Anno 94 Numero 122

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3650.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 21 Maggio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 793-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 686-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

I cattolici e la politica

Chi era almeno adolescente nei primi quindici anni del secolo ricorda le acrimonie del vecchio anticlericalismo. Mentre si approssima il centenario dell'Unità, rammento il cinquantenario, e manifestazioni studentesche, un comizio nell'aula magna della Università di Torino, dove noi studenti che ci dicevamo cattolici venivamo implacabilmente assaliti dai nostri compagni col dilemma: « Il Papa ha vietato ai cattolici di partecipare alle celebrazioni del cinquantenario, quindi ha ribadito la sua condanna del Risorgimento, dell'Unità: se siete cattolici, obbedite al Papa; ed allora siete cattivi italiani, nemici della Patria ».

Inutile cercar di fare comprendere a pubblici di comizio la stoltezza di sintetizzare in formule sillogistiche situazioni estremamente complesse, e d'ignorare le infinite sfumature che assume nei vari credenti l'insegnamento delle autorità ecclesiastiche, a seconda di quello che ne è l'oggetto. Ma c'è spesso nella storia un rovesciamento di posizioni. L'articolo dell'*Osservatore Romano* di mercoledì, «Punti fermi», mi ricorda proprio quei vecchi sofismi.

Naturalmente il foglio vaticano dice cosa ineccepibile allorché afferma: « L'antitesi irriducibile tra sistema marxista e dottrina cristiana è evidente per se stessa, come quella che oppone il materialismo allo spiritualismo, l'ateismo alla fede religiosa ». Sono i corollari che sentono il sofisma. Giacché chiunque si guardi attorno, sa che il rapporto tra una dottrina filosofica (o comunque una concezione universalistica) ed un partito politico, è sempre un rapporto di una consistenza relativa, e che tende ognor più a diluirsi, fino a divenire un mero ricordo; e tuttavia resta qualcosa come una bandiera, che non si rinnega mai *apertis verbis*.

Chi ha invero sentito il liberalismo anche più di destra rinnegare quei valori enciclopedisti ed illuministi, quei principi condannati dal Sillabo, che sono in effetto il retaggio spirituale dei padri del liberalismo? Ed i repubblicani più desiderosi di collaborare con i cattolici hanno forse posto una sola riserva nel culto di Mazzini? Ed anche i socialdemocratici su posizioni più conservatrici e filocattoliche, a quello di Turati? Ed in questo evolvere e guardare i nuovi problemi con occhio spassionato, senza rinnegare la tradizione, dove potrebbero trovare un insegnamento più perspicuo che nella Chiesa cattolica?

Già i nostri nonni scrivevano che la Chiesa suole lasciare seccare le foglie sui suoi alberi senza reciderle, e, fuor di metafora, può non ripetere certi insegnamenti senza mai sconfessare chi li enunciò. Ed ogni storico della Chiesa e del suo diritto ben sa che non vi è mai stata sconfessione esplicita della dottrina della *potestas directa* e della *potestas indirecta*; un mio giovane allievo sta in questi mesi studiando la dottrina della tolleranza nei canonisti, e constata la grande prudenza con cui i canonisti contemporanei cercano di conciliare l'approvazione della tolleranza di fatto con le posizioni dogmatiche degli scrittori di quattro, di cinque secoli or sono. Ma riterremmo settario e di mala fede chi su queste basi si facesse ad asserire che la Chiesa ci porta la minaccia degli auto-da-fè.

Se un partito appare ancora vincolato ad una dottrina materialista, è il comunista: che dichiara, sì, di aprire le porte a tutti, di cercare il contatto con le masse cattoliche, e che in effetto non ha mai dato molestia ad alcun suo appartenente per ciò che fosse praticante; ma è innegabile che nei suoi fogli, in particolare nei mensili e nei settimanali destinati alle classi colte, rimanga ancorato al materialismo dialettico; e soprattutto che releghi i credenti di ogni religione negl'infimi ranghi: non sentendosi in alcun Paese che tra i comunisti con una qualche posizione nel partito ve ne sia uno solo non dico cattolico, ma protestante, ortodosso, israelita, il quale pratichi una fede religiosa.

Per ogni altro partito, il legame originario con una dottrina è ormai evanescente. Sotto certe prese di posizione occorre guardare un po' oltre: gli anticlericali di cinquant'anni or sono, quando lanciavano l'accusa di antiunitari, in realtà pensavano a scopi immediati: rendere difficile la vita alle scuole private, porre in condizione d'inferiorità il sindacato confessionale che cominciava a nascere, contrastare il possesso di beni alle associazioni religiose viventi come associazioni di fatto; e soprattutto formare blocchi politici che rappresentassero un fronte unico chiuso ai cattolici. Sotto l'etichetta anticlericale passavano anche programmi, in sé rispettabilissimi (municipalizzazioni, tassazione delle aree fabbricabili, comuni ai blocchi popolari), che nulla avevano a vedere con la religione, fosse pure nella sua lata accezione.

La storia si ripete monotona; la chiusura al marxismo copre analoghi programmi, analoghe aspirazioni, che potranno pur queste essere più che rispettabili, lodevoli, di fronte a ciascuna delle quali potranno essere consenzienti o dissenzienti uomini delle più diverse opinioni, atei o piissimi, ma che non hanno a vedere con alcun valore spirituale.

C'è qualcos'altro da notare. Le gerarchie ecclesiastiche, che lasciarono una certa libertà al laicato, allorché si trattò di compiere date marce di avvicinamento ai partiti ed ai governi al potere — liberali prima, fascisti poi — nonché nei periodi di incertezza e di attesa (Comitati di liberazione nazionale, governi con rappresentanza di tutti i partiti), accorciano ora le redini. Questo lo direi connesso con un altro ripetersi della storia, dove però il raffronto porta a periodi assai più remoti.

Quante volte il potere politico s'indebolisce, lo Stato non ha più ascendente, la Chiesa tende a prenderne il posto. Oggi assistiamo chiaramente ad un tentativo della Chiesa di assumere la direzione di tutta la vita civile; e molti non credenti sostanzialmente vi aderiscono, per orrore di quell'anarchia che c'è pure nell'ordine apparente, allorché nessun legame di rispetto, di devozione, si dà verso chi comanda.

Quale il dovere del cattolico? Scrive l'*Osservatore*: « Il cattolico non può prescindere mai dall'insegnamento e dalle direttive della Chiesa, ma in ogni settore della sua attività deve ispirare la sua condotta, privata e pubblica, alle leggi, agli orientamenti e istruzioni della gerarchia ». Ciò che va inteso con il limite: — Date a Cesare quel ch'è di Cesare. —

D'accordo che non solo la politica, ma ogni settore della vita, non è mai del tutto senza rapporti con la morale, e morale e religione per il credente sono campi quanto meno comunicanti. L'acquistare e rivendere azioni non ha che fare con la religione; ma mancherei se partecipassi a manovre di aggiotaggio, se traessi profitto da operazioni che costituiscano la rovina per altri. Tolto questo limite, l'acquistare ed il rivendere azioni non è materia, in cui le autorità ecclesiastiche possano dare consigli.

Del pari non si dà dubbio che un cattolico non possa concorrere al trionfo di partiti politici che abbiano programmi ostili alla libertà della Chiesa, o che, peggio ancora, si propongano di sradicare dal cuore degli uomini l'idea del divino. Ma, posta questa premessa, il cattolico di ogni tempo — del tempo di Dante come di quello di Manzoni — ha rivendicato la sua libertà di scelta, ed anche di apprezzare se ci sia o meno un celato proposito antireligioso nella attività di certi partiti.

E non di rado pur gli storici ortodossi debbono constatare che gli occhi più acuti nel valutare i pericoli per la religione, non erano stati quelli della gerarchia.

A. C. Jemolo

Lanciato da Capo Canaveral, dopo 52 minuti era nell'Oceano Indiano

Un missile intercontinentale americano "Atlas,, vola per 14.800 chilometri e raggiunge l'obiettivo

L'ordigno era provvisto di una "falsa ogiva nucleare,, del peso di 450 chilogrammi - Dalle basi situate nel territorio degli Stati Uniti si potrebbe ormai colpire qualsiasi punto all'interno dell'Unione Sovietica - Accelerato il programma per il satellite televisivo "Midas,,

(Nostro servizio particolare)

Washington, 20 maggio.

L'aeronautica militare degli Stati Uniti ha lanciato oggi dalla base di Capo Canaveral, in Florida, un missile intercontinentale «Atlas» regolato sulla distanza di 14.800 chilometri. L'esperimento si è concluso con successo. Il bersaglio, rappresentato da un breve tratto di mare nei pressi dell'isoletta Prince Edwards, situato immediatamente a sud-est dell'estremo lembo meridionale dell'Africa, è stato raggiunto con assoluta precisione. L'« Atlas » è passato tra l'America del Sud e l'Africa senza passare sulla verticale di nessuna terra ferma, ma sorvolando soltanto l'immensa distesa oceanica.

Gli scienziati e i tecnici statunitensi mettono in rilievo che questa è la prima volta che un missile per l'impiego bellico compie un balzo di oltre 9000 miglia, colpendo l'obiettivo prefissato. Dal punto di vista strategico — si afferma — gli Stati Uniti sono ora in possesso di un'arma che, in caso di conflitto, potrebbe raggiungere obiettivi nemici situati nel cuore del territorio siberiano.

A Capo Canaveral, il « conto alla rovescia » era terminato esattamente alle 10, corrispondenti alle 16 ora italiana: il colossale sigaro argenteo, del peso di 120 tonnellate (iniziali) e lungo 25 metri e mezzo si è staccato con estrema lentezza dalla piattaforma di lancio, spinto dai tre grossi motori che sprigionano una forza propulsiva di 156.105 chilogrammi.

Per qualche istante buona parte della base del gigantesco ordigno è rimasta avvolta da una nube di vapori lattiginosi. Quindi il missile si è sollevato nell'aria, via via accelerando e lasciando dietro di sé una lunga scia di color rosso-arancione.

Alcuni minuti più tardi l'« Atlas » piegava in direzione sud-est, scomparendo alla vista. Nel frattempo entravano in azione le stazioni « minitrack », poste a terra e sistemate a bordo degli aerei e delle navi disseminate lungo il percorso del missile, le quali segnalavano ad intervalli regolari i movimenti del bolide. Il punto più alto della traiettoria è stato di 1600 chilometri. Dopo 52 minuti dal distacco dalla piattaforma veniva comunicato che l'ogiva del missile (della quale non è previsto il ricupero) aveva colpito l'obiettivo, superando in tal modo la distanza raggiunta il gennaio scorso dal « super-razzo », lanciato dai russi sul Pacifico (circa 12.500 chilometri).

Nel darne notizia l'Aviazione degli Stati Uniti (che cura il programma di lancio dei missili « Atlas ») si è limitata a riferire che scopo dell'esperimento era di ottenere dati sul rientro nell'atmosfera dell'ogiva dopo un volo a grande distanza.

La notizia è stata appresa con viva soddisfazione negli ambienti scientifici, militari e politici degli Stati Uniti. Si tratta in effetti di un successo notevole in quanto è questa la prima volta che un missile, fornito di falsa ogiva nucleare (ma comunque sempre del rispettabile peso di 450 chilogrammi, ripartito fra vari strumenti) raggiunge un obiettivo posto a oltre 14.800 chilometri di distanza.

Inoltre, come ha fatto osservare questa sera uno scienziato americano (di cui non è stata comunicata l'identità), l'odierno successo raggiunto dagli Stati Uniti accelera i tempi della messa a punto del veicolo di lancio (un « Atlas-Agena ») per l'invio in un'orbita terrestre del satellite Midas. Si tratta di un asteroide del peso di 4 tonnellate e più, con un carico utile di 1500 chilogrammi di apparecchiature scientifiche che potrebbe tenere sotto controllo per un certo periodo di tempo tutte le basi di missili sulla Terra.

Secondo gli scienziati americani che stanno preparando il nuovo « satellite-spia », come esso è stato chiamato, una catena di 15 « Midas » in volo su orbite terrestri di diverse caratteristiche, permetterebbe un controllo continuo e la segnalazione automatica di possibili lanci di missili diretti contro il territorio americano, o altre località. Ciò sarebbe possibile mediante speciali dispositivi ultrasensibili sistemati nel satellite che scoprirebbero i gas di scarico di un missile nemico ad un solo minuto di distanza dal lancio, permettendone in tal modo l'intercettazione mediante i razzi contraerei sistemati nelle numerose basi che costituiscono il sistema di difesa americano contro attacchi con ordigni spaziali.

a. b.

Washington vota i fondi per costruire l'aereo atomico

Washington, 20 maggio.

Il comitato per gli stanziamenti della Camera, a seguito dell'insuccesso della conferenza al vertice, non ha tenuto conto della raccomandazione di un sottocomitato e ha votato oggi uno stanziamento straordinario di 58 milioni di dollari (pari a circa 35 miliardi di lire) per proseguire i lavori di realizzazione di un aereo atomico.

Nella «nave spaziale» russa qualcosa non ha funzionato

Per un guasto nella teleguida, l'abitacolo invece di ricadere ha allargato la sua orbita

Mosca, 20 maggio.

La cabina ermetica del « vascello-satellite » sovietico è stata separata da quest'ultimo il 18 maggio, alla mezzanotte (ora italiana). L'annuncio ufficiale, dopo le « anticipazioni » degli osservatori occidentali, è stato dato stasera da un comunicato della *Tass* nel quale si precisa che la « nave-sputnik », lanciata il 15 maggio, ha « completato il suo programma di osservazioni » e, in seguito ad un guasto verificatosi nei suoi strumenti, ha assunto una nuova orbita.

La « nave-sputnik » procede ora lungo una orbita ellittica, in quanto la sua velocità è leggermente aumentata anziché diminuire, come era previsto.

La separazione della cabina ermetica e pressurizzata è avvenuta nelle condizioni previste ed il sistema di stabilizzazione della cabina stessa ha normalmente funzionato. Numerosi problemi di grande importanza, sul piano scientifico e tecnico, sono stati risolti. In tal modo si conclude il programma di ricerche scientifiche, condotte grazie al lancio della « nave-sputnik ».

Attualmente la nave spaziale e la cabina ermetica (che procede a breve distanza da essa) gravitano su di un'orbita il cui apogeo è di Km. 690 ed il perigeo è di Km. 307. Il periodo di rivoluzione è di 94 minuti e 15 secondi. L'ultimo stadio del razzo gravita sulla sua orbita precedente. L'apparecchio radio continua a funzionare e a trasmettere informazioni in direzione della terra.

Il comunicato ha detto, in particolare, che un impulso dato alle 0,52 (ora italiana) del 18 maggio, ha messo in funzione un sistema di freni e ha provocato la separazione della cabina. Contemporaneamente un altro impulso stabilizzava lo « sputnik ». Tuttavia il cattivo funzionamento di un elemento di orientamento ha comportato, invece di un rallentamento, una certa accelerazione. Lo « Sputnik IV » si è posto allora su una nuova orbita ellittica, nello stesso piano della prima, ma con un apogeo più lontano.

I risultati scientifici ottenuti sono considerati importantissimi: si è riusciti, tra l'altro, a collocare un potente razzo vettore su un'orbita fissata in precedenza e comportante una forma quasi circolare. Successivamente si è potuto realizzare l'orientamento dello Sputnik per vari giorni. Le indicazioni ricevute durante il volo del satellite hanno dimostrato che il condizionamento e il termo-regolatore hanno funzionato normalmente, il che assicura le condizioni necessarie all'invio di un uomo nello spazio.

Il missile «Atlas» si stacca dalla base di lancio a Capo Canaveral per il suo volo di 14.800 chilometri (Telefoto)

Voli segreti sovietici nel cielo dell'Alaska?

Washington, 20 maggio.

Il rappresentante democratico Daniel Flood ha dichiarato oggi alla Camera dei deputati che aerei sovietici effettuano « continuamente voli di spionaggio » al di sopra dell'Alaska e che le forze aeree americane « non sono autorizzate a impedire tali voli ».

Flood ha aggiunto che il Presidente degli Stati Uniti dovrebbe dare l'ordine alle forze aeree dell'Alaska « di proteggere le posizioni americane, allo stesso modo in cui Kruscev protegge quelle dell'Unione Sovietica ».

Sino ad oggi le autorità militari americane hanno dichiarato di non essere a conoscenza di alcuna incursione aerea sovietica al di sopra del territorio degli Stati Uniti.

Discorso ad ottomila funzionari della Germania comunista

Kruscev: "La situazione non muterà a Berlino fino alla prossima conferenza al vertice,,

Dopo nuovi attacchi all'America, Kruscev ha detto: "L'unica soluzione possibile della questione tedesca è un trattato di pace con le due Germanie,, - "Speriamo in un altro convegno alla sommità entro otto mesi,, - "Nel frattempo l'Occidente deve evitare passi falsi,, "Non abusino della nostra pazienza,, - Violente accuse ad Adenauer: "Non ha ancora capito che non si può andare contro la storia,,

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 20 maggio.

Kruscev ha promesso che a Berlino la situazione non muterà fino al prossimo convegno con i capi occidentali, pur avvertendo che questo stato di cose non potrà durare in eterno. La formale assicurazione, emersa da un prolisso discorso del Capo sovietico a Berlino Est, è servita a dissipare le cupe apprensioni addensatesi nella capitale in seguito al fallimento della conferenza al vertice. Migliaia di berlinesi occidentali hanno avuto le rassicuranti notizie dalla radio e dalla televisione, che hanno trasmesso direttamente il discorso di Kruscev.

Con una raffinata tecnica del « suspense », da vero regista del brivido, Kruscev si è lasciato andare alla sua promessa di tregua soltanto alla fine del discorso; cioè dopo un'ora di rampogne all'indirizzo degli « imperialisti » di Bonn e di Washington, di minacce di annientamento per mezzo mondo e di fosche allusioni alla sorte di Berlino. Lo si era visto entrare nella immensa palestra prescelta per il comizio, la cosiddetta Seelenbinderhalle, straripante di ottomila attivisti del partito, con una faccia assai buia, che non prometteva gran che di buono.

Le prime frasi del discorso, su un palco imbandierato e infiorato (al di sotto del palco c'era anche una orchestra) le ha lette lui stesso in russo. Poi, per risparmio di tempo, ha preferito far leggere direttamente la traduzione in tedesco, restandosene in piedi accanto all'interprete. Kruscev, o per meglio dire il suo « prestavoce », aveva cominciato col rifare per i suoi amici la storia della Conferenza di Parigi, silurata, aveva detto, dagli americani, insistendo molto sull'episodio dell'aereo degli Stati Uniti che aveva sorvolato la Russia, « con la consapevolezza di Eisenhower ». Anzi, aveva affermato che le violazioni del cielo sovietico da parte dell'America continuerebbero ancora. Aveva parlato poi dei « discorsi provocatori e impudenti di Herter, Dillon e Nixon », fatti anche essi per sabotare la conferenza, per dedurne infine che a Washington hanno preso ormai il sopravvento, in una sorda sotterranea lotta, le forze contrarie alla distensione.

« Se avessimo accettato di sederci al tavolo delle trattative in quelle condizioni — ha affermato — i militaristi americani avrebbero potuto montarci la testa. Per questo, ha proseguito Kruscev, abbiamo preferito rinviare l'incontro di sei, otto mesi, per dar tempo alla polvere di posarsi sulle cose. I giornali occidentali, ha continuato Kruscev, si sono domandati il perché di questa nostra proposta. Ed hanno scritto, per esempio, che noi vogliamo attendere i risultati delle elezioni americane. Ebbene, lo dico: non ci preme affatto di fare la prossima conferenza con Eisenhower. Non sappiamo, è vero, quale sarà la politica del futuro Presidente degli Stati Uniti, né possiamo escludere che anche egli cada sotto la funesta influenza del Pentagono. Comunque sia, se non riusciremo a trovare un linguaggio comune col nuovo Presidente americano, aspetteremo il successore. L'Urss non ha fretta: nel nostro Paese le cose vanno bene, anzi, sempre meglio. Ma per quanto riguarda il trattato di pace tedesco e la questione di Berlino occidentale non attenderemo a lungo. Se le Potenze occidentali non dimostreranno la loro disposizione a cercare con noi una soluzione di questi problemi, noi prenderemo accordi con i Paesi nostri amici ».

A questo punto gli ottomila attivisti sono scattati in piedi con altissime ovazioni ed applausi. Il discorso fin qui era tutt'altro che rassicurante, specie quell'espresso proposito « di non attendere a lungo ». Ma poi, poco per volta, quasi impercettibilmente, la fisionomia di Kruscev si è rischiarata: « Naturalmente — aveva continuato a dire l'interprete, mentre Kruscev adattava la faccia alle fasi del discorso — noi faremo del tutto per non inasprire la situazione, per evitare il ritorno alla guerra fredda, per migliorare le relazioni tra i popoli. Noi infatti siamo per la coesistenza pacifica, per il disarmo totale. Il disarmo resta il problema di tutti i problemi. Una persona nervosa con una pistola in tasca, mette mano all'arma al minimo rumore. Per questo io ripeto che bisogna buttare il revolver a mare: i nervosi non devono portare addosso armi cariche ». Se finora i negoziati per il disarmo non hanno registrato progressi, la colpa non è dei russi, « che hanno fatto proposte concrete », bensì degli occidentali.

Poi il discorso è scivolato lentamente verso i problemi tedeschi: « Di questi problemi abbiamo parlato con Ulbricht e Grotewohl; e ci siamo trovati d'accordo nel riconoscere che l'unica soluzione possibile è un trattato di pace con le due Repubbliche tedesche (è rientrata quindi la minaccia del trattato separato con Pankow). Su questa base è necessario anche mettere fine all'occupazione di Berlino dichiarandola città libera ».

Berlino, secondo Kruscev, è un centro di provocazioni e di spionaggio; e a questo punto non è stato difficile per Kruscev spostare il discorso « sulle mene *revanchiste* di Bonn e del cancelliere Adenauer ». Col Cancelliere, Kruscev è stato più violento che mai. Lo ha definito « il nefasto ispiratore della dura politica americana »: « Quest'uomo che odia tutto quello che c'è di nuovo di vitale e di fresco, segue imperterrito la sua politica di rivincita. Il suo modo di agire ricorda, in un certo grado, quello di Hitler. Adenauer sa bene che fine fece quel folle, ciononostante persevera. Ora poi si è montato la testa, perché gli americani gli hanno dato spago. Adenauer non ha ancora capito che non si può andare contro la storia; che un miliardo di uomini confermano ormai la loro esistenza all'insegnamento del marxismo e del leninismo; che i popoli sovietici dispongono di tutti i mezzi per difendersi e annientare gli aggressori. Non si illuda Adenauer: questa situazione non si protrarrà in eterno. Verrà il momento che anche gli Stati Uniti capiranno».

Poi è stata la volta di Brandt. Giocando sull'analogia del nome del borgomastro con la parola tedesca « incendio », Kruscev ha detto che egli scherza col fuoco. Brandt alza tanto la voce: « Ma non sa egli che chi cercasse di strappare Berlino alla Repubblica democratica tedesca verrebbe annientato di un sol colpo? ».

Dopo questo alternarsi di propositi pacifici e di minacce, dosate con abilità, Kruscev è arrivato finalmente alla promessa che ha risollevato l'animo dei berlinesi: « Noi — ha detto — abbiamo tutti i diritti di stipulare un trattato di pace con la Repubblica democratica tedesca, come gli Stati Uniti fecero a suo tempo col Giappone. Ma vogliamo credere che entro sei, otto mesi ci si potrà riunire di nuovo con i capi occidentali. Soltanto a questa condizione ha un senso per noi l'attendere e tentare di metterci d'accordo con gli alleati per la pace con i due stati tedeschi. Intanto a Berlino la situazione non muterà fino al prossimo incontro. Però gli occidentali devono evitare da parte loro passi ed azioni che possano pregiudicare la futura conferenza. Sento il bisogno ancora di lanciare loro questo monito: né l'Unione Sovietica né la Repubblica democratica tedesca hanno intenzione di aspettare per l'eternità. Che gli occidentali non credano nella perpetuazione di questo stato di cose. Che non abusino della nostra pazienza ».

La faccia di Kruscev si era ormai rischiarata del tutto. E sorrideva soddisfatto del suo abile discorso. Fuori della palestra prescelta per la manifestazione, il capo sovietico ha raccolto altre ovazioni ed applausi da parte di migliaia di persone convenute in cortei, con bandiere in testa e cartelli. Anche la regia di queste manifestazioni di massa è riuscita bene. Ma Kruscev certo non torna a Mosca con gli allori del trionfatore. Né ci ha guadagnato il suo personale prestigio.

Massimo Conti

Kruscev all'arrivo nella palestra, dove ha pronunciato il suo discorso (Telefoto)

Aereo da trasporto americano costretto ad atterrare nella Germania Est

Arrestate nove persone fra cui una donna - L'apparecchio avrebbe sbagliato rotta volando da Copenaghen ad Amburgo - Per evitare incidenti il pilota ha subito obbedito all'ingiunzione di scendere

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 20 maggio.

Un aereo da trasporto americano « C. 47 », partito da Copenaghen per Amburgo e del quale era stata annunciata la scomparsa (a questo fatto si è riferito anche il presidente Eisenhower nelle dichiarazioni pronunciate al suo arrivo negli Stati Uniti), è atterrato nel territorio della Germania Orientale, dove l'equipaggio ed i passeggeri sono stati internati. L'aereo doveva giungere ad Amburgo a mezzogiorno, passando sopra Lubecca, ma ha probabilmente sbagliato rotta: giunto a Grevesmuehlen — a circa 30 chilometri ad est di Lubecca — sul cielo della Germania Orientale, il pilota è atterrato, si ritiene allo scopo di evitare maggiori incidenti o l'accusa di deliberato sorvolo. I tre membri dell'equipaggio ed i sei passeggeri, tra i quali una donna, sono stati arrestati dalla polizia popolare.

Il laconico comunicato con cui radio Berlino-Est ha dato l'annuncio dice: « Un aereo militare degli Stati Uniti è atterrato nel territorio della Repubblica democratica tedesca. Le persone che erano a bordo sono state arrestate. Sono tutte in buone condizioni di salute ».

In tempi normali una notizia del genere non avrebbe suscitato molta impressione. E' già accaduto altre volte negli ultimi anni che aerei alleati siano stati costretti ad atterrare nella zona sovietica. Ma in un momento di tensione come questo, la notizia ha assunto un carattere drammatico. Si fanno supposizioni gravi, anche perché dell'incidente si sa finora ben poco. Si sospetta persino che l'apparecchio sia stato costretto all'atterraggio dopo essere stato intercettato sul Baltico da caccia provenienti dalla zona sovietica.

Che Berlino-Est fosse a conoscenza dell'incidente e che si prepari a sfruttarlo, sembra possibile dedurre da una frase colta oggi in un discorso di Ulbricht. Parlando subito dopo Kruscev, nella manifestazione di Berlino-Est, Ulbricht dichiarò con ironia che « gli uomini del servizio di sicurezza » (la polizia di Stato della Germania Est) avevano avuto un « appuntamento » con ufficiali dell'aviazione americana. E che questi erano stati trovati in possesso di documenti compromettenti, carte geografiche della zona sovietica, con indicati obiettivi militari, aeroporti, basi e depositi.

Ulbricht non aveva però fornito altri particolari, né aveva spiegato quando l'incidente si sarebbe verificato. Si è poi creduto di ravvisare un'altra allusione all'incidente nello stesso discorso di Kruscev, là dove egli disse che le violazioni dei cieli comunisti da parte degli americani continuano tuttora.

E' questo il quarto atterraggio di aerei alleati nella zona comunista. L'ultimo in ordine di tempo si ebbe l'anno passato. In tutti i casi, gli aviatori vennero rilasciati dalle autorità comuniste, in seguito a trattative della Croce Rossa (il governo americano non ha relazioni diplomatiche con quello di Pankow). Le persone a bordo dell'apparecchio costretto ad atterrare oggi (tutte appartenenti alle forze americane), tornavano da una vacanza in Danimarca.

m. c.

La Pravda afferma: Dal '53 al '56 113 voli americani sulla Russia

Mosca, 20 maggio.

Tre esperti sovietici di diritto internazionale, Bagutainan, Charchalov e Charmazanachvili, dichiarano oggi sulla « Pravda » che « dal 1953 al 1956 gli aerei degli Stati Uniti hanno violato lo spazio aereo dell'Urss 113 volte e quello dei Paesi delle democrazie popolari europee 211 volte. Nel corso degli anni seguenti i ripetuti tentativi di violazione di questi spazi aerei non sono cessati ».

« E' proprio per via aerea — affermano ancora sulla "Pravda" il colonnello Satchkine ed il tenente colonnello S. Krylov — che i servizi americani di spionaggio hanno inviato sul territorio dell'Urss le spie ed i diversionisti americani tanto pericolosi come Osmanov, Sarantsev, Cook e Toomla, Lakhno, Makov, Gorbunov, Remiga ed altri, i quali vennero poi arrestati dai servizi del comitato per la sicurezza.

Alcune di queste precisazioni sono inedite. Esse mostrano che il governo sovietico prepara un ampio « dossier » delle operazioni di spionaggio dei servizi americani contro l'Urss nel corso degli ultimi anni, « dossier » che sarà senza dubbio presentato alla sessione del Consiglio di sicurezza di cui l'Urss ha chiesto d'urgenza la convocazione.

Basandosi sulla pubblicazione di questi due articoli fondamentali, gli osservatori occidentali a Mosca ritengono che bisogna attendersi, al Consiglio di Sicurezza, una requisitoria estremamente violenta dei sovietici contro lo spionaggio americano nell'Urss. Nell'appello di Gromiko al Presidente in carica del Consiglio di Sicurezza, l'Unione Sovietica chiede l'esame delle azioni aggressive dell'aviazione militare americana contro l'Urss.

CRONACA CITTADINA

Una sentenza della Corte Costituzionale

Aperte alle donne nuove carriere riservate una volta ai soli uomini

La prima conquista del dopoguerra: il diritto a votare e ad essere elette - Poi le donne sono state ammesse a numerosi impieghi pubblici - Ora possono concorrere anche per i ruoli della polizia e per gli uffici del ministero dell'Interno

Una recentissima sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato prive di efficacia le norme di legge che vietano alle donne l'accesso ai pubblici impieghi nell'amministrazione del ministero dell'Interno. La deliberazione è stata presa su un ricorso di una dottoressa in legge, che aveva ritenuto arbitraria ed illegale la sua esclusione dal concorso per i ruoli nella carriera prefettizia. L'Alta Corte ha stabilito: «*Non può esservi dubbio che una norma, la quale esclude le donne in via generale da una vasta gamma di impieghi pubblici, debba essere considerata irrimediabilmente in contrasto con l'art. 51 della Costituzione*». Grazie a questa sentenza le donne potranno da oggi intraprendere le carriere di segretario comunale, cancelliere, consigliere in prefettura. E giungere anche, in via d'ipotesi, alla carica di questore o prefetto.

«*Saluto con gioia la sentenza* — ci ha dichiarato il prof. Pierandrei, docente di diritto costituzionale alla nostra Università —; *essa mi riempie di soddisfazione, perché adempie, come ogni buon cittadino dovrebbe del resto desiderare, uno dei principi sanciti dalla Costituzione repubblicana*». Dello stesso parere, che ha espresso in termini anche più entusiastici, si è dimostrato il rettore dell'Università, prof. Allara, docente di diritto civile: «*Il mondo va così male che dovremmo augurarci che le più alte cariche fossero in mano alle donne. Forse grazie al loro senso di misura e di equilibrio, le cose andrebbero meglio*».

Lento è stato il corso delle conquiste femminili, in questo dopoguerra, dopo l'affermazione del principio della parità dei sessi. Il riconoscimento più importante è stato la concessione del «diritto elettorale attivo e passivo»: le donne cioè hanno, allo stesso titolo degli uomini, pieno diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative, sia come votanti sia come candidate. E sono ormai numerosi i casi di donne-deputato e donne-senatore, sottosegretari di Stato, sindaci, consiglieri e assessori comunali e provinciali. Nulla vieta che una donna sia chiamata alla carica di ministro o addirittura (almeno in teoria) al posto di Presidente del Consiglio o di Capo dello Stato.

Sempre in tema di carriere pubbliche, la donna può ricoprire incarichi nell'ambito del ministero delle Finanze come dei Lavori Pubblici, nella sovraintendenza alle Belle Arti come nelle rettorie universitarie, nella carriera diplomatica e notarile, nell'amministrazione della giustizia limitatamente al Tribunale dei minori e alle giurie popolari, ecc. Può ora diventare anche, com'è noto, parte dell'organico della sicurezza dello Stato, quale agente o ufficiale della «polizia femminile».

A Torino [illegible] 372.786 donne elettrici: 8 siedono in Consiglio comunale, una in Consiglio provinciale. C'è attualmente una sola deputata al Parlamento (prima ve n'erano parecchie) e nessuna senatrice (fino alla scorsa legislatura erano due). Ci sono 3 donne-notaio, 2 membri effettivi della Corte d'Appello e 5 del Tribunale per i minori. Qualunque donna, che abbia il titolo di studio richiesto, può essere chiamata a far parte delle giurie popolari. C'è una donna titolare di cattedra all'Università, un'altra sovraintendente alle Belle Arti, una terza alla direzione di una biblioteca universitaria. Ci sono donne alla Conservatoria delle ipoteche.

Al di fuori delle carriere pubbliche troviamo le donne in quasi tutte le professioni: 165 medici, 600 farmaciste, 8 ingegneri, 39 architetti, 2 veterinarie, 5 agronome, 90 chimiche, 32 commercialiste, 12 ragioniere, 2 geometri. Tenendo conto naturalmente soltanto di quelle che esercitano, perché le laureate sono in numero assai maggiore. Ce ne sono anche che fanno gli agenti di borsa però con qualche limitazione.

Ma ancora molte strade sono precluse alle donne. La magistratura ad esempio (con l'eccezione che abbiamo indicata per i Tribunali dei minori), e gli uffici amministrativi dell'esercito, e l'amministrazione ferroviaria (secondo una legge del '58 le donne in ferrovia possono essere soltanto applicato, aiuto applicato, infermiere, interpreti).

La sentenza della Corte Costituzionale dispone soltanto per la materia per la quale è stata emanata. Non vale come principio generale e non ha forza, a quanto ci hanno detto gli esperti di diritto costituzionale, per abrogare le leggi speciali in tutti gli altri settori.

Ma l'esempio conta. E le donne riusciranno certamente ad abbattere gli ultimi ostacoli alla loro parità. Non è cosa da poco il passo di oggi, come non lo fu quello per affermare il diritto delle donne a percorrere la carriera diplomatica.

La dottoressa in legge, con il suo ricorso all'Alta Corte, ha avuto causa vinta per sé e per tutte le donne che abbiano i titoli per concorrere ad impieghi dipendenti dal ministero dell'Interno. Può darsi che l'esempio sia seguito da altre, per altri uffici, e che gradualmente si eliminino vecchie leggi, che senza ragionevole motivo, ancora ostacolano la piena applicazione del principio di parità affermato dalla Costituzione.

Anche per arredare gli alloggi moderni le preferenze vanno sempre al «Barocco»

Oggi si inaugura al Valentino la «Mostra del mobile» - Qualche prezzo: camera da letto imitazione '700, 540 mila lire; autentica, quasi due milioni

Gli artigiani mobilieri della provincia di Torino si ripresentano al pubblico con la terza mostra del mobile artistico piemontese. La rassegna, che ospita un centinaio di espositori con 170 «stand», si inaugura stamane nel salone di Torino Esposizioni e rimarrà aperta fino al 5 giugno prossimo. Gli artigiani, sempre più rari in quest'epoca di crescente industrializzazione, sono a contatto diretto con il gusto del pubblico, lavorano su ordinazione, quindi è da ritenere che, ciò che essi presentano, sia la linea di massima, quello che il pubblico vuole. Il mobile classico «barocco piemontese» va ancora per la maggiore; lo segue, in questa graduatoria, l'impero inglese stilizzato; all'ultimo posto viene il moderno, benché spesso per purezza di linea, possa competere con i mobili del migliore stile tradizionale.

Qualche prezzo può servire d'orientamento per chi ha da mettere su casa. Una camera da pranzo in mogano stile impero inglese modernizzato, composta di un mobile, una specchiera dorata, un tavolo e sei sedie, lire 480 mila. Una libreria in mogano con scrivania ribaltabile, bar e tre sedie, lire 350 mila. Una camera da letto «imitazione '700» in noce rigatino, composta da un letto, un comò, una specchiera, due mensole e due poltroncine, lire 540 mila. Una camera da letto con pezzi autentici del '700: letto lire 500 mila, armadio 750 mila, comò 350 mila, specchiera 150 mila, due mensole 100 mila, due seggiole a pozzetto 130 mila, totale 1 milione e 980 mila lire.

Un soggiorno moderno: tavolo da gioco con coperchio ribaltabile in mogano e 4 poltroncine lire 130 mila, divano e due poltrone 200 mila, mobile bar con specchi e cristalli all'interno lire 170 mila, totale lire 500 mila. I lampadari a gocce di cristallo molato, con fusto in bronzo fuso, variano dalle 60 mila alle 80 mila lire per 8 fiamme; uno autentico, del '700, costa almeno mezzo milione.

I marmi occupano molto spazio in questa mostra. Sono tornati di moda. Alcuni esempi: il «giallo di Siena» e la «macchia vecchia», due marmi che vengono ora molto usati perché eleganti e di prezzo ragionevole, costano 8-9 mila lire al metro quadrato. Chi può permettersi il lusso può scegliere fra molte altre varietà più pregiate: l'«onice del Messico», ad esempio, che costa 60 mila lire il metro quadrato, l'«onice del Marocco», 100 mila lire, l'«onice S. Louis» del Brasile, il marmo più caro, 200 mila lire il metro quadrato. Alla mostra c'è anche un camino unito a una libreria in «giallo oniciato» e «rosso rubino» della lunghezza di un metro e 80: costa 190 mila lire.

Fra le novità, sono da citare degli elementi in legno di tek, di centimetri 96 per 36, da applicare alle pareti e ai quali si possono attaccare mensole, scrittoi, bar. Nel settore decorazioni spiccano i pannelli d'arte in «decalage», un affresco ad olio che penetra nella fibra del legno e viene fissato con un procedimento di cristallizzazione. Gli autori sono tre pittori, Aloisi, De Cavero e Girardi, i quali hanno vinto recentemente un concorso per le decorazioni dei saloni della «Leonardo da Vinci».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +20,3
MINIMA +15,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +18; umidità 78%; pressione 741,2. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, vento a carattere di brezza. Temper. a Caselle: max. +20,7; min. +7,5; med. +14,3.

Relazione del Sindaco sugli incontri per il '61

Di ritorno da Roma il Sindaco ha ricevuto ieri mattina i quattro vice presidenti di «Italia '61», poi i capi gruppo consiliari. Ad essi ha riferito sull'esito dei suoi colloqui con l'on. Folchi sottosegretario alla presidenza del Consiglio. E' stato chiesto che siano scelti tra i membri del vecchio comitato i 4 esperti che il recente decreto prevede facciano parte del nuovo comitato. Il Sindaco ha indicato alcuni nomi tra i quali l'on. Coggiola e il sen. Castagno. Confida che saranno accettati. La nomina dei componenti del nuovo comitato verrebbe accelerata. Si dice che tra un mese già potrebbe iniziare la sua attività.

Il nuovo comitato si occuperà soltanto dei fondi statali, mentre il Comune provvederà ad amministrare i fondi reperiti in Torino, ossia il miliardo dato dal Municipio, gli altri miliardi (due, tre, quattro?) che daranno gli enti locali, le industrie, le banche, ed a pagare gli stipendi al personale che lavora negli uffici di «Italia '61». Praticamente ci saranno due amministrazioni: una nominata da Roma, una locale.

I revisori dei conti, che per legge dovranno controllare l'impiego dei miliardi governativi, è probabile che siano inviati in trasferta a Torino sì da essere sempre presenti e non ritardare l'esecuzione dei lavori.

L'avv. Peyron è partito poi per la Francia per partecipare alla seduta del Consiglio dei Comuni d'Europa.

— Presieduta dall'on. Secreto, si è riunita ieri la Giunta municipale. E' stato deliberato un contributo di 8 milioni a favore dell'Ente autonomo del Teatro Regio per l'organizzazione di concerti popolari gratuiti. Sono stati stanziati 62 milioni per l'ampliamento della scuola di avviamento «A. Righi» e 21 milioni a copertura del deficit dell'aeroporto di Torino. E' stato anche deliberato il mutuo di 500 milioni per finanziare l'acquisto della Ferrovia Canavesana. Per l'esecuzione di opere pubbliche varie, relative alle manifestazioni di Italia '61, sarà stipulato un mutuo di due miliardi.

Si apre il congresso delle donne giuriste

Il quinto congresso nazionale dell'Unione giuriste italiane si inaugurerà domattina alle 10,30 a palazzo Madama. Parteciperanno alla cerimonia le massime autorità cittadine. I lavori si inizieranno lunedì, nel «salone del duecento» dell'Unione Industriale e si concluderanno il 26 maggio. Verranno trattati i seguenti temi: «Il problema minorile nei suoi aspetti giuridico sociali» e «I rapporti personali tra i coniugi». Le relazioni finora presentate sono dodici di cui due saranno svolte da due avvocate torinesi, Sandra Latter Momigliano e Bianca Guidetti Serra, che parleranno sull'annullamento di matrimonio e sul divorzio.

Ci sono già "colonnine,, con i serbatoi asciutti

Piano d'emergenza perché domani arrivi la benzina ai distributori

Le autocisterne non muoveranno dai depositi che a mezzanotte - Non sono molte e dovranno effettuare in breve tempo un gran numero di viaggi per i rifornimenti

Forse il giorno critico per i rifornimenti di benzina sarà oggi e non domani, dopo l'entrata in vigore del nuovo prezzo ribassato a 100 lire. Già ieri pomeriggio alcuni distributori avevano finito le scorte del tipo «normale» e stavano esaurendo il «super». Oggi, è presumibile, altri rimarranno con i serbatoi all'asciutto. Dalla mezzanotte la benzina dovrebbe invece affluire a fiumi; ma sarà un complicato e affannoso lavoro giungere a rifornire tutti i chioschi. Per effettuare rapidamente i trasporti dai depositi occorrerebbe un esercito di autocisterne.

Cerchiamo di spiegare perché la benzina va scarseggiando. I gestori dei chioschi, è noto, vogliono arrivare a questa notte con i serbatoi vuoti, in modo da non dover vendere domani a 100 lire il litro le giacenze di benzina pagate in rapporto al prezzo attuale di 120 lire.

Le società petrolifere hanno un problema quasi analogo: attraverso l'Associazione nazionale della categoria tenteranno sino all'ultimo istante, cioè sino alle ore 24 di oggi, di ottenere dal ministero delle Finanze il rimborso di 17 lire al litro sul carburante che, a quell'ora, risulterà contenuto nei depositi alla periferia della città e nelle vasche delle raffinerie costiere. Se alla mezzanotte il problema non sarà stato risolto, accetteranno la perdita di 17 lire il litro e daranno il via alle autocisterne destinate a rifornire i distributori. I dirigenti delle varie compagnie, a quanto risulta, hanno studiato piani particolareggiati per evitare che domani manchi la benzina ai loro chioschi. Negli uffici delle società petrolifere ieri sera gli impiegati hanno lavorato sino a tardi per «requisire» tutte le autobotti disponibili e per mettere a punto gli itinerari di distribuzione ai benzinai.

Le compagnie sono state indotte a questi interventi di emergenza da comprensibili motivi di concorrenza: sarebbe un grave danno per ciascuna «marca» se le proprie colonnine di distribuzione restassero «in secca» mentre i concorrenti vendono. La difficoltà, come si è detto, sarà di poter assicurare i rifornimenti in tempo utile. I chioschi in città sono circa 700 e le autobotti appena una ventina; bastano nei periodi normali, ma non saranno sufficienti domani. Allo scoccare della mezzanotte partiranno anche gli autotreni con rimorchio dai depositi costieri. Le mastodontiche autocisterne da 34 mila litri sono già state riempite; sia che vengano effettuati i controlli della Finanza per il rimborso fiscale, sia che non si ottenga questo rimborso, a mezzanotte saranno iniziati i viaggi per la città di destinazione. Il ministero ha autorizzato la circolazione festiva di questi automezzi.

L'Automobile Club Torino per non creare problemi ai suoi 40 mila soci ha preso la decisione di non attendere le deliberazioni del governo circa il rimborso; per tutta la giornata di oggi e di domani continuerà a rifornire di carburante i propri distributori sia in città sia nella provincia. «Abbiamo stabilito — ci ha dichiarato il direttore dell'Aci dott. Farina Sansone — di subire le perdite necessarie. Faremo tutto il possibile perché oggi e domani non manchi la benzina ai soci».

L'Automobile Club ha anche annunciato che a partire da domani manterrà lo sconto di 6 lire al litro sul carburante venduto ai soci dell'Aci. La benzina di tipo «normale» costerà cioè 97 lire al litro (più un bollino del valore di 3 lire per ogni litro rimborsabile a fine anno) e il «supercarburante» 107 lire il litro più il consueto bollino da 3 lire.

Un motociclista condannato a pagare 5 milioni di danni

In un incidente stradale il 4 aprile 1954 moriva il motociclista Domenico Lauro di 24 anni: a distanza di 6 anni il Tribunale civile (pres. Faldella, giud. est. Heer) ha «liquidato» alla madre ed alla sorella il danno subito per la perdita del loro congiunto, obbligando l'investitore, Pietro Delsa di 46 anni, a pagare 5 milioni 436 mila lire.

La colpevolezza del Delsa già era stata riconosciuta dal Tribunale penale che lo aveva condannato a 7 mesi di reclusione per omicidio colposo. Il Lauro viaggiava su uno scooter lungo lo stradale del [illegible] e si accingeva a superare una giardinetta, la quale a sua volta superava due ciclisti; erano quattro veicoli affiancati, allorché alle loro spalle sopraggiungeva velocissimo il Delsa su una Norton a 110-120 chilometri all'ora.

Anziché rallentare, tentò di superare tutti quanti in quinta posizione. Manovra vietata e quanto mai rischiosa. La moto del Delsa colpì in pieno lo scooter e mandò il Lauro contro un palo, a lato della strada, uccidendolo sul colpo.

Il pauroso crollo in una fabbrica di borgo San Paolo

Sei operai scampati all'improvvisa rovina di un deposito pieno di tonnellate di ferro

Un muro si squarcia: piovono blocchi di calcinacci e pesanti scatole di bulloni - Due innamorati avvertono i primi scricchiolii e fanno fuggire i passanti - Danni per 50 milioni

Il muro esterno del capannone è stato sventrato per una ventina di metri

Un muro è crollato ieri sera in via Costigliole all'angolo di via Pollenzo travolto da tonnellate di bulloni e di viti: nella caduta ha trascinato anche il tetto. Per un caso veramente fortunato non ci sono state vittime. Il crollo è avvenuto verso le 19,30 in borgo San Paolo. Al numero 15 di via Costigliole sorge lo stabilimento «Colombotto Russo Stefano e figli» che produce bulloneria viteria. Vi lavorano una settantina di operai. Lungo la via per una ventina di metri c'era il muro del magazzino.

Il vasto locale era occupato da tre file di scaffali in traliccio di ferro: due file erano alte sette otto metri e raggiungevano il soffitto, la terza era appoggiata al muro perimetrale e l'altezza era limitata a due metri, perché non ingombrasse le finestre e togliesse aria e luce. Su ogni scaffale erano scatole piene di bulloni e di viti per parecchie tonnellate.

L'orario di chiusura del magazzino è alle 19,30; qualche minuto prima i sei magazzinieri uscirono per andarsi a lavare. Se si fossero trattenuti difficilmente avrebbero potuto scampare alla sciagura. Secondo la ricostruzione fatta dai vigili del fuoco il primo scaffale cedette, forse perché mal caricato, forse perché si era piegato un traliccio. Per tutta la sua lunghezza si chinò in avanti e cadde con l'enorme peso sopra il secondo scaffale, quello di mezzo. Sotto la forte spinta anche il secondo cedette e tutti e due finirono contro il terzo, addossato al muro. Parte del materiale volò fuori dalle finestre: il resto urtò contro il muro, vinse la sua resistenza, lo fece crollare. Uno schianto tremendo e la via fu piena di mattoni calcinacci bulloni viti. Il tetto privo del sostegno rimase sospeso in bilico, poi piegò e le tegole andarono a coprire le macerie.

I sei magazzinieri scamparono perché si trovavano nel cortile a lavarsi. Nessuna vittima si ebbe neppure tra i passanti. Contro il muro, in via Costigliole, erano fermi un ragazzo e una ragazza che abbracciati non si decidevano a salutarsi e ad andare ciascuno a cena a casa loro. Udirono uno scricchiolio, un rumore sordo, altri scricchiolii: il ragazzo prese per braccio la sua innamorata e se la trascinò via di corsa.

Sui marciapiedi transitavano alcuni operai. «Via, via» urlò il ragazzo. Fuggirono tutti, mettendosi al riparo. Dapprima dalle finestre piovvero nella strada bulloni e viti, dopo il muro si squarciò e cadde.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, il dott. De Luca, commissario di San Paolo, tre camionette della Celere e i tecnici dell'Aem per tagliare i fili che pendevano sulla via. I danni ascendevano a circa 50 milioni; una parte del materiale potrà però essere ricuperato.

Assolto un ergastolano dall'accusa di calunnia

In Tribunale è comparso ieri un ergastolano per rispondere di tentata evasione e di calunnia. Si chiama Vito Caponetto, ha 38 anni, da dodici è in carcere per un omicidio a scopo di rapina commesso a Caltanissetta. Il giorno di ferragosto del 1956 egli era al penitenziario di Alessandria e fu incolpato di aver segato l'inferriata della finestra che separa l'ufficio degli scrivani dall'alloggio del direttore. Venne punito, ed allora scrisse una lettera alla Procura generale di Torino protestando che i due agenti di custodia Paolo Tufigno e Giovanni Gabbia lo avevano falsamente accusato. Di qui la imputazione di calunnia.

Ieri al processo i fatti sono apparsi alquanto confusi ed il Tribunale si è limitato a sentire due altri detenuti, i quali hanno deposto a favore del Caponetto, poi ha rinunciato agli altri testi. Il P.M. dott. Riccardi ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove ed il collegio, presieduto dal dott. Rocca, ha accolto la sua proposta. Lo difendeva l'avv. Asiure.

Investita e abbandonata priva di sensi sulla strada

Ieri mattina all'alba, in corso Novara all'altezza di via Leoncavallo, un automobilista ha trovato svenuta in mezzo alla strada una donna. Trasportata al Martini, la poveretta è stata identificata per l'operaia Maria Farinatti, di 38 anni, abitante in via Quittengo 37. Aveva una gamba spezzata, ferite al viso e alle spalle ed era in preda a grave «choc».

La Farinatti era uscita di casa alle 5 e mezzo per recarsi alla «Superga», dove lavora, percorrendo a piedi corso Novara. Non è stata in grado di precisare come è rimasta ferita; le sembra di ricordare d'aver visto venirle addosso un motociclista, che l'avrebbe gettata a terra senza fermarsi a soccorrerla.

— Due auto si sono scontrate ieri sera in corso Duca degli Abruzzi angolo via Cristoforo Colombo; quattro persone sono rimaste ferite. Una delle vetture stava percorrendo il corso diretta verso il centro; alla guida era Danilo Bilucaglia, di 27 anni, abitante in via dei Frassini 17, che aveva al fianco la moglie Armida Giacchini, di 25 anni. L'altra, targata Vercelli, procedeva in senso inverso e stava per svoltare sulla sinistra.

In seguito al violento urto le portiere dell'auto di Vercelli si spalancavano e uno degli occupanti, il Felice Ischio, di 35 anni, abitante in via Cesare Lombroso 14, veniva sbalzato in mezzo alla strada a una decina di metri di distanza. Il giovane che si trovava al volante, Pier Cesare Musano, di 23 anni, residente a Serravalle Sesia, riportava leggere ferite. I coniugi Bilucaglia sono stati medicati alla clinica Pinna Pintor. L'Ischio è stato ricoverato al Mauriziano in osservazione.

Oggi i funerali di Mario Gromo

Il corteo muoverà alle 14,30 dall'abitazione di corso Giovanni Lanza per la chiesa della Gran Madre - Continuano a giungere attestazioni di cordoglio e telegrammi di autorità e di esponenti del giornalismo, della cultura, del mondo cinematografico

Oggi alle 14,30 saranno celebrate le esequie del dott. Mario Gromo, direttore amministrativo e critico cinematografico del nostro giornale, stroncato da un infarto giovedì pomeriggio a soli 63 anni. Il corteo funebre muoverà dalla palazzina di corso Giovanni Lanza 35 per la chiesa della Gran Madre di Dio. Dopo il rito, le spoglie di Mario Gromo saranno tumulate nel piccolo cimitero di Sassi.

Ieri sono giunte altre numerose attestazioni di cordoglio per la immatura scomparsa del valoroso scrittore. Il registro nell'atrio reca centinaia di firme, nella camera ardente si è susseguito un mesto pellegrinaggio di amici, collaboratori, estimatori.

Da tutta Italia e dall'estero continuano a pervenire a *La Stampa* messaggi di condoglianze. Hanno telegrafato il Ministro della Difesa, on. Andreotti; il ministro per il Turismo e lo Spettacolo, sen. Tupini; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, onorevole De Meo; l'Ambasciatore del Giappone a Roma, Suzuki, con l'addetto culturale, Kanakura; gli on. Pella, Chiaramello, Coggiola e Lajolo; il capo dei servizi di informazione della Presidenza del Consiglio, Bernabei; il dott. Francesco Malgeri; il Presidente della Provincia, prof. Grosso; il comandante la Legione carabinieri, gen. Vacca; il Rettore dell'Università, prof. Allara; il Provveditore agli studi, prof. Lama.

Prendono parte al lutto del nostro giornale anche i direttori e i direttori amministrativi del *Corriere della Sera, Osservatore Romano, Gazzetta del Popolo, La Nazione, Il Gazzettino, La Notte, Il Popolo, Avanti!, Corriere di Sicilia, Il Giorno, Gazzetta Padana, Paese Sera, Secolo XIX, Giornale d'Italia, Giornale di Sicilia, Alto Adige, Tuttosport, Corriere dello Sport, Il Piccolo, Daily American, L'Europeo, Epoca, Radiocorriere, Selezione, Nostra Venezia, Libertà Economica, La Sicilia, Le Monde* di Parigi.

Per la Federazione nazionale della Stampa ha telegrafato il consigliere delegato Leonardo Azzarita, anche a nome dell'Istituto di previdenza dei giornalisti. La scomparsa di Mario Gromo ha suscitato un'accorata eco anche in seno all'Associazione della Stampa Subalpina, al «Circolo della stampa» e alle Associazioni dei giornalisti lombardi, liguri e napoletani. Hanno telegrafato anche il presidente della Società italiana autori ed editori, Mario Vinciguerra; Roberto Roberti, presidente della Confederazione generale professionisti e artisti; Mario Morelli, segretario generale della Confindustria; Antonio Sciarvicco, per la Federazione italiana Editori; il direttore dell'«Usis» di Torino, i pittori Felice Casorati e Giuseppe Novello; gli scrittori Sergio Pugliese, Oreste Biancoli, Ercole Patti, Maria e Goffredo Bellonci, Libero Bigiaretti ed altri; il presidente dell'«Anza», conte Lodovico Riccardi, e l'amministratore delegato, Bruno Fattori.

Profondo cordoglio ha suscitato la morte di Mario Gromo negli ambienti cinematografici. Se ne sono fatti interpreti: il Commissario della Biennale di Venezia, sen. Ponti; il presidente dell'Anica, Eitel Monaco; il presidente della «Titanus», Goffredo Lombardo; il presidente dei critici cinematografici milanesi, Piero Gadda Conti; il presidente del Centro sperimentale per la cinematografia, Ammannati; il soggettista Sergio Amidei; il produttore Alfredo Guarini; le Case cinematografiche «Warner Bros», «Ceiad-Columbia», «Lux film», «Incom» e «Cineriz»; il presidente dell'Agis, Italo Gemini; gli attori Raf Vallone, Gino Cervi, Giovanna Ralli, Mastroianni.

Numerosi i telegrammi degli esponenti del mondo culturale, economico e sportivo torinese. Per l'Unione Industriale il presidente dott. Giorgio Salice; per il Salone della Tecnica, il cav. Soffietti; l'avv. Valdo Fusi, presidente dell'Ente provinciale turismo; il direttore dell'Enal dott. Guhetti; l'ing. Dernasi per Torino-Esposizioni; la presidenza, Giunta e Comitato di «Italia '61»; l'Anfia; l'Ass. Commercianti; la Segreteria dei Premi internazionali «Saint Vincent»; l'Ass. cristiana dirigenti industriali; l'Ass. Calcio «Torino»; la direzione del «Teatro Stabile» e molti altri. Per la dc ha telegrafato il segretario provinciale, avv. Desani.

Un truffatore per far colpo al tabarin si travestiva da maggiore di aviazione

Catturato dopo lunghi appostamenti, sulla soglia di casa - «Portare la divisa non è che un'innocente mania» - Si era anche attribuito il titolo di ragioniere

Il «maggiore» Luigi Rocca

Nel gennaio scorso la «Mobile» veniva invitata a compiere indagini sul conto del maggiore dell'Aeronautica Luigi Felice Rocca. Il contegno dell'ufficiale aveva fatto insospettire più di una persona. Sembrava che egli fosse sciolto da ogni impegno di servizio: a qualsiasi ora del giorno e della notte lo si incontrava nei caffè ed in ritrovi di lusso. Era solito tener circolo fra i clienti, interessandoli al racconto di straordinarie avventure, delle quali era stato valoroso protagonista.

Il Capo della «Mobile» informava dell'inchiesta il Comando militare. Con sorpresa apprendeva che non esisteva alcun maggiore Luigi Felice Rocca.

Il dott. Maugeri otteneva dalla magistratura un mandato di perquisizione nella casa del falso maggiore; veniva sequestrata la divisa sulla cui giacca il Rocca aveva cucito una gran quantità di nastrini e di decorazioni.

Interrogato, l'individuo (che ha 54 anni ed ha prestato servizio militare in artiglieria come semplice soldato) dichiarava che quella di indossare la divisa dell'Aeronautica era una sua innocua mania. Veniva denunciato a piede libero.

Ma pochi giorni dopo era emesso un mandato di cattura dal Pretore, al quale si erano rivolti il mobiliere Florino Carniati e il negoziante di carboni Albino Barbero, lamentando di essere stati truffati dal Rocca rispettivamente di mezzo milione e di 120 mila lire. Gli agenti ricercavano inutilmente il falso maggiore: era scomparso.

L'altra notte i brigadieri Rizza e D'Agostino riuscivano a scoprire la casa dove il Rocca era andato ad abitare: in via Juvarra 29. Vi si recavano nelle prime ore di ieri mattina. Il ricercato era già vestito e si preparava a lasciare la città in macchina. Due ore dopo, invece, era già in una cella delle «Nuove» a disposizione della magistratura. Dovrà anche rispondere di abuso di titolo perché sulla sua carta commerciale aveva fatto precedere il nome dal titolo, mai conseguito, di ragioniere.

Stato civile del 19 maggio

MORTI — Spriano Adele - Rolando, anni 75, nata a S. Salvatore, abitante in via Nizza 17; Faldiga Giovanni, a. 60, Orsara, v. Serrano 18; Bertolino Michela v. Bertolino, a. 79, Crissolo, v. Salerno 15; Visardi Nicola, a. 41, Torino, v. G. Dina 64; Trinchero Maria in Bodrato, a. 50, Ponti, v. Napione 32; Ghiotto Caterina in Masserano, a. 69, Volpiano, p. Repubblica 8; Rosetti Enrico, a. 70, Torino, c. Regina Margherita 134; Grosso Irene in Barbotto, a. 71, Torino, v. B. Galliari 33.

Deceduti in ospedale: Mensa Martino, anni 28, nata a Monastero; Carretti Dina v. Benzi, a. 61, Firenze; Gilli Carolina ved. Gascone, a. 77, Chieri; Arnaudo Olimpia in Abbona, a. 69, Torino; Silvera Teresa v. Guglielmino, a. 71, Borgaro; Girardo Geroima, a. 67, Montagnana; Viscusi Camilla v. Dallavedova, a. 83, Torino; Giustetto Domenico, a. 55, Nichelino; Meinardo Luigi, a. 65, Rodello d'Alba; Contessa Concettina, a. 37, Foggia; Sarasso Giuseppina in Pistono, a. 70, Pezzana; Dal Pozzolo Nello, m. 10, Villanova; Bussi Giuseppe, a. 32, Torino; Dessa Matteo, m. 6, Torino; Zanetti Umberta, a. 85, Bologna; Barello Teresa, a. 55, Chiusa S. Michele; Ares Pier Luigi, m. 8, Torino; Genella Giuseppe, a. 57, Torino.

NATI — Martina Lucia; Nocera Giuseppe; Silva Vito; Malvisi Maria; Gentina Pier Franco; Saracco Marco; Spagna Roberto; Colantuono Laura; Loiodice Patrizia; Torta Maria; Calello Francesca; Balladone Sandro; Fasal Silvana; Castagna Gilberto; Portinari Bruna; Fossati Sergio; Galimberti Manuela; Costa Stefano; Bertotti Maria Diana; Mieri Mario; Lana Renza; Nelli Marzia; Costa Gemma; Finetti Laura; Almar Vanda; Samarelli Roberto; De Stefani Lidia; Parasi Antonella; Santella Michele; Barocco Marco; Quagliotti Cinzia; Muratore Rosanna; Drago Fiorella; Richetta Danilo; Ferina Giorgio; Picardi Giovanni; Asario Danilo; Longo Daniela; Telesco Walter.

Morti 36 - Nati 43 - Matrimoni 40

Pellegrinaggio Fiat a Lourdes

Da Porta Nuova oggi, alle 14,30, partono per Lourdes con il treno bianco 400 ammalati della Fiat. Domani, alle 2,30, partirà il treno giallo con 700 dipendenti e parenti: con questo convoglio viaggerà il Cardinale Arcivescovo Fossati e il Vescovo di Pavia mons. Allorio. Lunedì lasceranno Caselle, con un aereo, gli ultimi 71 pellegrini accompagnati dal Vescovo mons. Pinardi.

Specchio dei tempi

Chiarimenti per i bimbi sulla vita all'inferno - Un gentile saluto di scolari calabresi - Linea Torino o linea Italia? - Un bene un po' scaduto: la libertà - Anche sul giornale può trovare l'anima gemella (ma non è sicuro)

Un lettore ci scrive da Milano:

«Desidero dare un saggio del modo in cui si insegna la dottrina cattolica in prima elementare. A tale scopo, trascrivo un brano, tratto dalla "Guida catechistica per la prima classe", Ed. Paoline, Centro catechistico, Roma. Si intitola: "Le pene dell'inferno". A pag. 99 si legge: "Nell'inferno c'è un fuoco che brucia e non si spegne mai. (Nota per l'insegnante: *il tormento fisico più spaventoso e che più impressiona i bambini. Raccontare qualche fatto di cronaca, purtroppo così frequente di persone che hanno provato lo spasimo di scottature gravi: fiamma, acqua, olio bollente. Accendere una candela o un fiammifero e mostrare come non si può resistere a tenervi il dito sopra nemmeno per poco tempo. Far riflettere che i dannati nell'inferno sono immersi nel fuoco, e il fuoco che li tormenta non si spegnerà mai, mai*).

«"Nell'inferno ci sono i diavoli che tormentano i dannati con uncini e tridenti; i serpenti si attorcigliano attorno al loro corpo e li morsicano (Nota per l'insegnante: *far vedere qualche illustrazione: insistere sulle pene fisiche dei dannati*). I dannati dell'inferno, poi, provano una pena, un dolore che è più grave di qualsiasi altro dolore. Pensano cioè che c'è un Dio tanto buono, un paradiso tanto bello... e non lo godranno mai. Essi sentiranno bisogno di Dio, della sua bontà, del suo amore, della sua bellezza... In paradiso Dio si vede a faccia a faccia, così com'è, ma nell'inferno Dio non si vede; ci sono invece tutti i mali: la fame, la sete, le malattie, il fuoco... Bambini, chiudete gli occhi... immaginate di vedere il fuoco (nota per l'insegnante: *con drammaticità*) che vi sale su, su, nel corpo... vi entra nella bocca, negli occhi, negli orecchi... Immaginate i serpenti che vi legano le mani, il collo, vi morsicano... I diavoli che gridano, urlano, bestemmiano... che paura! Dite con me: (Nota per l'insegnante: *in piedi, le mani giunte*) — Gesù, tu sei tanto buono. Tu sei morto per non lasciarmi andare all'inferno. Non ci voglio andare all'inferno. Voglio venire in paradiso con te. Voglio essere sempre buono per poter venire con te in cielo"».

prof. dr. Franco Emilio Borsani

Un gruppo di lettori ci scrive da Verbicaro Cimorina (Cosenza):

«Siamo scolari calabresi rimasti entusiasti nel leggere l'iniziativa di quei ragazzi torinesi che hanno creato un'associazione per difendere gli animaletti del prato.

«Vorremmo fare anche noi altrettanto. Noi siamo figli di contadini e faremo del nostro meglio per proteggere, non solo gli animaletti del prato, ma tutti gli animali che qui sono molto maltrattati, perché nessuno li difende. Ti ringraziamo, caro "Specchio", per le buone idee che, per mezzo tuo, vengono diffuse in tutte le parti del mondo. Ti preghiamo di pubblicare questo nostro povero scritto, per mezzo del quale mandiamo un saluto anche ai nostri coetanei lontani».

Giuseppe Carrozzino per tutti

Un lettore ci scrive:

«Qualche tempo fa, in occasione di una mostra internazionale dell'automobile, mostra in cui lo stile dei carrozzieri torinesi si era ancora una volta distinto e affermato, si era cominciato a parlare, giustamente, di una "linea Torino". Da allora, nelle innumerevoli occasioni in cui si constata e si commenta come i costruttori stranieri di automobili seguano più o meno quella linea o addirittura ordinino agli stilisti torinesi la progettazione delle loro carrozzerie, non si parla più che di "linea italiana".

«Forse che la prima denominazione non fosse giustificata? o forse che, nell'intento di sabotare Torino, come spesso accade, si evita di usarla? Perché non tuteliamo i nostri interessi, in questo caso le nostre specialità? Sapendo che *La Stampa*, instancabile, agita problemi cittadini, voglia essa cogliere anche questa occasione per difendere e valorizzare il nome della nostra città».

Ing. Ernesto Tortia

Una lettrice ci scrive da Verona:

«Leggo l'articolo "La Chiesa deve intervenire nella politica per aiutare e illuminare le coscienze".

«Siamo grati alla Chiesa che ci libera dalla fatica di fare scelta politica e all'ottimo governo attuale che in cambio ci darà una diminuzione del prezzo della benzina e dello zucchero. Evidentemente la libertà è ormai un bene scaduto di cui gli italiani non sanno più che fare».

Liliana Menzio

Una lettrice ci scrive:

«Chiunque ti scriva ha sempre qualche parola buona. Perciò ti chiedo di ospitare il mio scritto per avere un consiglio. Su alcune riviste femminili è stata svolta un'inchiesta riguardante i matrimoni tramite inserzione oppure agenzia. A Torino di queste ultime, che io sappia, non ne esistono. Le inserzioni però si possono fare e ad esse si può rispondere. C'è tra le lettrici qualcuna che mi possa dire con conoscenza di causa se faccio bene a cercare l'anima gemella attraverso il giornale, oppure che mi sconsigli dal farlo?

«Sono giovane, buona, di bella presenza, ma finora a causa dello scarso tempo libero lasciatomi dal lavoro non ho trovato nulla di buono e quei pochi giovanotti che ho conosciuto si sono dimostrati medaglie a doppia faccia. Datemi vi prego una risposta, ve ne sarò grata».

Una ragazza in cerca di un amore eterno

Saccheggio in soffitta

Sono giunte altre offerte per la vecchietta derubata di tutto il suo avere, cinquantamila lire, messe insieme in anni di sacrifici e di stenti. Abita in una soffitta di piazza Vittorio, arredata poveramente, senza luce né gas. Per vivere dispone di 500 lire al giorno: tante gliene restano dopo che con la pensione di 11 mila lire mensili ha pagato l'affitto di 4 mila. I ladri hanno visitato la sua povera stanza dieci giorni fa: non le hanno lasciato nemmeno un soldo. I coinquilini hanno dovuto farle una colletta perché potesse far fronte alle necessità più urgenti.

N. N., in memoria dell'avv. Mario Gromo, L. 5000; N. N. 5000; Anuska 5000; A. M. T. 1000; E. e M. 500; N. N. 5000; Vit. in onore di S. Rita 1000; Santo Borasi 1000; Rita e Mariella 1000; C. P., Vercelli 1000; A. F. 1000; Giordana Miglio 1000; Una lettrice di Parma 3000; Giovanni e Tinuccia 1000; R. C. T. 1000; M. M., Fossano 2000; Gabrio, Firenze 2000; Una derubata di Sanremo 2000; N. N., Asti, una preghiera per la cara memoria di Vittorio Capello 1000; In onore di S. Antonio 1000.

Totale L. 44.500. Totale preced. L. [illegible]. Totale gen. L. [illegible].

Bimbo accecato da un morbo atroce

Morello Lelio lire 5000; In memoria di Ettore Oitrabella 1000; N. N. 1000; Franca 1000; Felicita [illegible]; Sergio, Asti 5000; In memoria del caro papà 5000; Scuola di Pont Canavese 3000; I.R.V. 1000; Luciana e Marco 500; S. P. V. 2000; Maria Grazia e Sergio 1000; Daniela 1000; E. e M. 500.

Totale L. 28.000. Totale preced. 382.000. Totale gener. L. 410.000.

La soluzione per il «Samia» nella prossima settimana

Al ritorno dalla Francia, nei primi giorni della prossima settimana, il sindaco avv. Peyron convocherà i dirigenti del «Samia», di «Torino Esposizioni» e di «Italia '61» per risolvere il problema della sede primaverile del Salone mercato internazionale dell'abbigliamento.

Varie, come è noto, sono le soluzioni proposte per mantenere la manifestazione a Torino, ma raccoglie sempre maggior favore quella di organizzarla nel palazzo in costruzione in corso Polonia, già destinato al Samia e successivamente scelto quale sede per la mostra della Cassa del Mezzogiorno. Al fine di consentire che le due rassegne possano aver luogo in quella sede, si ritiene necessario far accelerare i lavori perché tutto sia pronto entro la prima decade di aprile. L'unico ostacolo, costituito dalla concomitanza delle manifestazioni, sembra possa essere superato ritardando di pochi giorni l'apertura della mostra della Cassa del Mezzogiorno.

In tal modo sarebbe mantenuto a Torino il Salone la cui importanza in campo internazionale va sempre più imponendosi. Ne è ultima conferma la decisione, adottata in questi giorni dall'Associazione internazionale della moda maschile, che ha sede a Parigi, di organizzare il suo prossimo Salone Europeo a Torino, in coincidenza con il Samia.

"Lo scialo" di Pratolini

A cinque anni dal primo, Vasco Pratolini pubblica il secondo volume di *Una storia italiana;* si intitola *Lo scialo* (edizione Mondadori). E' un grosso romanzo, in due volumi di quasi settecento pagine ciascuno: quasi il doppio esatto di *Metello*.

La composizione rispetta quella del primo volume, con cui *Lo scialo* ha solo un rapporto di tempo e di atmosfera. Siamo sempre a Firenze, ma in epoca diversa: *Metello* finiva ai primi anni del secolo; qui si parte dagli ultimi della «belle époque», alla vigilia della guerra, e si arriva intorno al '30. E' uno dei periodi più cupi e foschi della nostra storia, e in una delle città che hanno sofferto di più delle passioni politiche, restituendo in modo tragico le vampate di furia, i gridi di sangue e il lago di fango che soffoca tanta parte del nostro povero cuore.

Fedele allo spirito dell'opera, Pratolini non rinuncia neanche ai vecchi personaggi, intendendo cogliere attraverso altri personaggi-campione un'atmosfera comune e soprattutto il colore di una storia e l'importanza del tempo. La geografia su per giù rimane la stessa: *Metello* si chiudeva in un caffè vicino a via Ghibellina, e proprio via Ghibellina, con il quartiere di Santa Croce, diventerà uno dei centri de *Lo scialo*. Chi conosce Firenze, è in grado di misurare tutti i passaggi indicativi, tutte le sfumature di questa geografia minima; chi la conosce poco o la ignora sentirà però che si tratta sempre della parte popolare, antica, di una Firenze artigiana, ancora legata alla tradizione e ad una certa pulizia di vita.

Naturalmente non c'è una storia unica, ma tante storie che si intrecciano sempre nel rispetto del tempo: per lo scrittore non ci sono attori decisivi, ma ogni personaggio collabora alla edificazione della vita comune, constatando lo scialo dei nostri anni. Il titolo si riporta direttamente ai versi di Montale citati come epigrafe («La vita è questo scialo — di triti fatti, vano — più che crudele — e la vita è crudele più che vana»); ma, a ben guardare, è appena un sinonimo di un termine caro a Pratolini: di «cronaca», della somma infinita delle prime apparenze delle cose e dei fatti dentro la nostra scarsa e insufficiente memoria.

I personaggi sono molti, ma quelli che si ricordano meglio si possono contare sulle dita. Intanto i due Corsini, Gianni e sua moglie Nella. Il primo nato nel contado, a Scandicci, ma venuto presto a Firenze a cercar lavoro, e lì, dopo aver fatta tutta la trafila, lo troviamo impiegato della ferrovia. Il libro si apre sul primo incontro fra Gianni e la giovane Nella Vegni, figlia di un eccellente artigiano; poi passa rapidamente alle nozze, al viaggio a Parigi e infine alla guerra. Gianni andrà a battersi sul Sabotino, la moglie ritorna a casa del padre. Con la pace, il ritorno in città, le ambizioni politiche di Gianni, che ci viene presentato candidato socialista, comiziante nel quartiere più rosso di Firenze, San Frediano. Al primo insorgere della dittatura, l'epurazione costringe Gianni ad affari poco puliti per tirare avanti. Gianni è un carattere debole, un velleitario; qualche volta simpatico per la buona dose di incoscienza ottimistica con cui affronta le difficoltà della vita, ma un'anima perduta per chi giudichi le cose del mondo da uno stretto punto di vista della fedeltà e della conseguenza. La moglie riflette assai bene una condizione particolare della piccola borghesia del tempo: è bella, è onesta, direi di più: è pulita, ma ecco che, guidata da un debole come Gianni, cade ai primi colpi, scendendo tutti i gradini della miseria morale, e quasi per una fatalità fisica. Se si dovesse fare un processo alla verosimiglianza delle situazioni romanzesche, Pratolini avrebbe molte difficoltà per spiegare sul filo della logica la degradazione di Nella: diamo tutta la colpa alla fragilità dei sensi, alla povertà morale, e risolviamo così la faccenda.

Ma la grande figura femminile non è quella di Nella Corsini: si chiama Nini Battignani, e bisogna dire che su questo punto il Pratolini ha vinto la sua grossa battaglia. Non imprevedibile nella famiglia dei suoi personaggi, perché chi ha letto *Cronache di poveri amanti* riconoscerà subito il tipo della signora. Nini è nata dall'unione fra un grosso droghiere e una signora decaduta: la notizia serve a spiegarci gli scarti bruschi e complessi della sua natura. Ha frequentato da adolescente famiglie nobili e in una di queste ha incontrato due fratelli, Gioietta e Guido Donati, che rappresenteranno i termini di quello che sarà il dramma immenso della sua vita. Pratolini ce la fa vedere reginetta nelle feste, interventista, crocerossina, e su su fino ai primi tempi delle squadre fasciste, quasi una fondatrice in mezzo agli entusiasti e agli arruffoni della «vigilia». Nini passa dall'entusiasmo alla depressione: è un'anima di fuoco, ma troppo spesso soffocata e paralizzata dalle convenzioni e dai tabù del suo mondo. Diventerà, sì, la moglie del garzone sostituto del padre, ma il tentativo di normalizzazione non le impedirà di scendere a precipizio le scale dell'inferno per cercare la pace nel «pozzo della solitudine».

Il marito, Adamo Maestri, è il tipo del buono a tutti i costi, disposto a bere il veleno degli altri pur di difendere il suo amore idolatra per la moglie. Questi sono i personaggi centrali della vicenda; ma la galleria di Pratolini è ricchissima, formata di uomini d'ogni tipo: vecchi caratteristici, quasi macchiette, come il Vegni e il vinaio Chiti, ragazzi (padri dei ragazzi di vita, dal sapore vero, senza letteratura), sigaraie, squadristi, ecc. C'è di tutto e forse più di così non sarebbe stato possibile: Pratolini l'ha fatto, illudendosi di dare al quadro un carattere inconfondibile di autenticità. Tutto accade a Firenze, all'infuori della stagione infernale di Nini nelle sue terre di Sopravingone. Ma anche allora si capisce che la partita a valore universale viene giocata in città, fra la sede del fascio e i quartieri popolari. Ci sono rievocazioni di fatti tristamente famosi, per esempio la morte sul Ponte Sospeso di Giovanni Berta, e restituita senza strafare: direi che Pratolini ha messo da parte quell'enfasi che in fondo nuoceva al risultato.

Caso mai, ci sarebbe da dire qualcosa sulla costruzione del libro. Pratolini vi ha messo troppa roba. Spesso sembra Cecil B. De Mille, vittima di un'informazione eccessiva, esasperata. Qualsiasi occasione è buona per inutili digressioni che rallentano la corsa naturale del romanzo. Succube di una suggestione di moda, Pratolini non ha saltato una delle possibili forme di amore registrate dai manuali di teologia per confessori; purtroppo in materia non si può inventare nulla e si cade nella ripetizione. Va detto però a suo onore che in lui c'è un minimo di partecipazione dolorosa, e non solo la monotona accademia, a freddo, di certa recente pornografia. I personaggi sono messi a nudo in qualsiasi momento della loro giornata, non hanno segreti, ma c'è sempre la buona grazia fiorentina di Pratolini a salvarli. Un fiorentino, per quanto faccia, non riesce a sconciare l'attività dell'uomo.

Lo scialo costituisce un successo, soprattutto se ripensiamo al *Metello* che ci aveva lasciato perplessi e non convinti. Pratolini ha vinto, lasciando da parte le trappole dei programmi e le remore del «realismo socialista». In primo piano è tornato lo scrittore di memorie, con la chiara origine crepuscolare (caso mai, c'è un eccesso di compiacimento nel suo discorso, quando diventa più poetico che narrativo), ma sostenuto e trasformato da un mediatore più alto e robusto, da uno spirito che sa andare al di là della cadenza sentimentale delle cose e vedere la storia del mondo per quella che è.

La fine suona un po' affrettata ed eccessivamente drammatica. Anche se preparato da lontano da tante morti, dai fatti di Scandicci, dalle azioni teppistiche degli squadristi, dal lungo disordine del dopoguerra, insomma da una tragica stagione di lutti, resta tuttavia non del tutto giustificato e plausibile il suicidio di Nini nella vasca da bagno della sua villa, uno dei teatri della sua furia e della sua dannazione. Una conclusione che ci porterebbe molto lontano dalle regole famose del realismo e farebbe sospettare in Pratolini una nuova emozione, il senso di una nuova strada, di una svolta. La troveremo nel terzo volume della *Storia italiana?*

Carlo Bo

La sorella dello Scià non vuol brindare



La bella principessa Ashraf ad una festa sulla Costa Azzurra. La sorella gemella dello Scià è stata invitata più volte a brindare, ma ha rifiutato: non vuole violare la legge del Corano che vieta di bere alcoolici (Telefoto)

LE NOSTRE CRITICHE AMARE E L'ENTUSIASMO DEI FORESTIERI

L'Italia per gli stranieri è il paese dell'ottimismo e della gioia di vivere

Non bastano a spiegarlo il sole, il cielo, il mare - Charlot dice che siamo «gli ultimi anarchici in un mondo conformista»; altri elogiano l'ospitalità cordiale, il calore umano - «Da voi (dicono) ci si sente come in casa propria» - Ma neppure gli italiani hanno torto, quando lamentano, gli scandali, le ingiustizie, le zone arretrate, le debolezze morali

(Nostro servizio particolare)
Roma, maggio.

Ci sono due Italie che non si rassomigliano tra di loro, anzi si contraddicono: una è l'Italia nostra, di noi italiani; l'altra è l'Italia degli stranieri, intendo dire dei turisti. A noi che ci viviamo dentro tutto l'anno, l'Italia non si presenta con un volto amabile. Le cronache ci raccontano ogni giorno le magagne, i vizi e i peccati, le innumerevoli miserie di casa nostra; e al termine della lettura di un intero giornale, davanti agli occhi si prospetta l'immagine di un paese povero, angusto, squilibrato, intollerante. Tanta è l'acrimonia nelle lotte politiche che il linciaggio morale si direbbe il nostro passatempo preferito; e l'astio fra «nordisti» e «sudisti» è quale forse non esisté neppure al tempo della guerra di secessione fra gli americani.

E poi delitti, delitti, delitti; della mafia siciliana, della camorra napoletana, dei magliari e dei «protettori» dappertutto. E grossi, frequenti processi di pubblica corruzione. E scandali vergognosi ogni giorno: non si contano principi e duchi delle più antiche famiglie, con attrici nostrane o piovute in mezzo a noi da tutt'e cinque i continenti. Non parliamo poi dei furti, delle ingegnosissime truffe, degli omicidi e dei ferimenti commessi sovente per i più futili motivi.

Se dalla cronaca spicciola volgiamo la mente ai problemi di fondo del paese, ecco che il quadro diventa ancor più buio: un indice di analfabeti tra i più alti d'Europa, tre milioni e forse più di italiani che vivono nella disoccupazione o ai margini della sottoccupazione; intere regioni che languono avvilite a causa del basso tenore di vita. E come accade sempre nei paesi arretrati, una immensa distanza divide i ricchi dai poveri: ai primi quasi tutto è concesso, ai secondi quasi tutto è negato.

E come si fa a restare sordi all'accorato e sdegnato pianto dei moralisti? A sentirli, tutti i valori morali si vanno rapidamente deteriorando in Italia. Quasi niente si salva dalle loro geremiadi. L'istituto familiare fa acqua da molte parti. L'onore in tutte le sue forme, da quello femminile a quello professionale e degli uomini politici, è sempre più considerato una moneta fuori corso. Viceversa, la misura di quel che ciascuno di noi vale viene data dalla quantità di denaro che riesce a guadagnare, non importa come. E gli eroi del giorno non sono gli scienziati emeriti, i grandi scrittori e poeti, i benefattori dell'umanità, gli eccellenti oratori e statisti. Niente di tutto ciò. Oggi gli eroi nazionali sono «i fusti» e le «maggiorate fisiche», gli strillatori e i divi del pedale o del pallone: gente magari che ha il cervello di un cardellino, ma che può mettere in mostra particolari doti fisiche. Siamo insomma in piena decadenza. Povera Italia!

Se questo è, più o meno, il ritratto che dell'Italia hanno cinquanta milioni di italiani, non gli rassomiglia neppure di lontano l'idea che del nostro paese si son fatti gli stranieri, e sono molti più di noi, centinaia di milioni nell'intero mondo. Quando si va in paesi stranieri, è raro, è rarissimo sentir parlare male delle nostre città, spiagge, monti, paesini, e di coloro che li abitano. Dappertutto, basta nominare l'Italia e subito si leva un coro di lodi, di sospiri nostalgici, e le labbra si inarcano da sé al sorriso, gli occhi si illuminano. Con ricordi precisi, con episodi e aneddoti circostanziati, con impressioni tutt'altro che superficiali, gli stranieri ci dimostrano, a noi italiani, che l'Italia così com'è, con i suoi contrasti e le sue contraddizioni, è l'unico paese forse nel mondo dove sia possibile vivere bene, riacquistare il gusto nell'esistenza e la fiducia negli uomini.

Ma da quale fonte scaturisce questa unanimità di consensi? Questa è una domanda che con insistente curiosità ho portato in giro nei miei viaggi fra genti diversissime; e vi dirò subito che non ne sono venuto a capo. Una volta posi la domanda a uno degli uomini più vivaci e intelligenti della nostra epoca, Charlie Chaplin. Non era un colloquio convenzionale, ma a quattr'occhi, e lo assillavo addirittura Chaplin perché uscisse dal vago e cercasse profondamente entro di sé le radici di quel che lui chiamava il suo «esilarante piacere di vivere in Italia».

L'attore cercava di schermirsi e intanto andava indagando tra il cuore e il cervello: «Non so... è difficile spiegare... più che altro è una sensazione di piacere. Forse è perché in Italia io respiro bene, i polmoni mi si allargano. Sì, anche altrove c'è il sole, c'è il mare, ci sono i monti e un cielo come questo. Ma è diverso». Poi trionfalmente, come se alfine avesse trovato quel che con tanto sforzo aveva cercato, disse: «Ma qui ci sono gli italiani. Qui ogni uomo è un uomo. Qui la massa non esiste. Siete tutti individualisti, ciascuno per sé. E' questa la vostra originalità. Ed è qualche cosa che non ha prezzo nel mondo di oggi, così uniforme e piatto. Ciascuno di voi è antiamericano, antirusso, antitaliano, antitutto; è se stesso, e basta. Ogni italiano è un universo a sé stante, dove lui solo è il padrone. Siete forse gli ultimi e felici anarchici in un mondo di poveri conformisti. Un giorno farò un film sugli italiani».

Per quanto valide, le parole di Chaplin non credo possano esaurire il discorso sulla universale popolarità del nostro paese. Di recente a Parigi, capitato in un salotto internazionale, si venne a discorrere dell'Italia, e d'incanto si dissipò l'uggia di siffatte riunioni mondane; la conversazione divenne generale, accalorata. Ma era senza capo né coda. Chi vantava le opere d'arte italiane, si sentiva rispondere che monumenti, musei e gallerie non mancano altrove. Chi si estasiava al ricordo di certi panorami italiani, veniva sopraffatto da un lungo elenco di panorami celebri della America, dell'Asia, dell'Africa, della stessa Europa. Se uno ricordava con dolcezza i cibi italiani, subito i francesi gli davano addosso. E così era per ogni altro aspetto o cosa italiana; si trovava sempre qualche cosa di meglio in un'altra nazione.

Allora? Anche quella sera a Parigi fu difficile arrivare a conclusioni accettabili da tutti. Uno dei più noti giornalisti francesi, Bertrand Valery, disse: «Amo l'Italia più di ogni altra nazione perché dappertutto in Italia mi sento a casa mia, in pace, fra gente amica. E' agevole vivere laggiù. Ci si scarica dei veleni accumulati altrove, ci si distende. Ogni uomo considera gli altri come il prossimo suo. In nessun paese si vive così bene come in Italia».

Tutti assentirono. Ci fu una lunga pausa come se ognuno cercasse dentro se stesso ricordi e argomenti che confermassero l'assenso dato. Poi una gran dama viennese disse: «Gli italiani sono gentili con semplicità. E come veri signori tengono la loro casa aperta ai forestieri. La loro è una cortesia naturale, antica». La moglie di un diplomatico danese aggiunse: «Lo straniero non si sente mai sperduto in Italia. Se è in difficoltà e si rivolge al primo che passi, viene assistito, quasi preso per mano come se fosse un bambino. Col più spontaneo interesse, con un calore veramente umano».

Fa sempre piacere sentir parlare bene della propria terra, ma ancor di più in contrade straniere, fra genti forestiere. E tuttavia, quella sera, nel salotto parigino, io tacevo. Ero tutto assorto a interrogarmi: quale delle due Italie è la vera, la nostra scandalosa e semibarbara, oppure l'altra, quella gentile e calda degli stranieri? Non trovai allora una risposta soddisfacente e non ancora l'ho trovata.

Nicola Adelfi

LIBRI RICEVUTI

Luigi Salvatorelli: *Leggenda e realtà di Napoleone*, Giulio Einaudi, editore, Torino, L. 1200.

Luigi Einaudi: *Cronache economiche e politiche di un trentennio* (vol. II; 1910-1914), Giulio Einaudi, editore, Torino, L. 4000.

Paolo Spriano: *Torino operaia nella grande guerra (1914-1918)*, Giulio Einaudi, editore, Torino, L. 3000.

Rudolf Höss: *Comandante ad Auschwitz*, Giulio Einaudi, editore, Torino, L. 1500.

Simone de Beauvoir: *Memorie d'una ragazza perbene*, Giulio Einaudi, editore, Torino, L. 3000.

Perché i paracadutisti alleati non furono lanciati sulla capitale

Monelli risponde al gen. Carboni sulla difesa di Roma dopo l'8 settembre

Come il comandante supremo Alexander giudica, nel suo rapporto ufficiale, gli alti comandi italiani - Quali vantaggi avrebbe avuto il paese, se subito dopo l'armistizio le nostre forze avessero combattuto con le truppe anglo-americane?

Londra, maggio.

Allo stato delle cose, ed essendo già stato iniziato il procedimento giudiziario in seguito alla querela per diffamazione sporta dal gen. Carboni contro Arrigo Benedetti e Nicola Adelfi, per il noto articolo comparso sull'*Espresso* del 30 dicembre 1958, ritengo non sia opportuno rinnovare la polemica con il gen. Carboni e rispondere punto per punto alla sua lettera pubblicata in queste colonne; a parte il fatto che nella sua lettera non c'è alcun elemento nuovo. Il generale Carboni dal 1945 ripete sempre le stesse cose, ed anche il frusto ritornello che io abbia scritto *Roma 1943* unicamente per servire ai rancori e agli interessi «della corte, di Badoglio, Ambrosio, Acquarone, Roatta, Castellano, Giaccone, e tutti gli implicati nel tradimento»; ma questa volta aggiunge, che l'ho fatto anche per far piacere al generale Bedell Smith e al Comando supremo americano.

Vorrei soltanto chiarire due punti. In primo luogo avvertire il lettore che la descrizione del generale Taylor, che quattro giorni più tardi era ancora con le lacrime agli occhi per la rabbia di non avere potuto eseguire l'impresa concertata, e le sue parole «ma Carboni me lo impedì con la violenza» non sono invenzione mia, come il Carboni vorrebbe far credere; come ho detto nell'articolo del 25 aprile, io non ho fatto che riferire quanto mi disse il maggiore dell'aeronautica Francesco Campello, ufficiale d'ordinanza del principe Umberto, narrandomi di un suo colloquio avuto con il generale Taylor il 12 settembre successivo. Ora il generale Carboni può trovare «grottesco» l'episodio e far greve ironia su un generale che alle violenza risponde con le lacrime («e per la rabbia», disse il maggiore Campello, ma queste parole il Carboni non le riporta); io non vedo ragione perché non debba prestar fede alla narrazione di un gentiluomo che conoscendo l'inglese alla perfezione non poteva avere frainteso le parole e i sentimenti del suo interlocutore; e che, *ad abundantiam*, non era parte in causa in quelle vicende.

E in secondo luogo vorrei giustificarmi dall'accusa di «grave inesattezza» che il generale Carboni mi fa a proposito dei campi d'aviazione intorno a Roma; rivelando un interessante documento di fonte inglese. Il Carboni scrive di non avere mai detto al generale Taylor che i campi d'aviazione fossero occupati dai tedeschi. Che cosa abbia detto al generale Taylor in quattro o cinque ore di colloquio serrato non potremo mai saperlo, ché nessun altro, a quanto io sappia, vi assisteva. Ma avendo il generale Carboni affermato nel suo libro, *L'armistizio e la difesa di Roma*, che rimase stupefatto nell'udire dalla bocca del generale americano che la sua divisione di truppe aerotrasportate avrebbe dovuto iniziare ventiquattr'ore più tardi lo sbarco negli aeroporti intorno a Roma, «inquantoché i campi di aviazione presso Roma erano quasi tutti virtualmente in mani tedesche» (e in una sua relazione precedente, intitolata «La verità sulla difesa di Roma» mancano addirittura le parole «quasi tutti») — essendo questa la sua convinzione, mi pare logico pensare che le stesse parole, o forse altre più allarmanti, abbia detto al Taylor, se questi giunse alla persuasione che lo sbarco non dovesse più avere luogo.

Ma a questo proposito ecco un passo che mi pare molto istruttivo, da uno scritto del maresciallo Alexander. Ho acquistato qui a Londra presso la Libreria dello Stato (H. M. Stationery Office) un supplemento alla *London Gazette* del 4 giugno 1950, che contiene per cura di questo Ministero della Guerra il rapporto scritto dal maresciallo Lord Alexander sulla sua campagna d'Italia, e trasmesso al ministro segretario di Stato per la Guerra il 19 aprile 1947. Venendo a parlare della missione Taylor, il maresciallo narra come il giorno 8 settembre del 1943 arrivò al suo comando un dispaccio del gen. Taylor che sconsigliava l'operazione della divisione aerotrasportata; e così continua: «Questo fu un colpo duro per noi. L'altro messaggio era del maresciallo Badoglio. Diceva che data la presenza nelle vicinanze di numerose forze tedesche non era in condizioni di garantire la sicurezza dei tre aeroporti sui quali la divisione aerotrasportata avrebbe dovuto atterrare e perciò l'azione non doveva essere tentata; in conseguenza di ciò gli era impossibile annunciare l'armistizio (alla Nazione italiana) finché l'invasione per le vie dell'aria non avesse avuto successo (*until the airborne invasion had proved successful*). L'affermazione contenuta nella prima parte del messaggio non era del tutto esatta, o era almeno esagerata, perché i tedeschi non si mossero che dopo l'annuncio dell'armistizio, ed il generale Taylor fondò la sua risoluzione di annullare l'operazione per le vie dell'aria piuttosto sull'evidente disorganizzazione e smarrimento (*vacillation*) dei comandi militari italiani, che sul pericolo rappresentato dai tedeschi. Quanto a rinviare l'annuncio dell'armistizio, era del tutto impossibile per noi accettare il cambiamento di atteggiamento (....), essendosi (il generale Badoglio) mostrato per tutto il tempo ansioso di conoscere le nostre carte (*to see our hand exposed*) prima di fare il passo finale. Se noi permettevamo agli italiani di rimandare l'impegno preso, c'era il pericolo che, vedendo quanto poche fossero le nostre forze, se lo rimangiassero del tutto. Non era vero che non avessero il tempo sufficiente per prendere i necessari provvedimenti militari; e nello stato d'animo a cui erano in preda, è dubbio che un'ulteriore concessione di tempo avrebbe potuto produrre migliori risultati».

Come si vede, a distanza di quattro anni dagli avvenimenti, e con il senno di poi, e in possesso di tutte le possibili fonti d'informazione, il generale Alexander esprime in un rapporto ufficiale la convinzione che le parole dette al generale Taylor da Carboni e da Badoglio non erano molto conformi al vero, o almeno esagerate (le espressioni inglesi *not strictly accurate, or at last exaggerated* sono molto efficaci nel loro stesso tradizionale *understatement*). E che il generale Taylor, dalle concitate parole e i tremebondi argomenti dei due, non si allarmò tanto per la presenza di forti truppe tedesche intorno a Roma e per la minaccia che potevano rappresentare, quanto per l'evidente stato d'animo irresoluto, incerto, smarrito «dei comandi militari italiani» (dei quali non aveva veduto altro campione che il generale Carboni; il maresciallo Badoglio era il capo del governo e in un certo senso fuori causa), e per la manifesta disorganizzazione (parola che può significare fra l'altro incapacità di mandare ordini rapidi ed esatti, di affrontare una improvvisa situazione con coraggio e risoluzione).

Questo è l'appunto che si è sempre fatto al generale Carboni; di non aver saputo o voluto comprendere l'importanza che aveva in quel momento l'offerta di un'alleanza militare in atto con gli angloamericani, in una comune azione di guerra; e di non avere avuto il coraggio, sia pure la temerarietà, d'accettarla. E purtroppo è lecita l'ipotesi, chiaramente suggerita dal citato passo del maresciallo Alexander, che se il generale Carboni, invece di versare subito nell'orecchio al Taylor parole di sgomento e nere previsioni, si fosse mostrato alacre e risoluto ad agire, subito per prima cosa lieto e onorato di partecipare con lui e le forze americane ad un'azione sia pure rischiosa ed avventata (ma le battaglie si vincono soprattutto da chi sappia osare ed arrischiare), pur facendo presente, dopo l'accettazione, la condizione delle cose allo scopo di studiare con lui il modo migliore di ovviarvi, con quelle *necessary military dispositions* per le quali c'era tempo bastante, a detta di Alexander, che forse ripeté l'impressione avuta da Taylor, — è lecita purtroppo l'ipotesi che il generale Taylor si sarebbe indotto a far presente al comando americano l'opportunità di rimandare l'azione di ventiquattro o quarantotto ore, e lo stesso annuncio dell'armistizio con molte maggiori probabilità di essere ascoltato.

Paolo Monelli

Regalano una "utilitaria" a chi compra un alloggio

L'esperimento è realizzato in un quartiere residenziale nei dintorni di Parigi, presso il castello di La Celle St. Cloud - Gli impresari francesi hanno scelto la 500 Fiat

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 maggio.

Piacerebbe a tutti andare a stare fuori della grande città, evitando i rumori che sono diventati ormai insopportabili, ma, nello stesso tempo, senza rinunziare alle proprie occupazioni e senza complicare troppo le proprie abitudini. E', però, un insieme di esigenze che non è facile conciliare perché il sistema dei trasporti collettivi è insufficientemente organizzato nelle zone periferiche di Parigi e, specie nelle ore di punta, si correrebbe il rischio di arrivare all'ufficio con forti ritardi.

Piacerebbe a tutti fuggire il chiasso e andare a respirare l'aria buona; però, quando si tratta di prendere una decisione, la gente esita e finisce per rinunziarci. Molti hanno un sospiro di rimpianto e dicono: «Ci vorrebbe l'automobile».

E', appunto, a questa necessità che si è ispirata l'ultima iniziativa per la creazione di un grande centro residenziale alle porte di Parigi. Lo *slogan* pubblicitario dell'operazione è «Un appartamento e un'automobile»; infatti, ad ogni compratore di un alloggio verrà ceduta gratuitamente una «Fiat nuova 500».

La località scelta per questo esperimento di decongestionamento della capitale è La Celle St. Cloud, ad una quindicina di chilometri da Parigi, dove in mezzo ad un'antica foresta si trova il castello presidenziale in cui si sono svolti alcuni degli incontri internazionali del generale De Gaulle. E' per questa ragione che il complesso edilizio, che una volta terminato comprenderà 200 appartamenti di lusso da due a cinque stanze l'uno, oltre i servizi, è stato battezzato «Residence Elysée».

Ad ovest di Parigi, i venti dominanti mettono questa zona al riparo dai miasmi della città e le assicurano una purezza atmosferica perfetta, dovuta anche all'immensa estensione dei boschi che la circondano, formati da alberi secolari e da arbusti di essenze aromatiche. Ma la scelta della località è stata determinata principalmente dalla posizione di La Celle St. Cloud, situata a poche centinaia di metri dall'autostrada, ciò che permette di raggiungere un punto centrale di Parigi, come l'Etoile, in un quarto d'ora anche ad una velocità moderata. Per realizzare l'operazione «Un appartamento e un'auto» era necessaria una macchina utilitaria, non soltanto a causa del suo scarso consumo, ma anche perché è più maneggevole per superare gli ingorghi stradali e soprattutto perché non ha le difficoltà di parcheggio che hanno le vetture più grandi. Sarebbe stato infatti inutile andare da casa al centro della città in un quarto d'ora per perdere poi molto più tempo per parcheggiare la macchina.

Fra tutte le vetture utilitarie, molte delle quali prodotte in Francia, gli ideatori di «Residence Elysée» hanno scelto la 500 Fiat, dopo un attento esame dei suoi requisiti che la hanno fatta giudicare la meglio corrispondente alle necessità dell'operazione. L'aspetto più straordinario di questa iniziativa è che il costo dell'auto non incide in nessun modo su quello degli appartamenti, che vengono venduti al prezzo normale del mercato immobiliare e con facilitazioni di pagamento.

Ciò è dovuto in gran parte alle economie rese possibili dalla costruzione edilizia in serie, ma è anche una delle prime conseguenze concrete dell'entrata in vigore del Mercato Comune Europeo.

e. v.

L'influsso sui ragazzi del cinema e della tv

Il parere di Georges Simenon e di un eminente sacerdote

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 maggio.

I problemi della gioventù, particolarmente l'influenza che possono avere certi film, la radiotelevisione ed i romanzi gialli od osceni, saranno esaminati la settimana prossima dai ministri competenti dei Paesi della «piccola Europa», ai quali si unirà il collega austriaco. L'intento è di difendere i giovani contro una letteratura ed un cinematografo giudicati diseducativi.

In previsione delle prossime discussioni lo scrittore Georges Simenon, autore di numerosi romanzi polizieschi e gialli, è stato invitato a dare il suo parere.

Simenon ritiene che la lettura non può influenzare i giovani, modificare il loro carattere e determinarne la scelta del bene e del male. Secondo lo scrittore il bambino è naturalmente un sadico, d'istinto, e nel suo cuore il desiderio di violenza e di crudeltà prevale su quello della bontà. Lo scrittore vuol vedere un esempio di ciò che afferma nel piacere evidente che hanno i ragazzini quando fanno soffrire una mosca o un altro insetto e animale, mentre i maestri di scuola predicano esattamente il contrario, senza successo.

Partendo da queste constatazioni, Simenon ritiene che i giovani finiscono con lo scegliere la via alla quale li porta il loro carattere, senza che esso venga influenzato in nulla né dalla letteratura né dai consigli. E specialmente per quanto riguarda il romanzo giallo di tipo americano, che esagera i fatti senza portare nulla di nuovo, Simenon ritiene che da cinque anni esso non esiste praticamente più.

Perciò, come sostengono anche alcuni eminenti professori, tra cui padre Ilario Duesberg, della Università di Friburgo, bisogna che la gioventù abbia la possibilità di scegliere liberamente le sue letture, senza che ad essa siano nascosti i libri giudicati nocivi. Quelli buoni, e con essi il bene, finiranno col trionfare.

l. m.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 1100/103 TO 148212 e le Fiat 600 TO 278586; TO 179133; TO 197420; TO 211205; TO 190654; TO 184816. Ritrovate: Le Fiat 600 TO 272973; TO 190666; TO 220857.

SPETTACOLI

SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DELL'ITALIA CON DUE FILM

"La dolce vita,, di Fellini vince al Festival di Cannes

A L'avventura di Antonioni assegnato un premio per «il notevole contributo alla ricerca di un nuovo linguaggio»

(Nostro servizio particolare) Cannes, 20 maggio.

Il XIII Festival di Cannes si è chiuso in modo inatteso, con il trionfo de *La dolce vita*, film discusso alla sua presentazione da critica e pubblico, ma che a mano a mano ha risalito la corrente. Questa decisione, avvalorata dal preambolo in cui la giuria dichiara di non avere voluto diminuire l'importanza della Palma d'Oro moltiplicando i premi e di rinunciare perciò a coronare «opere magistrali» quali *La sorgente* (Svezia) e *La ragazzina* (Messico), aveva provocato molte discussioni già nella *hall* del Palais e del Carlton, ove si trattenevano giornalisti, registi e produttori in attesa del verdetto che è stato comunicato nel pomeriggio verso le 17.

Lo schieramento dell'alta e media critica era ormai noto. L'attesa era quindi per le reazioni del pubblico, che stasera affollava la sala in ogni ordine di posti. Appena è stata letta la frase «La giuria all'unanimità assegna la Palma d'Oro al film di Federico Fellini *La dolce vita* (Italia)», applausi, urli e voci di protesta si sono mescolati per parecchi minuti.

L'assegnazione del «Premio della migliore partecipazione» ai due film sovietici *La ballata del soldato* e *La signora col cagnolino* «per il loro alto valore umano e la qualità eccezionale», ha riscosso invece caldi, unanimi applausi, che si sono ripetuti in tutta la sala. Quando è stato poi assegnato un premio speciale a *L'avventura* di Antonioni «per il suo contributo notevole alla ricerca di un nuovo linguaggio cinematografico», i fischi e gli urli hanno predominato di gran lunga sugli applausi. Antonioni ha ottenuto pure il premio della *Scet* (Società degli scrittori di cinema e televisione), battendo il greco *Mai la domenica* di Dassin.

L'avere suddiviso il premio per la migliore attrice fra Melina Mercouri e Jeanne Moreau ha scontentato entrambe le attrici; il non avere assegnato il premio d'interpretazione maschile ha deluso profondamente gli inglesi, che praticamente sono in questo festival relegati tra le mediocrità, come dal resto gli americani.

La giuria, presieduta da Simenon, severo e perfino scorbutico, ha mostrato di non essersi lasciata influenzare né dalla critica, né dal pubblico, quanto mai scortese, ed anzi scorretto. «Un festival, aveva dichiarato lo scrittore belga, deve premiare il film considerato il migliore in se stesso, disinteressandosi delle sue possibilità commerciali e dell'eventuale incomprensione del pubblico».

Simenon ha ancora ripetuto ieri: «La nostra è un'ottima giuria. Stabiliremo il *Palmarès* senza passione, in completa libertà. Nessun dosaggio per far piacere all'uno o all'altro film, a questa o a quella nazione. Sarebbe assurdo fare un festival per stabilire dei giudizi di cortesia».

La serata di chiusura, in cui si è presentato il film italiano *Ombre bianche*, ha attratto tutte le attrici e gli attori presenti a Cannes: Melina Mercouri, Jeanne Moreau, Shelley Winters, Rita Gam, Monica Vitti, Belinda Lee, Marpessa Dawn, Sylva Koscina, Van Johnson, Jean Paul Belmondo e naturalmente gli interpreti di *Ombre bianche* Yoko Tani e Anthony Quinn. **m. r.**

Lieta passeggiata a Cannes di Federico Fellini con la moglie, Giulietta Masina, dopo la vittoria al Festival (Tel.)

Prescelte le 24 canzoni per il Festival di Velletri

Roma, 20 maggio.

L'8° Festival della canzone di Velletri si svolgerà dal 2 al 4 giugno, con un forte ritardo sulla data degli anni precedenti, con la partecipazione delle orchestre di Enzo Ceragioli e di Iller Pattacini. Foltissimo è lo stuolo dei cantanti. Luciano Rondinella, Mara Del Rio, Anita Traversi, Gianni Marzocchi, Jenny Luna, Lucy D'Alba, Ernesto Bonino, Joe Sentieri, Jimmy Fontana e altri. Presenterà le tre serate Adriana Serra.

Intanto la commissione selezionatrice, composta da Enzo Grassini, Ciuffa, Goldi, Camangi, Mancini e Altobelli, ha fatto conoscere i titoli delle 24 canzoni prescelte sulle 209 inviate da parte degli autori. Eccone i titoli: «Dolcemente ti dirò» di Vincenzo Maccarone, «Fiamma» di Bazaron e Michelotti, «E' andata così» di Bobè e Randazzo, «I giovani laureati» di Rivi e Innocenzi, «Un cuore e un palloncino» di Businco, «La gatta bianca» di Surace e Calcagno, «Scriverò» di Zauli e Cassia, «Amico Sole» di Moroni, Meloni e Raspanti, «Finalmente» di Festa e Maresca, «Ti invoco» di Salonia e Giordano, «Oltre l'eco» di Piccoli e Faraldo, «E' difficile» di Bonfanti e Antonini; «Non voglio più» di Delle Grotte e Cassia, «Non piove più» di Demarco, «Canta che ti passa» di Cardoni, «E tu non dormi» di Testoni e Gigante, «Strana» di Zambrini e Maurizio Arena, «Fuoco» di Romeo, «Firulifirulin» di C. A. Rossi e Testa, «Raccontami» di Mattozzi e Palomba, «Quando l'alba verrà» di Zambrini e Verde, «Vanitosissima» di Da Vinci e Fabor, «Verso il mare» di Mauro e Meccia.

Sullo schermo

Al Reposi: *I piaceri del sabato notte* - All'Ambrosio: *Dodici uomini da uccidere* - Al Lux: *Immersione rapida!*

Una punta di superficiale polemica contro la legge Merlin affiora nei *Piaceri del sabato notte* che sul problema delle ragazze squillo spiattella qualche brutale verità, ma molte altre tace accantonando nelle forzature melodrammatiche. I piaceri del titolo se li procurano alcuni industriali grazie ai ben rimunerati uffici della proprietaria di un *atelier* milanese che alle mogli vende i modelli e ai mariti le indossatrici. Un caso isolato, si suppone (le indossatrici milanesi, giustamente indignate, hanno già vivacemente protestato), anche perché una siffatta sartoria appare alquanto improbabile come centrale del vizio.

In questa casa di mode, dunque, si svolge un turpe traffico, presto interrotto dalla morte per infarto di un cliente durante un intimo colloquio con una venere telefonica. Si tenta sì di far scomparire il cadavere, ma lo scandalo, anzi che essere soffocato, scoppia più clamoroso per una serie di complicazioni che vanno da un ricatto alle furie del non più ignaro marito di una delle ragazze, sino al patetico suicidio di un vecchio generale quando scopre la vera professione della figlia. Ingredienti questi non necessari e troppo romanzeschi per non guastare un film che sembrava bene avviato sui binari della gelida cronaca e che tuttavia si risolleva nel finale evitando troppo facili conclusioni sentimentali.

Gli squilibri della sceneggiatura, da un soggetto di Oreste Biancoli, si ripercuotono e si ripetono nella regia di Daniele D'Anza che per il suo esordio cinematografico ha non di meno tratto qualche profitto da una vasta esperienza teatrale e televisiva. Alti e bassi anche nella recitazione (Jeanne Valerie, Maria Perschy, Scilla Gabel, Roberto Risso, Pierre Brice tra gli altri) ma Elsa Martinelli, e assai di più, Andreina Pagnani e Romolo Valli interpretano con finezza e con scrupolo i loro personaggi.

* *

Dodici uomini da uccidere («Inside the Mafia») sono molti, eppure il film diretto da Edward L. Cahn non defrauda lo spettatore nemmeno di un cadavere. Siamo nel bel mezzo di una lotta senza quartiere tra i capoccia della malavita statunitense per ottenere la direzione e il controllo di tutte le organizzazioni criminali. L'uccisione di colui che tentava di soppiantare il «numero uno» non pone termine alle ostilità poiché s'intromette un ambizioso luogotenente del morto: pistole e mitra lavorano che è una bellezza sino alla carneficina finale, la quale risparmierà molto lavoro alla polizia tardivamente intervenuta.

Freddo ricalco di vecchi e recenti modelli del genere gangsteristico, e non senza riferimenti alla realtà di ieri e di oggi, il film cerca, e talvolta ottiene, qualche effetto di tensione con il già sfruttato motivo di alcuni innocenti usati dai banditi come esca ed ostaggi. Per il resto, soffoca con il fragore degli spari le incongruenze della sceneggiatura. Corretti, ma non molto rilevati, gli interpreti principali: Cameron Mitchell, Robert Strauss, Grant Richards, Edward Platt. Alla nota umoristica provvede il fervorino di una voce fuori campo che alla fine annuncia, in seguito all'episodio descritto dal film, l'imminente scomparsa della criminalità in America e nel mondo.

* *

Immersione rapida! («Torpedo Alley») è un non recente film americano suggerito da azioni belliche. Al centro sta il caso di coscienza di un aviatore, Bob Bingham, afflitto da un tragico complesso di colpa per aver causato la morte, durante un atterraggio su portaerei, di due compagni di volo. Rimasto incolume nella sciagura di cui fu responsabile, Bob, trasferito nei sommergibilisti, si comporta da eroe; e, soprattutto in una pericolosa azione di sabotaggio, mostra il suo valore, che pure si dispiega in un altro drammatico frangente, cioè quando circoscrive le conseguenze d'un incidente tecnico a bordo d'un mezzo in immersione. E' questo che, specialmente, farà superare la crisi a Bob, aiutato anche nella circostanza dall'amore d'una [illegible] ausiliaria. Situazioni-tipo dei filmetti di guerra e di propaganda; ma ciò che nel 1952, quando il conflitto coreano era d'attualità, aveva un senso e uno stimolo, oggi risulta del tutto superato, anche se spettacolarmente qualche effetto è ancor valido. I corretti interpreti, diretti da Lew Landers, sono Mark Stevens, Dorothy Malone, Charles Winninger e Bill Williams.

Cronaca televisiva

In una emozionante commedia gialla, salvataggio in extremis di un condannato alla camera a gas - Torino, città modello per la circolazione stradale - Questa sera debutto di «Buone vacanze» di Gorni Kramer

La logica e il giallo vanno poco d'accordo: una regola che vale anche per il giallo di ieri sera. Che i giudici e la polizia non siano infallibili e che durante i processi possano avvenire (raramente, per fortuna) errori fondamentali, nessuno lo mette in dubbio: ma le indagini e il dibattito giudiziario che hanno spedito Jimmy Turner, il protagonista della commedia «Appuntamento con la morte», nella cella dei condannati alla camera a gas, ci sembra siano stati fatti con i piedi: su indizi non del tutto persuasivi e senza una sola prova concreta, il poverino s'è visto infliggere la pena capitale. Nessuno ha usato un minimo di cervello al processo: né i giudici, né il pubblico accusatore, né i membri della giuria. E la difesa? Dormiva, evidentemente.

All'ultimo minuto — ossia a quattro ore dall'esecuzione — un avvocato si sveglia e si agita. Convoca nell'ufficio del direttore del penitenziario i parenti del Turner (che è accusato d'aver ucciso il marito della sorella per rapina) e praticamente riapre il processo. In extremis, mentre lo accompagnano nella camera a gas, il presunto assassino ha un lampo di memoria: e rivela un particolare che assieme agli elementi ricavati dell'avvocato (elementi che al processo non erano affatto emersi) serve a smascherare la vera colpevole: la moglie di suo fratello, una dignitosa, impellicciata signora per bene, dal facile e ricercato eloquio. La cattivona, con la scusa di andare un momento in toilette a rifarsi il trucco, aveva lasciato di soppiatto il night-club dove stava danzando, era salita in macchina, s'era recata in casa della vittima, aveva compiuto il delitto, aveva trascinato il cadavere da una stanza all'altra, aveva inscenato le cose in modo tale da far ricadere la colpa sul misero cognato Turner, s'era creata un alibi di ferro ed era infine tornata al night-club e qui, incipriandosi il naso, fresca e sorridente, aveva finto di uscire allora allora dalla toilette. Quando si dice donna!

Logica, in tutto questo, ce n'è pochina: o non ce n'è per nulla. Ma non importa. Proprio dalla mancanza di logica, il giallo di ieri sera ha tratto la sua forza di suspense. Quella tardiva (assurdamente tardiva) lotta dell'avvocato, quell'impossibile supplemento di processo davanti al tavolo del direttore della prigione, quell'emergere di frasi e di dettagli prima incomprensibilmente trascurati hanno fatto sì che il dramma riuscisse in pieno nel suo scopo: tener deste l'ansia e la curiosità dello spettatore sino all'ultima inquadratura, sino alle ultimissime battute. Quindi, niente da dire: un giallo con le carte in regola, teso, emozionante, munito della sua brava sorpresa finale.

Impegnata la regia di Guglielmo Morandi, che ha saputo far recitare gli attori (fra cui Renato De Carmine, Raoul Grassilli, Bianca Toccafondi, Luciano Alberici, Silvia Monelli) senza enfasi truculenta e che ha dato alla rappresentazione un buon ritmo: ritmo che è caduto nettamente solo in due scene d'insieme, quella dell'ubriacatura e quella del night-club, entrambe lente e slegate. Comunque uno spettacolo, nel suo genere, di livello più che soddisfacente. Un richiamo al caso Chessman — trattandosi anche qui di un condannato alla camera a gas e che si proclama innocente e che si vede respinte tutte le domande di grazia — era immancabile e questo deve aver acuito l'interesse del pubblico. Ma i punti di contatto erano molto generici. E la conclusione, soprattutto, differiva profondamente. I salvataggi miracolosi avvengono solo nelle commedie.

L'avv. Arturo Orvieto ha diretto ieri pomeriggio, con energia, un animato dibattito sulla circolazione stradale e sulla necessità di una rigorosa disciplina da parte degli utenti. Torino è stata citata, in proposito, come città modello.

Le riprese dirette del Giro colgono sempre piccole scene curiose. Ieri sulle rampe del circuito di Sorrento zelanti tifosi rovesciavano secchi d'acqua sulla testa dei corridori, al fine benefico di refrigerarli. Le telecamere hanno fissato l'immagine di alcuni di questi corridori dopo l'improvvisa doccia: parevano seccatissimi.

Oggi alle 16,30 arrivo della tappa Sorrento-Campobasso. Alle 21,15 debutto della rassegna musicale «Buone vacanze» di Kramer: seguiranno il telefilm della serie «Lucy ed io» e «Momento magico» con Carla Gravina. **u. bz.**

Il concerto del venerdì all'Auditorium

Mario Rossi e il Quintetto Chigiano

Due attrattive all'inizio della serata: il nome di Vivaldi e una sua singolare opera non ancora eseguita qui, il *Concerto per due mandolini, archi e organo*, che Gianfrancesco Malipiero ha tratto dal Fondo Giordano nella Nazionale di Torino ed è già edito dal Ricordi come tomo 104 negli *Opera omnia*. L'insigne Marc Pincherle, alla cui competenza vivaldiana si deve ricorrere anche in questo caso, ha ricordato che nella desuetudine, al principio del Settecento, del liuto e della tiorba, il mandolino fra gli strumenti a pizzico ebbe una qualche fortuna, venendo inserito nelle partiture di opere e di oratorii, e dallo stesso Vivaldi nell'orchestra della *Juditha*; e che, prima di questo, mai un compositore di Concerti si era giovato di due mandolini. Ed è una delle poche composizioni strumentali del Vivaldi, di cui si argomenti verisimilmente l'anno e l'occasione della nascita. In una lettera del 1736 egli domandava al marchese Guido Bentivoglio se tuttora si compiacesse di suonare il mandolino.

Bisogna precisare che, a parte l'occasione, Vivaldi si giovò dei mandolini non per fregola e volontà di nuova e curiosa pratica, ma per un reale moto della fantasia, che soltanto con quell'inusitato mezzo strumentale poteva concretarsi. La consistenza è improntata di dilettazione nobilissima, e la stesura è tanto ingegnosa quanto proporzionata, specialmente nei primi due tempi.

Nell'*Allegro* i due strumenti a pizzico prima procedono unisoni con i primi violini, e col metallico timbro rendono la naturale sonorità quasi analoga a quella degli strumenti della duplice cordiera: poi rispondono agli archi, poi primeggiano e si imitano, e trillano e scherzano sulla gravità dell'organo: infine tutti si riuniscono solidali. Breve e delicato è l'*Andante*, dove le agili voci dei solisti sono sorrette soltanto dal pizzico di violini e di viole. In tutto, una cosa preziosa, squisita.

Prima della *Terza Sinfonia* di Brahms il maestro Mario Rossi presentò il *Concerto per quintetto con pianoforte* (ed il complesso era quello, ben noto, Chigiano), di Giulio Viozzi, in tre tempi, combinazione nuova, questa. Ma, come si diceva per Vivaldi, non è la novità d'un mezzo o di una forma che importa, bensì la riuscita. Qui i due complessi strumentali di rado si fondono, l'alternanza è frequente. E alterni, quasi volubili, si succedono elementi diversi, uno spunto di melodia regolata e uno eccentrico, la fonica così detta irreale e trasparente e quella pastosa e spessa, un'idea precisa e una vaga, una franchezza discorsiva e una *boutade*. E così via, specialmente nei tempi estremi e svelti. Nel mediano invece, intitolato *Sereno*, la coerenza della stesura deriva, sembra, dalla spontaneità e continuità del sentimento, in un'intelligibile e percettibile espressione come di soavità contemplativa. L'autore fu festeggiato.

Nel lieto corso dell'udizione il sicuro e vivace direttore, l'orchestra e i bravi mandolinisti Bonifacio Bianchi e Bruno Guerciotti ebbero calorosi applausi. **a. d. c.**

Tutto pronto a Spoleto per il Festival dei Due Mondi

Roma, 20 maggio.

Il programma del terzo Festival dei Due Mondi, che si svolgerà a Spoleto dall'8 giugno al 10 luglio, prevede l'allestimento di due opere: «Bohème» di Puccini, diretta da Thomas Schippers e con la regia di Gian Carlo Menotti, e «Il principe di Homburg» di Hans Werner Henze, diretta dall'autore.

Quanto al teatro di prosa saranno allestiti «Yerma» di Federico Garcia Lorca e atti unici di Tennessee Williams e Maude Roberts.

Centro cinematografico — Oggi alle 15 e alle 17, al cinema Bernini, «Ostatni Etap» (L'ultima tappa) di Wanda Jakubowska.

Teatro delle dieci — Stasera alle 22, all'Augustus, «Il nuovo inquilino» di Eugène Ionesco, «Il sacrificio del boia» di René De Obaldia, «Lo straniero a teatro» di André Roussin. Regia di Massimo Scaglione.

Un moderno "Orfeo,, di M. Béjart al Teatro Nuovo

L'arte, come la vita di cui essa è una delle manifestazioni più spirituali, è soggetta alla naturale legge dell'evoluzione; tuttavia tra l'arte ottocentesca e quella moderna si sono verificate fratture così profonde, da apparire più come segni di disorientamento e di interiore travaglio, che non come chiare e precise espressioni di una diversa sensibilità.

Di questo stato d'animo volle rendersi interprete un sensibile ed esperto danzatore e coreografo: Maurice Béjart, che, cresciuto nella desolata atmosfera dell'esistenzialismo parigino del dopoguerra, volle renderne una viva e adeguata espressione, creando un singolare «dramma coreografico», che si svolge attorno alla mitica e simbolica figura di Orfeo, che già ispirò, attraverso i secoli, poeti, drammaturghi, musicisti e, in tempi recentissimi, anche registi cinematografici. La nuova concezione è però originale e straordinariamente attuale. Orfeo è un cantore, un poeta; è perciò un solitario, che sente l'oppressione della sua solitudine, così contrastante col suo intenso desiderio di vita. Ma la sua illusione di evadere, di amare e di vincere la vita crolla fatalmente sotto la potenza irresistibile della morte. E solo dopo la morte, in una suprema trasfigurazione e liberazione, Orfeo acquisterà l'immortalità.

Questa concezione ha in sé elementi che, nella loro intima tragicità, investono l'essenza più profonda dell'animo umano; ed il Béjart volle dare ad essa espressione artistica, adottando mezzi estremamente scarni ed essenziali e rinunziando volontariamente ad ogni superficiale allettamento edonistico. Orfeo veste una maglietta e calzoni, come un moderno operaio; e di analoga semplicità sono gli altri costumi. Le scene — preparate, come i costumi, da R. Kuefner — rifuggono da ogni magnificenza spettacolare, riducendosi a tratti decorativi astratti o surrealistici, rilievati su bianchi fondali e ravvivati da un colorito gioco di luci. E anche per lo sfondo ritmico e sonoro, che è l'elemento propulsore fondamentale della danza, egli volle adottare non una musica avente caratteri consueti (che tanto fascino esercitò in balletti antichi e moderni), ma la «musica concreta» (cioè a base prevalente di rumori, di strumenti a pizzico e a percussione), con cui Pierre Henry, uno specialista del genere, riuscì ad ottenere momenti di efficace e violento dinamismo.

Della voce parlata si valse solo per poche isolate battute; e affidò quasi tutto il compito espressivo alla mimica, di cui Béjart si vale con innegabile bravura e con una tecnica che si stacca dal raffinato ma cristallizzato accademismo «classico»; seppe così raggiungere non di rado una suggestiva potenza di linguaggio, riflettente con adeguata concretezza la sua lirica idealità.

Il pubblico seguì con attenzione l'interessante e nuova esperienza d'arte moderna; e sottolineò con vive approvazioni i punti salienti del «dramma», festeggiando, insieme col Béjart (intelligente e valido protagonista), anche i suoi collaboratori: Michèle Seigneuret (l'Ombra), Tania Bari (Euridice), G. Casado (la Morte), Marie-Claire Carré (Venere), J. Lenner, L. Pinet ed A. Cano. Stasera si replica. **l. r.**

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Festival Operetta (biglietti 50 % all'Enal). Teatro Nuovo: per domani pomeriggio «La Traviata» (biglietti all'Enal). Juventus-Tottenham per mercoledì 25.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 10: Ripresa diretta, da Roma, della cerimonia d'inaugurazione della Esposizione Permanente. Telecronista Tito Stagno; ripresa televisiva di Franco Morabito.

13,30-16,05: «Telescuola». *Primo corso*: a) Francese; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. *Secondo corso*: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

16,30: Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Sorrento-Campobasso. Telecronisti, G. Albertini e F. Angelini.

17,15-18,15: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale. In questo numero notizie da: Austria, Lussemburgo, Giappone, Italia, Belgio. Al termine: «Caccia in Africa» e «Puddy e il gattino», cartoni animati. b) «Il soldato di piombo», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» con il celebre cane lupo.

18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto; 18,50: «Ieri», cronache e figure d'altri tempi. La trasmissione rievocherà un interessante e folto carteggio epistolare tra Giacomo Leopardi ed i suoi familiari; per la rubrica «Effemeridi» saranno ricordati eventi del maggio 1910 e fatti di cronaca quali un investimento automobilistico, la proposta di far chiamare la cittadina di Anticoli di Campagna con il nome di Fiuggi, ecc.

19,15: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie a cura di L. Silori; 19,30: «Canta Nat King Cole», programma musicale in cui il noto cantante presenta motivi di successo, con la partecipazione del quintetto vocale «Cheerleaders» e dell'orchestra di Nelson Riddle; ospiti d'onore della trasmissione saranno Sammy Davis jr. e The Hiloes.

19,55: Una settimana nel mondo; 20,20: Sette giorni al Parlamento; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia, a cura di A. Carapezzi e A. Dezan.

21,15: «Buone vacanze». Riprende la serie di spettacoli musicali presentati da Gorni Kramer; la trasmissione manterrà inalterato il principio di costruire una specie di nastro musicale continuo alternando cantanti, cori e solisti, musiche e numeri musicali secondo un ritmo specificamente televisivo. Il programma si varrà della partecipazione dell'orchestra Kramer e del complesso di Mario Pezzotta e di una rosa di numerosi cantanti di cui alcuni saranno presenti in ogni trasmissione partecipano: Il Quartetto Cetra, Jula De Palma, Betty Curtis, Miranda Martino, Johnny Dorelli, Anna D'Amico, Gino Corcelli, Corrado Lojacono, Paolo Carassini, Franco Cerri e le Peters Sisters. Miranda Martino e Johnny Dorelli si esibiranno anche come ballerini. Coreografie di Gino Landi; regia di Stefano Stefani.

22,15: «La foresta incantata», racconto sceneggiato della serie «Lucy ed io» interpretato da Lucille Ball e Desi Arnaz.

22,40: «Momento magico» a cura di Mina Caudana e Nino Conti; coreografie di Alba Arnova; orchestra diretta da Gianni Ferrio; regia di Enzo Trapani. La trasmissione di questa sera è dedicata a Carla Gravina.

23,10: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: Giro d'Italia; 11,10: Per le scuole.

12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; Giro d'Italia; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 16: Sorella radio; 16,40: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,40: Gli sport di domani; 18,15: A più voci; 18,35: Lotto; 18,30: L'approdo; 19,00: Giro d'Italia.

20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio; 21,05: Concerti, opere e balletti; 21,30: «La contadina furba» di C. Vico Lodovici; 22,05: I. Giordani: San Vincenzo de Paoli; 22,15: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Ariele; 22,45: Mezz'ora con C. Boni e F. Sandon's; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Elegantissimo, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Sei voci e otto strumenti; 12: La collana delle sette perle; Fonolampo; 12,30: Primo giornale; Scatola a sorpresa; Stella Polare; Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale; Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Giradisco; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Venti minuti Durium; 16: Fantasia di motivi; 16,15: Musica per tutti; Giro d'Italia, arrivo della tappa Napoli-Campobasso; 17,30: Canzoni; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,35: Altalena musicale; 20: Radiosera.

20,30: Senza freni; 20,50: «Turandot», di G. Puccini. Direttore F. Previtali; Al termine: ultimo quarto; notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di balletto; 18: La sociologia; 18,30: L'opera di L. Janacek; 18,30: La riforma del Codice penale; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera.

21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da F. Previtali; 23,15: La rassegna.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

S. A. R. il Principe di Altavilla ha conferito il cavalierato al lavoro, al grande invalido Carlo Ciocca. Gli amici si congratulano.

TEATRI E RITROVI

Premi, biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 51-118.

Alfieri: VII Festival dell'Operetta ore 21,15: «Madame di Tebe».
Auditorium di Torino: lunedì 23 ore 21 Concerto Sinfonico n. 13. Dir. Ruggero Maghini - Stradella: San Giovanni Battista - Oratorio in 2 parti per soli coro e orch.
Nuovo (Stagione Regio): ore 21 seconda di «Le Ballet-Théâtre de Paris» di Maurice Béjart «Orphée».
Teatro delle 10: ore 22 prima atti unici Jonesco-De Obaldia-Roussin.
Teatro dell'Officina: 21,15 «Pane vivo» di F. Mauriac. Ult. repliche.
Teatro Mob. Piem., c. Orbassano, S. Rita: 21 «Ravet Castagna e C.»

3ª Mostra artigiana del mobile: Palazzo Esposizione Valentino, aperta dalle ore 9 alle 23.
Art Ancien (corso Matteotti 40): Il microcosmo di Jacques Callot.
Galleria Cassiopea, v. Cavour 8: Mostra personale di Andreina Crepet Guazzo. Dal 18 al 28 maggio.
La Bussola: Personale di Oscar Di Prata. Opere di Mario Mafai.
Museo del Cinema - Chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30-19 e 21-1 Mº Mario Anecino, canta A. M. Perotti.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21,15 Complesso Zerosei.
Brasa (Valentino): danze ore 21.
Canyon Danze (via Borgone 41): ore 21 Orch. Vallechiara, canta M. P. Albanese. Ingresso gratuito.
Castellino Danze: ore 16,30 e 21 Gino and his Friends.
Eden Danze (v. Nota 2, t. 44-765): 16,30-21 Quintet Piero Bertani.
Fortino: ore 21 Orch. Pino Sander.
Gaudio Danze: 16,30-21 A. Nava.
Gay (via Pomba 7): 17 e 21 Orchestra Boccaccio e Pippo d'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Andreghetti.
La Ciesla Danze: 21 Ferrarone.
La Serenella: Umberto, c. Redy.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, c. Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 Ottetto Torino, c. G. Galassi.
Miraglio Danze (Argentero 4): 21.
Pagoda: 16 e 21 Orch. Labardi.
Principe Danze: 21 Compl. Piero Fasano, c. M. Cavanna, M. Benny.
Rosso Giardino Danza (Barca): 21.
Trocadero: 17; 21-3 «I 5 Ciros».

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «12 uomini da uccidere» Cameron Mitchell, R. Strauss. Platea L. 400. Viet. min. 16 anni.
Astor: «La canaglia» Marina Vlady, Robert Hossein, Scilla Gabel.
Corso: «Signori si nasce» Totò, Peppino De Filippo, D. Scala.
Cristallo: «Le signore» C. Alonso, N. Gray, B. Valori, P. Ferrari.
Doria: «Whisky sì, missili no» Jeannie Carson, D. Sinden, color.
Ideal: «Il miracolo del Todd-ao» «South Pacific» Mitzy Gaynor, John Kerr, technicolor.
Lux: «Immersione rapida!» Mark Stevens e Dorothy Malone.
Reposi: «I piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie, A. Pagnani, R. Risso, S. Gabel, E. Martinelli.
Romano: «Occhi senza volto» di Franju con P. Brasseur. Pom. 400.
Vittoria: «Sansone e Dalila» di C. B. De Mille, con Hedy Lamarr, Victor Mature, technicolor.

Ariston: «Improvvisamente, l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn.
Arlecchino: «Gazebo» Glenn Ford e Debbie Reynolds. Segue: «Tom e Jerry» a colori.
Augustus: «I guai di Pluto, Pippo e Paperino» di Walt Disney in technicolor. Platea L. 300.
Metropol (ex-Chiarella, via Princ. Tommaso 6, t. 652-470): «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta», «Paris la nuit»; dieci premi internazionali. Ult. 22,30.
Nazionale: «Sposa bella» con Ava Gardner, Bogarde. Viet. Ingr. 300.
Torino: «Le dritte» P. Panelli, Mondaini, Valori, Carotenuto. A. 10

Alexandra «Affondate la Bismarck» Kenneth More, Dana Winter, sc.
Capitol: «Affondate la Bismarck» Kenneth More, Dana Winter, sc.
Faro: «Affondate la Bismarck» Kenneth More, Dana Winter, sc.
Fiamma: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, Heflin. Viet.
Hollywood: «Il selvaggio e l'innocente» A. Murphy, J. Dru, col.
Maffei: «Un juke-box per Mario» Riv. M. Ferrero-Banfi 16,15-21,15. «Roulotte e roulette» tec. Pom. 200
Massimo: «Il bell'Antonio» Mastroianni, Claudia Cardinale. Viet.
Principe: «Inchiesta in prima pagina» scope, Anthony Franciosa, Rita Hayworth, Gig Young.
Sausué: «Inchiesta in prima pagina» Rita Hayworth, Anthony Franciosa, Gig Young. scope.
Statuto: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale. Vietato.

Adriano: «Hollywood o morte» techn. sc., Dean Martin, Jerry Lewis. Segue «Tom e Jerry» colori.
Alcione: «Clandestina a Tahiti» techn. Riv. I Martana 16,15-21,15.
Alpi: «Terrore della maschera rossa» techn., C. Alonso, L. Barker.
La Perla: «Tipi da spiaggia» col. U. Tognazzi, C. Mariel, L. Masiero.
Regina: «I 5 pennys» in technicolor con Danny Kaye.

Asti: «C'era una volta un piccolo naviglio» techn., J. Lewis. Ap. 10.
Cravesana: «Un canto nel deserto» con Claudio Villa.
Milano: «Safari nei tropici» e «Avventure Arsenio Lupin». A. 10
Olimpia: Terrore dei barbari, tec.
Po: «Sentiero della rapina» in technicolor, con Audie Murphy.
P. Nuova: «Amore meraviglioso» col.; «Avvoltoi strada ferrata».
S. Felice: «Cavalieri del diavolo» sc. tec., F. Latimore, G. M. Canale.

Esperia: «Apocalisse sul fiume giallo» tec., A. Ekberg, Marshall.
Giardino: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman e Barbara Rush.
Italiano: «Ponticello sul fiume dei guai» technicolor, Jerry Lewis.
Mirafiori: Operazione sottoveste.
Vinzaglio: «La mummia» techn., Peter Cushing e Christopher Lee.

Araldo: «Ponticello sul fiume dei guai» tech., J. Lewis, Mc Donald.
Eliseo: «Ancora una volta con sentimento» Brynner, Kendall tec.
Fréjus: «Sayonara» tech. scope, M. Brando, P. Owens, M. Taka.
Nuovo: «Tesoro di Capitan Kidd» tech., Anthony Dexter, Eva Gabor.
S. Paolo: «Il sacro e il profano» tech. sc., F. Sinatra, Lollobrigida.

Belgio: «La mummia» technicolor
Corallo: «L'ultima spiaggia» con G. Peck, Ava Gardner, A. Perkins.
Eridano: «Nuda fra le tigri» M. Nunke, tech, «Tom e Jerry» tec.
La Salle: «Cenerentola» technic. cartone animato di Walt Disney.
Orsga: Sono un agente FBI, tech.
Radium: «Operazione sottoveste» techn., Cary Grant, Tony Curtis.
Rossini: «Le diciottenni» col. sc. S. Gialla Zanna gialla, col. Disney.
V. Veneto: «Son un agente FBI» tech., James Stewart, V. Miles.

Astra: «Ancora una volta con sentimento» tech., Y. Brynner, K. Kendall.
Bernini: «Gigi» techn., Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan.
Cibrario: «Notti Lucrezia Borgia» B. Lee tec. sc. e «Giungla di spie».
Elios: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lewis.
Esedra: Figlia dell'ambasciatore.
Europa: «Sentiero della violenza» sc., Van Heflin, Tab Hunter.
Excelsior: «Femmina 3 volte» con Sylva Koscina, Bice Valori. Fuori progr. «Tom e Jerry» a colori.
Massaua: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.
Odeon: «La notte brava» Rosanna Schiaffino, L. Terzieff, A. Lualdi, e 1 p. «Tom e Jerry» col.
Star: «Sacro e profano» sc. col. Frank Sinatra, Gina Lollobrigida.

Adua: «Portatrice di pane» Giol. Var. Papè La Mara-Jole Testa.
Aurora: «Mare caldo» Clark Gable, Burt Lancaster.
Barca: «Storia di una monaca» tech. sc., Audrey Hepburn, Finch.
Brescia: «Un marito per Cinzia» colori. Sophia Loren, Cary Grant.
Châtillon: «Agi Murad diavolo bianco» col. Steve Reeves, G. Moll.
Edelweiss: «Quo Vadis?» Taylor.
Eri-Dan: «Nel segno di Roma»
Fortino: «Rivolta Fort Laramie», colori e Varietà Orbachi-Telma.
Lanteri: «Erede di Robin Hood» technic. scope, con June Laverick.

Maior: «Adorabile infedele» col. scope, Gregory Peck, Debora Kerr
Nord: «Storia di una monaca» tech., A. Hepburn, Peter Finch.
Palermo: «Angelo Azzurro» col. Curd Jurgens, May Britt. Viet.
S. Gaetano Ult. battaglia g. Custer
Sociale: «Apocalisse sul fiume giallo» col., A. Ekberg, Marshall.
Zenit: «La mia terra» tech., sc., Rock Hudson, Jean Simmons.

Baretti: «Agi Murad diavolo bianco» scope col. S. Reeves, G. Moll.
Cabiria: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, Curtis, Lemmon.
Colosseo: «Tipi da spiaggia» U. Tognazzi, C. Mariel, L. Masiero, cinemascope, technicolor.
Continental: «Genitori in blue-jeans» Ugo Tognazzi, Coscina.
Fiora: «Fuoco nella stiva» tech., sc. Rita Hayworth, R. Mitchum.
Italia: «Apocalisse sul fiume giallo» tec. sc. A. Ekberg, Marshall.
Lingotto: «Amarti è mio destino».
Moderno: «Padrone delle ferriere» col. e «Tarzan e lo stregone».
Nizza: «10 in amore» C. Gable.
Piemonte: «Sacro e profano» F. Sinatra, G. Lollobrigida, sc. tech.
S. Carlo: «La notte brava».
Spezia: «Vacanze d'inverno» col. A. Sordi, M. Morgan, De Sica.

Diana: «Genitori in blue-jeans» U. Tognazzi, Koscina, Carotenuto.
Dora: «Cacciatori del Missouri» tec., Clark Gable, R. Montalban.
Roma: «David e Golia» scope col. E. Rossi Drago, O. Welles.
Umbria: «Cacciatori» R. Mitchum

Alba: «Fraulein» tech., sc. Dana Wynter, Mel Ferrer.
Aurora: «Intrigo internazionale» tech., Cary Grant, E. M. Saint.
Apollo: «Estate violenta» J. Trintignant, J. Sassard. Viet.
Cafasso: «Caterina Sforza» Virna Lisi sc. «Uomo della valle» G. Montgomery sc. col. Ult. 21,30.
Edera: «Terrore Maschera Rossa» col. sc. Lex Barker, Alonso.
Lucento: «Cordura» techn. scope G. Cooper, R. Hayworth, Heflin.
Lutrario: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis, technic.
Massaia: «Saranno uomini» techn.
Marialda: «Sergente di legno».
Splendor: «Attenti alle vedove» technic., D. Day, J. Lemmon.

Lo spionaggio è diventato ancor più necessario

Gli attacchi di sorpresa nella strategia atomica

Quindici anni fa, si pensava che le bombe nucleari sarebbero state usate contro le grandi città - Oggi i primi bersagli sarebbero le rampe di lancio del paese avversario, per distruggerne le capacità di reazione - Ma le basi dei missili sono degli obbiettivi segreti, che è facile nascondere

Con l'episodio dell'aeroplano statunitense, abbattuto in territorio sovietico, e più ancora con le conseguenze che se ne sono volute derivare, è stata portata alla ribalta l'attenzione che i responsabili delle due grandi nazioni antagoniste dedicano ai possibili attacchi di sorpresa degli avversari. Quell'aeroplano — è stato detto — sorvolava, come altri che lo hanno preceduto, l'immensa pianura russa, per scoprire od osservare basi di lancio di missili: gli americani vogliono sapere dov'esse si trovino. Senza dubbio, con accorgimenti miranti allo stesso scopo, anche i sovietici tengono aggiornate le mappe dei territori dell'alleanza atlantica, con annotate le basi e le rampe. Una curiosità più che naturale; la quale peraltro si può mettere in stretto rapporto con l'evoluzione che, nel concetto degli strateghi, l'arma atomica ha avuto dal suo apparire ad oggi.

Dapprincipio tale arma fu pensata (e adoperata due volte, nel '45) contro le città. Il suo inaudito potere di distruzione, crescente di modello in modello, doveva essere scatenato sui centri vitali dello Stato nemico, sulle metropoli, le capitali politiche e industriali. Quando anche i russi ne vennero in possesso e risultò chiaro che ciascuna delle due grandi nazioni era in grado di distruggere i principali centri dell'altra, si svilupparono il concetto e il dispositivo della ritorsione immediata. La nazione A può bensì infliggere un colpo mortale alla nazione B; ma nella nazione B qualcuno farà in tempo a premere quel pulsante che porterà alla nazione A un colpo uguale o maggiore. Come risultato, entrambe le nazioni andrebbero distrutte.

Ebbene, stando le cose in tal modo, chi volesse vibrare di sorpresa il primo colpo, dovrà mirare non alle città, ma alle postazioni dei missili, ai luoghi stessi donde dovrebbe partire la ritorsione (v. *Surprise Attack and Disarmament*, di Th. C. Schelling, in *Bulletin of the Atomic Scientists*, n. 10). Importa insomma, in questa guerra (che non ci sarà, speriamo, ma che siamo condannati a pensare), non già la distruzione di Mosca o di New York e di altre grandi città, bensì quella delle basi di lancio dei missili. Chi riuscisse a distruggere queste al primo colpo avrebbe vinto la guerra, avrebbe messo il nemico in condizione di non più nuocere.

E' come (supposto che un tal concetto abbia bisogno di una illustrazione) è come quando, in un film western, due avversari si affrontano alla pistola: è in vantaggio chi spara e colpisce primo; ma se il colpito sopravvive quel poco che gli basta per far fuoco e ferire a sua volta, il duello si può conchiudere con due morti. Se però chi spara per primo ha l'avvertenza e l'abilità di ferire la mano dell'avversario, quella che tiene la pistola, e lo disarma, quegli ha vinto.

E' per questo che gli stati maggiori delle due grandi potenze sono interessati in modo vitale a conoscere le postazioni nemiche: se mai dovesse nascere un conflitto, quelli sarebbero i primi bersagli. Una tale ricognizione si presenta difficile. Quando si pensava agli attacchi contro le grandi città, le difficoltà tecniche erano minori: le metropoli si sa dove stanno; anche uno sbaglio di mira che porti una bomba a qualche chilometro di distanza dal baricentro di una area metropolitana, può sembrare non molto rilevante; e soprattutto c'è la circostanza che le grandi città non si possono mascherare, nascondere sotterra, proteggere con spessori di cemento armato. Ma questi altri obbiettivi più limitati in estensione, che possono essere in parte celati in grotte o rifugi, esigono ben accurata mira e conoscenza esatta dei luoghi.

Anche qui una certa tranquillità nasce dalla probabile incapacità di qualsiasi dei due contendenti di radere al suolo al primo colpo tutte le postazioni nemiche. Sempre ne resteranno abbastanza per una pronta ritorsione, con le armi più distruttive, con le bombe più mortifere. E' questa bilancia del terrore uno degli elementi che mantiene la pace del mondo; a cui si deve se alle più burrascose intemperanze diplomatiche, ai feroci insulti, alle minacce, non seguono azioni di forza.. corrispondenti.

Su questo punto, altresì, si scontrano due opposte tesi, tra cui si dibatte il nostro tribolato tempo. Da una parte stanno tutti coloro che aborrono le armi nucleari; e come non aborrirle? Strumenti di vasta strage, dove scoppiano avvelenano anche l'aria stessa che si respira, il terreno dove mettiamo i piedi, le messi che crescono nei campi; e minano le vite dei sopravvissuti e quelle delle generazioni future. Da un'altra parte stanno coloro che pensano che, se venisse meno questa bilancia del terrore, anche questa nostra grama pace sarebbe terminata. Allo stato attuale, un disarmo che fosse limitato alle sole armi atomiche sarebbe più nocivo che benefico. Gli è che la sicurezza, la pace, se mai potremo riposare nella certezza, nel godimento di tali beni, non potranno trovare fondamento altrove che in una maggiore fiducia reciproca. Perciò era stato salutato con giusto compiacimento un possibile probabile accordo almeno sulla sospensione delle prove nucleari: era un primo elemento di fiducia, un primo passo di buona volontà: e per questo ancora, gli eventi dei passati giorni, ancor che non scevri di tratti farseschi, ci lasciano l'amaro in bocca.

Didimo

Polemica a Digione tra il generale e l'abate Kir

Digione, 20 maggio.

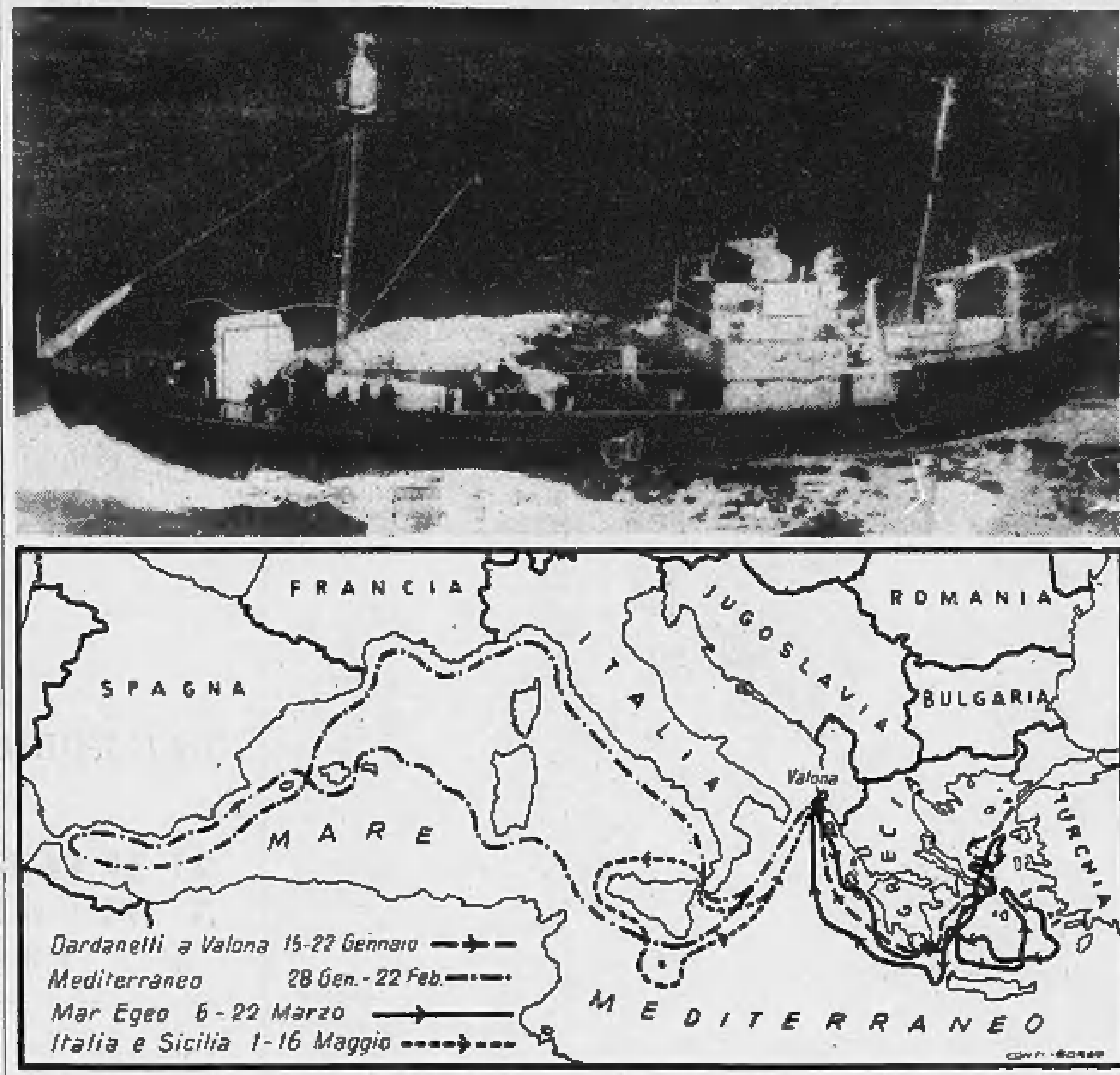
Tutti i militari di stanza a Digione (la città di cui è sindaco il canonico Kir) che frequenteranno in avvenire la chiesa di San Michele dovranno assistere alle funzioni religiose in abiti borghesi, per ordine del generale De Whider-spach-Tor, il quale, dando l'esempio agli ufficiali ed agli uomini di truppa, ha indossato ieri abiti borghesi per assistere al servizio funebre di un militare celebrato in quella chiesa.

La cosa ha destato tanto più scalpore in quanto il generale ha voluto protestare contro un sermone da lui giudicato «insultante per l'esercito ed il potere», pronunciato l'8 maggio da don Philbee, vicario della parrocchia di San Michele.

Dopo aver evocato i 20 milioni di vittime dell'ultima guerra, don Philbee aveva dichiarato: «Vi sono due generi di guerra: guerra del Cristo e della sua Chiesa e guerra temporale dei popoli, che non debbono essere confuse. E' il rapporto che si stabilisce fra queste due guerre che ci permette di definire il nostro atteggiamento cristiano nei conflitti umani e fa di noi degli autentici difensori della pace».

Negli ambienti vicini al vescovado si afferma che monsignor Scurbel, vescovo di Digione, non ha trovato alcunché di offensivo «per l'esercito e il popolo» sia nelle frasi «incriminate» che nel resto del sermone.

La prima foto della nave russa nel Mediterraneo



L'unità ausiliare sovietica «Lota 97» in navigazione e la rotta che ha seguito nel Mediterraneo (Tel. «Times»)

Londra, 20 maggio.

Il *Times* conferma oggi la notizia di fonte greca circa le «misteriose crociere» svolte nel Mediterraneo da una unità ausiliare della Marina sovietica. Si tratta della «Lota 97» entrata nel Mediterraneo, attraverso i Dardanelli, il 15 gennaio scorso. Da allora il vascello ha compiuto tre distinte missioni, sempre con partenza dalla base albanese di Valona, inclusa una puntata fino alla zona di Gibilterra.

A giudicare dai rapporti pervenuti dalla Nato, l'unità sovietica ha tre compiti: intercettare i segnali radio e radar scambiati fra le stazioni della Nato, effettuare rilevamenti fotografici delle installazioni di difesa costiera e procedere a sondaggi sottomarini.

Nei circoli ateniesi della Nato, da dove è trapelata la prima notizia, si sottolinea che le onde radiomagnetiche usate dalle stazioni dell'Alleanza atlantica sono di speciale natura, per cui i messaggi in cifra possono essere intercettati soltanto interponendo centri mobili di intercettazione sull'onda dei trasmettitori, ed è questo appunto che sta compiendo il «Lota 97».

Secondo quanto affermano fonti vicine all'Ammiragliato la *Lota 97* non sarebbe la sola unità sovietica ad operare nel Mediterraneo. Da qualche tempo altri vascelli starebbero incrociando al largo dell'Italia Meridionale, della Sicilia, della Grecia e della Turchia. Inoltre otto o dieci battelli russi di medio tonnellaggio, simili a pescherecci oceanici, si appresterebbero a varcare lo Stretto di Gibilterra, e proverrebbero da Leningrado.

Nel golfo di Valona, in Albania, sarebbe stata approntata una forte base di sottomarini.

Secca smentita al progetto di nozze annunciato da un giornale americano

La regina madre Elisabetta dichiara "E' una sciocchezza che desideri risposarmi,,

Attualmente è in visita in Rhodesia - Ha 59 anni: per contrarre il matrimonio dovrebbe chiedere il permesso alla sovrana, cioè sua figlia - Il presunto sposo sarebbe un gentiluomo di Corte che ha 74 anni, è scapolo ed intimo della famiglia reale: anche egli ha negato recisamente

La Regina madre d'Inghilterra risponde sorridendo agli applausi di un gruppo di ragazzi durante la sua visita alla cittadina di Gwelo, nella Rhodesia del Sud (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 maggio.

Mentre la principessa Margaret è in luna di miele e qualche decorazione nuziale ancora adorna le vie di Londra, gli inglesi hanno letto stamane sui loro giornali che la regina madre, vedova da otto anni, vorrebbe risposarsi. L'impressione suscitata dalla notizia è facilmente immaginabile. La regina madre Elisabetta compirà in agosto 60 anni, è una donna tranquilla e serena, non brillante ma dolce e simpatica. Il suo futuro marito — affermavano queste informazioni — sarebbe un distinto signore di 74 anni, sir Arthur Penn, uno scapolo ovviamente, da non pochi lustri funzionario di Corte.

Su queste colorite voci — pubblicate ieri da uno scanzonato foglio americano, il New York Daily News, e raccolte da qualche giornale londinese — si sono abbattute oggi brevi ma secche smentite dagli interessati. «Le notizie secondo le quali sarebbe contemplato un matrimonio fra Sua Maestà la regina Elisabetta madre e sir Arthur Penn sono interamente infondate», hanno dichiarato gli avvocati del presunto futuro sposo. E la regina, che si trova attualmente in visita nella Rhodesia, ha detto a Kitwe che le notizie apparse nei giornali sono una completa ed assurda sciocchezza». La dichiarazione rivela dal tono senza precedenti per un componente della famiglia reale una profonda irritazione.

Sir Arthur Penn e la regina madre si conoscono dai giorni dell'adolescenza: fino al 1940, egli fu un semplice «mister», ma in quell'anno, a riconoscimento del suo lungo servizio a corte, fu fatto «cavaliere» e acquistò il «Sir». Durante la prima guerra mondiale combatté con i granatieri, si comportò valorosamente, fu ferito e ricevette un'alta decorazione inglese oltre alla «croix de guerre» francese. Lavorò un po' nella «City» come agente di cambio e, verso il '30, entrò finalmente a far parte della burocrazia di corte. Fra il '40 e il '46, Sir Arthur fu segretario particolare della regina madre, allora regina e sposa felice di Giorgio VI; ora, egli è suo «tesoriere» nonché «gentiluomo di compagnia» e «scudiero straordinario» di sua figlia, la regina Elisabetta II.

Sebbene il giornale americano si dichiari sicuro delle sue fonti, la notizia ha suscitato una certa ilarità fra i giornalisti, inglesi e stranieri, e nessuno l'ha presa sul serio. Non ci resta che compendiare quanto scrive il New York Daily News, consigliando però a non prestarvi troppa fede: secondo il giornale americano, le nozze di Margaret avrebbero lasciato sua madre sola a Clarence House ed ella avrebbe perciò deciso di unirsi al vecchio compagno e amico, Penn.

La decisione, leggiamo, avrebbe creato alla reggia «un'atmosfera elettrica», e la situazione — conclude il quotidiano statunitense — sarebbe acutizzata dal fatto che, per potersi risposare, la regina madre deve ottenere il benestare della sovrana, cioè di sua figlia.

m. ci.

Il settantaquattrenne Sir Arthur Penn, che ha fatto smentire la notizia (Tel.)

Elisabetta di Jugoslavia ha sposato un ricco americano

New York, 20 maggio.

Il «New York World Telegram And Sun» scrive oggi che la principessa Elisabetta di Jugoslavia si è sposata «da poco» con l'americano Joward Oxenberg, ricco industriale del settore delle confezioni.

La principessa Elisabetta ha 24 anni ed è figlia del principe Paolo di Jugoslavia e della principessa Olga di Grecia, e nipote della duchessa di Kent. Spesso si è sentito parlare di lei come di una possibile moglie per re Baldovino del Belgio. Conobbe l'industriale americano a St. Anton, in Austria. L'idillio fra i due sbocciò a Parigi.

Una malata di Mirabello M.

Muore in un incidente d'auto mentre la portano dal medico

Casale, 20 maggio.

Un'ammalata — Artemisia Vanotti vedova Ricaldone, di 68 anni — è rimasta vittima di un mortale incidente stradale mentre, la notte scorsa, in autovettura, veniva portata dal suo paese di Mirabello a Giarole per essere visitata dal dott. Durante, medico condotto.

L'auto, che era condotta dal nipote della donna, il ventunenne Marco Ricaldone, sulla quale viaggiavano pure, oltre la Vanotti, il padre del guidatore, Giuseppe, di 51 anni e la sorella Giovanna, di 13 anni, abbordava una curva ad eccessiva velocità ed usciva di strada capovolgendosi.

La Vanotti e suo cognato, Giuseppe Ricaldone, dovevano essere portati, a cura del dott. Durante, all'ospedale di Casale. Ma per la donna non c'erano ormai più speranze di salvezza, per cui i sanitari ne autorizzavano il trasporto alla propria abitazione, dove appena giunta è spirata. Giuseppe Ricaldone è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura cervicale.

L'autista Marco Ricaldone e la sorella Giovanna hanno invece riportato lievi lesioni guaribili in pochi giorni.

Un deputato regionale sardo ferito nel corso dell'assemblea

E' il socialista Armando Zucca - Un collega d. c., l'on. Covacivich, lo ha colpito alla fronte con un microfono dopo un'animata polemica - Cinque punti di sutura

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 20 maggio.

Un incidente in aula che non ha precedenti nella storia del Consiglio regionale sardo ha costretto stasera il presidente dell'assemblea, on. Agostino Cerioni, a sospendere la seduta: innanzi tutto perché gli animi avessero il tempo di placarsi e poi per consentire ad una donna delle pulizie di sciacquare il pavimento sporco di sangue. Era sangue sprizzato copiosamente dalla fronte del consigliere Armando Zucca, socialista, cui durante una disputa il democristiano Giacomo Covacivich aveva inferto, sembra con violenza, un colpo di microfono.

Si stava discutendo la legge sulla sistemazione dei dipendenti regionali e tutti i gruppi di estrema destra ed estrema sinistra erano d'accordo sulla opportunità di un provvedimento. La seduta era placida, ma quando sono intervenuti nel dibattito Covacivich come oratore e Zucca per interromperlo, l'atmosfera si è fatta vivace.

Zucca ha esclamato «demagogo!», e Covacivich ha reagito gridando «ciarlatano». Il deputato socialista è uscito dal suo banco e, fattosi incontro al collega dc, gli ha appoggiato la mano sul petto sospingendolo all'indietro e rimettendolo a sedere. L'on. Covacivich ha afferrato il microfono e, brandendolo come una clava, ha battuto la piastra di sostegno sulla fronte dell'antagonista. Alla vista del sangue la seduta è stata sospesa.

All'ospedale un sanitario ha applicato cinque punti di sutura alla fronte del ferito, assegnandogli otto giorni di guarigione salvo complicazioni. Alla ripresa dei lavori il presidente Cerioni ha avuto parole di deplorazione per l'accaduto.

p. f.

La sentinella d'una polveriera si spara due fucilate e muore

Roma, 20 maggio

Un soldato si è ucciso stanotte mentre era di guardia alla polveriera di Cesano sparandosi due colpi di fucile al volto. Si tratta di un allievo della locale scuola di fanteria, Enzo Poletti di 21 anno da Sansolino sul Panaro, un paesello in provincia di Modena.

Al distretto militare di quella città, dove l'anno scorso il giovane era stato sottoposto alla visita preliminare, non gli era stata riscontrata alcuna imperfezione, anomalia o tara psichica tale da farlo giudicare inidoneo o da rinviare il suo arruolamento. Ai commilitoni era apparso come un giovane di temperamento nervoso.

A Cesano egli non aveva amici ma forse si era innamorato di una ragazza la cui fotografia è stata trovata nel suo portafoglio.

Qualche tempo fa il Poletti acquistò presso l'orologiaio Giuseppe Di Chiara un orologio da polso da dodicimila lire. Duemila le versò in contanti, il rimanente promise di pagarlo a rate, ad ogni scadenza di mese. Ma non fu molto puntuale, tanto che il negoziante dovette sollecitarlo più volte. Pochi giorni fa versò 4500 lire promettendo di saldare il resto in un colpo solo.

Comandato di guardia alla polveriera, il soldato ha lasciato ieri sera la caserma della scuola di fanteria di Cesano. Sono trascorse alcune ore durante le quali è rimasto solo. La decisione di morire deve essere stata improvvisa. S'è appoggiato la canna del fucile alla tempia e ha premuto il grilletto. Il secondo colpo sembra sia partito mentre il corpo del suicida cadeva a terra. Al rumore degli spari sono accorsi soldati e ufficiali, ma Poletti era già spirato.

Preside d'istituto minerario s'uccide con dinamite in bocca

Belluno, 20 maggio.

Il prof. ing. Carlo Piva, di 63 anni, preside dell'Istituto minerario di Agordo, si è ucciso nella propria casa facendosi esplodere una cartuccia di dinamite in bocca. Il professore, che da oltre venti anni dirigeva l'Istituto, da tempo era sofferente per una forma di esaurimento nervoso, ed aveva lasciato la scuola per alcune settimane. Ieri, ritornato all'Istituto, aveva tenuto regolarmente la lezione. La polizia ritiene che proprio ieri egli si sia provveduto della carica di esplosivo, sottraendola alla dotazione del gabinetto minerario.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, e un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A... prezzi eccezionalissimi vendiamo per cessazione commercio: bilancia automatica, frigo 520 litri, macchina tagliatelle, [illegible], camioncino Ape e Lambretta. Telefonare 278-059. A44353

AUTOGRU [illegible] 50 [illegible], Cassetta 1453 M. Sip. Genova. 24649

BRASILE [illegible] periodicamente contro importanti industrie, incarichi fiducia, investimenti privati immobiliari, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A43638

CAPRIATE metalliche luce m. 18 occasione vendonsi. Telefonare 770-123.

CERCASI laboratorio confezioni impermeabili conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino».

COMBINATE modernissime 6 lavorazioni 220, 250, 300, 400. Mattei, tel. 537-201.

FRESA Universale, saldatrice, stampatrice colonna tornietto semiautomatico privato vende. Pasti telefonare 581-687.

GRUPPO elettrogeno Kw 60 perfette condizioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino». A43144

IMPRESA costruzioni edili cessa legname usato e attrezzature in genere. Telefonare 295-989; 490-741. A42823

LAPICELLO Albani banco mm. 500, nuovissimo con garanzia, vendesi. Telefonare 31-01. Rivera Canavese, ore ufficio. A12844

LEGNAME usato acquisto impresa. Telefonare 250-366. A43878

LIQUIDO carovana, motocompressore gruppo elettrogeno, Jeep, [illegible], 663, 666, 615, 800 furgoni [illegible], trattori Federal. Calabria 22.

MACCHINA maglieria Stoll 10 x 80 automatica altre piccole occasioni vendo. Telefonare 512-762 ore pasti. A42600

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterebbe [illegible]. Sessa, Giacosa 2, Torino. 253

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8944

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7866

PER presse idrauliche 175 tonnellate accettansi lavorazioni varie. Gino, Capponi 20. A43830

RECUPERIAMO crediti rapidamente senza anticipo spese. Liquidazione danni sinistri. Sviluppo, [illegible] Umberto 27. 83

ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8531

SALDATRICE elettrica seminuova vendesi 55.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A43041

VENDO tornio FAP m. 1 moderno, Corso Moncalieri 256, Torino. A43188

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

CERCO lavoro plastica o meccanica domicilio. Pirco Maria, corso Cincinnato n. 149/20. A43583

ELETTRONICA [illegible] lavori luce, forza, riparazione radio, televisione. Telefonare 271-333. A43854

[illegible] completo alloggi pavimentazioni, [illegible], opere murarie, impianti [illegible] elettrici, riscaldamento, infissi, [illegible]. Telefonare 855-358 A406414

OCCHIALI prodigiosi «Farcioni» luminosissimi ottime viste [illegible] mutue, Massena 42. 460

PAVIMENTAZIONI [illegible] alloggi, lucidatura piombo, raschiatura palchetti. Telef. 80-613.

RESTAURI, riparazioni, decorazioni, rimodernamento alloggi, manutenzione stabili civili, industriali. Telef. 53-711.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ABBIAMO commestibile angolare centrale avviatissimo 1.200.000 magnifico pastaio 600.000, latteria 140 litri 2.800.000, panetteria forno nafta centralissima occasione. Cerec, Cavour 28.

A acquirenti a proprietari allogg. con realizzo rapidamente mutuo ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 6. 16649

A acquirenti, a proprietari auto, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in poche ore su autovetture anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 303

ABBIAMO grandioso commestibile drogheria bottiglieria 7 vetrine possibilità apertura due negozi cedesi. Piazzoni, Garibaldi 8. 54

ABBIAMO lavanderia secco centralissima [illegible] netto mensile 330.000, permuta alloggio. Cerec, Cavour 28 141

ABBIGLIAMENTO mercerie negozio centrale causa trasferimento cedesi telefonare 650-587. A44857

AFFARE causa decesso cedo avviato negozio primizie corso Emilia 5. 14

AFFARONE Società incremento sportivo cede bar. Telefonare 681-141 dalle 14 alle 18. A43331

AFFIDASI in Torino chiosco carburanti marca [illegible] appartamento a giovani coniugi esperti ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino».

AFFIDO sarta pratica negozio confezioni con alloggetto. Telef. 50-061.

ALASSIO. Albergo nuovo 13 camere ottima posizione affittasi vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino».

ALBERGO centrale modernissimo 60 letti tutti comforts, bagni, telefoni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino». A42568

ALBERGO ristorante bar avviatissimo trenta letti, cedesi 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

APPORTANDO capitale amministrerei aziende artigiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A43103

ATTREZZATISSIMO pastificio macchinario, lavoro garantito, cedesi causa impegni. Piazzoni, Garibaldi 8. 34

AUTORIMESSA completa 90 macchine, autoriparazioni, elettrauto, accessori. Rilevatiamo dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 274

AVVIATA merceria e profumeria cedo causa malattia. Telefonare 382-847.

AVVIATISSIMA cartolibreria [illegible] cedesi per ritiro commercio. Vicinanze scuole via commercialissima. Tel. 386-506

AVVIATISSIMO negozio licenza tessili biancheria annesso laboratorio artigiano zona commerciale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino».

AVVIATO negozio esportazione vino degustazione al banco vendesi. Tel. 490-196

BAR [illegible] utile 450 mila mensili cedesi 13 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 7456 — Torino». A48112

BAR tutto permessi zona grande sviluppo causa urge cedere. Telef. 393-867.

BAR [illegible] centrale cede [illegible], eventuale garanzia. S. Francesco Assisi 1. 116

BELLISSIMA salumeria zona sviluppo causa malattia cedo gerenza. Telefonare 553-097. A43857

CAFFE' [illegible] biliardo moderno incasso 40.000 giornaliero cedesi 7.400.000 agevolazioni pagamento. Frana, del Carmine 28. 30146

CEDESI avviatissima officina riparazione moto e motocarri. Telef. 551-415.

CAFFE' ristorante superalcoolici Porta Nuova fortuna assicurata cedesi causa salute, prezzo modico. Telef. 651-704.

CAUSA ritiro industria cedo officina meccanica con avviamento, occorrendo abbiamo fonderia alluminio, esclusi intermediari. Telef. 251-771. A43578

CAUSA salute cerco [illegible] gerente salone da [illegible] trasporti, referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino». A44271

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi tranquillamente! 14660

CEDESI brevetto industriale di sfruttamento internazionale con ordini in corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A43730

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta, verdura primizie centralissimo incasso 40.000 rilevatiamo eventualmente gerenza.

CEDESI avviato laboratorio lavorazione mobili e cornici in Villastellone. Rivolgersi geom. Russo Giacomo, Villastellone.

CEDESI elettrauto via Paolo [illegible]

CEDESI rinunciatario centrale, forte incasso. Telef. 653-218. A43603

CEDESI libreria per trasferimento. Telefonare 773-933. A43323

CEDO bar ristorante attrezzatissimo zona forte passaggio. Tel. [illegible].

CEDO fabbrica carpenteria 1.200.000 in blocco. Via La Salle 7, telef. 20-485.

CEDO lavaggio a secco tintostireria. Telefonare [illegible] dalle 19 alle 21.

CEDO licenza vendita elettricità tv radio elettrodomestici. Telefonare 519-314.

CEDO negozio sartoria uomo, signora, già avviato e magnifici opere società ottima posizione. Corso Regina 220.

CEDO o associasi grandioso laboratorio ricami con alloggio. Tel. 81-662.

CEDO piccola azienda camiceria uomo buon numero clienti aumentabili con buona organizzazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino».

CEDO studio dentistico avviato zona Lingotto. Tel. 568-885. A43127

CEDO trattoria [illegible] giochi bocce dilazionando. Affarone. Tel. 959-328.

CENTRALISSIMO negozio caccia pesca, redditizio cedesi causa impegni. Telefonare 787-514. 507

CERCASI gerente bar superalcoolico zona commerciale. Telefonare 753-013.

CERCASI gerente frutta verdura minimo affitto lavoro garantito. Telefonare: 274-622, 273-610. A43515

CERCO quota riserva caccia purché buona ragionevole occasione. Ing. Agostini, via S. Ilario 26, Ge-Nervi. 24649

CESSIONI, rilievi: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Gilella, [illegible] Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 568

CINEMA [illegible] sedili arredamento moderno lunghissima locazione [illegible]. Barbieri, Ridone 24. A42440

CONCEDESI gerenza bar angolare cinque vetrine sale corte biliardo dehors zona commerciale, privato. Tel. 390-045.

CONCEDESI in gerenza magnifico caffè redditizio a famiglia 4 persone. Quirico, Garibaldi 3. 254

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede centrale chiosco giornali, riviste, richiesta 4.000.000. A43159

DISPONENDO [illegible] milioni esamino acquisto immobile centrale semicentrale. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 312 — Torino». 250

ELETTRICITA' elettrodomestici televisione forte smercio, grande passaggio, cedo. Telefonare [illegible]. A43868

ESPERTA acconciatura signora cerca gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A42753

[illegible] [illegible] cercasi [illegible] elementi dinamico sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino». A42589

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni varie studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 800

FARMACISTI, centralissima erboristeria offresi possibilità sociale Cavallera Saluzzo 21. Torino 274

FIN-VAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziabile. Telefonare 527-410, 527-411.

[illegible] laterizi vicinanze Torino, attrezzatura moderna affittasi o vendesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino». A43421

FORNACE laterizi 7.000.000 pezzi annuali vendesi Alpignano. Scrivere Canonica. Cibrario 10, Torino. A41966

GARAGE alto moto riparazioni avviatissimo [illegible] cedo annesso distributore, lavaggio e rimessa auto con alloggio vicinanze Torino. Telef. 383-367.

[illegible], causa malattia, cedo privatamente modernissima drogheria 1.000.000. Telefonare 563-097. A43047

GERENZA birreria bar centrale nuova a famiglia pratica cedesi con facilitazioni o permutasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino». A43033

[illegible] centrale 800 copie forte vendita illustrati reddito [illegible] mensili cedesi 5.000.000. Frana, [illegible] Carmine 28.

IMMEDIATE vicinanze Torino cedesi avviatissimo negozio mobili e arredamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A42980

LATTERIA 130 litri latte fattoria, 2 milioni [illegible]. Pellicceria centralissima 2.700.000 Telefonare 511-401.

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque litraggio cedonsi Cavallera, Saluzzo 21 1914

LAVANDERIA completa attrezzatura causa ultima cedesi. Pinerolo. Tel. 96-29.

LICENZA privilegiata commestibili [illegible] la vendita degustazione vini cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino». A43523

LICENZA trasferibile pasticceria cremeria analcoolici vendo 700.000. Telefonare 56-762, 81-635. A43345

LICENZA vendita giornali trasferibile, acquistasi. Tel. 42-386. 78

MAGLIFICIO avviatissimo, 6 rettilinee, spruzzatrice, taglierine, rimagliatrice, annesso quarantennale negozio Mercerie, Maglierie, rimodernato [illegible], reddito sicuro, insegnamento. Tel. 653-454

NEGOZIO signorile centralissimo cedesi [illegible] anche vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino».

OCCASIONE causa malattia cedesi osteria avviatissima vicinanze Fiat Mirafiori, via Passo Buole 183. Telef. 393-596

OCCASIONE cedesi bar angolare totocalcio condizione pagamento. Tel. 702-392.

OCCASIONE cedo permuto con alloggio negozio confezioni avviatissimo. Telefonare 50-064. A43324

OCCASIONE riserva vale negozio esportazione vini liquori con licenza drogheria. Telefonare 580-063. A43839

[illegible] causa malattie cedesi negozio fiori L. 250.000. Tel. 651-390.

OCCASIONISSIMA, causa malattia cedo panificio pasticceria, commestibile Valle Susa. Rivera 2.500.000. Rey, Telefonare 41-974. A43870

PANETTERIA lavorazione 6 ql. metà negozio, cedesi 13.000.000. Frana, del Carmine 28. 30148

PANIFICI q.li 3, 7 forte vendita negozio cediamo. Telefonare [illegible].

PANIFICI, rivendite, diversi quintalaggi, cedo. Rey, Corte Appello 2. Tel. 41-074

PARRUCCHIERE signora [illegible] negozio corso Agnelli causa malattia cedesi rateale. Rivolgersi Profumeria, via Saluzzo 2, Torino. A43305

PENSIONE tranquillissima, adiacenze via Roma, utili elevati 7.200.000. Telefonare 41-078. 463

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro. la soc. Ilma, via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 11366

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati, residenti Piemonte e Genova, concessioni, Ilma, via Mercanti 16, telef. [illegible]. 1366

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedono a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 20343

PROFUMERIA pelletteria causa malattia forte incasso vendo 2.750.000. Telefonare 511-401. A43181

RILEVASI rivendita pane oppure licenza trasferibile. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino».

RISTORANTE bar superalcoolici, importante città adriatica, 250 posti. Attrezzatura modernissima. Ottimo reddito, cede 5.500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

RILEVEREI negozio redditizio, preferibilmente casa moderna, massimo 3 milioni. Telef. 81-583. [illegible]

RIVENDITA pane 200 kg. reddito 3000 giornaliero cedesi 5.800.000; altra 150 kg. ulteriore rapido sviluppo 3.900 [illegible] agevolazioni. Frana, del Carmine 28

RIVIERA. Per ritiro commercio bloccasi 3.000.000 grande avviatissimo negozio, imponente lavoro, fortuna assicurata. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 322

SALUMERIA attrezzatissima zona grande sviluppo forte incasso vendo. Bizzi, tel. 80-781. 486

A capolinea 21 collinare vendo 2 camere tinello cucinino garage 2.700.000. Telefonare 273-571. 40

A S. Bartolomeo Cervo, [illegible] Marina a pochi metri dalla spiaggia [illegible] alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-433, 290-474

A 600 metri Porta Nuova vendesi 2 camere primo piano, 4 sbloccate, 4 bloccate richiesta 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino».

ABBIAMO abitabili ottobre, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi. Facilitazioni pagamento, visite loco signora. Allegri, via Frejus 13. 265

ALASSIO pensione 19 camere, avviata, lavoro assicurato vendesi. Pubblicità Stampa 310 — Torino. 24650

ALLOGGETTO signorile, soleggiato, bellissimo, zona centrale conveniente vendesi. Telefonare 511-400. A44554

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina termo bagno ascensore vendonsi [illegible] Tunisi 67, telefono 53-512. 146

ALLOGGI liberi, occupati 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi vendesi, via [illegible] 9. A44872

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi. Cialdini 9, impresa vende mutuo, facilitazioni. Telefonare 753-834.

ALLOGGIO [illegible] piano 3 camere servizi zona corsi Vittorio-Racconigi, vendesi convenientemente. Telefonare 44-438.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi libero vicinanze piazza Rivoli vendo. Telefonare 742-847. A43773

ALLOGGIO 2 camere servizi proprio subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10890

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino, termobagno, ascensore, recente, causa tassa successione necessità vendere minimo 4.500.000, via Bussoleno 34. Telefonare 41-298. 138

ALLOGGIO 6 ambienti grande terrazzo (torino particolare). Vendesi [illegible]. Visibile dalle 12 alle 15. Via Saluzzo 14. Martini. A44361

ALPIGNANO vendesi terreno fronte strada asfaltata zona panoramica anche piccoli lotti. Telef. 955-836. A42870

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, grandi camere centro Crocetta, vendiamo, via Pigafetta 37. Visite ore 11-12 16-18. Telef. 53-912. 145

APPARTAMENTI signorilissimi; assolati, panoramici, ogni grandezza, [illegible] Ingegner Beroni vende piazza Adriano 12, Rotonda Boringhieri. Visibili ogni giorno (domeniche 10-13). Telefonare 773-812.

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, splendido terrazzo, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A44554

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere, servizi, in palazzo centrale ricostruito proprietario vende. Tel. 684-582, ore pasti.

APPARTAMENTO signorile semicentrale 3 camere cucina bagno termo centrale, grandi camere, vendiamo 7.000.000. Telefonare 53-912. 245

AREA industriale angolare mq. 4400 borgata Lucento adiacenze stradale Francia comodità servizi vendesi. Telef. 44-425.

ARVIER 4 angolo corso Peschiera vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino pronti settembre visite cantiere. Telefonare 883-328. 480

ATTENZIONE! Villa precollinare, vicino [illegible] tram, panoramica, soleggiata, quattro camere, bagno, cucina, giardino, garage, con alloggio supplementare due camere cucina bagno causa trasferimento vendesi 11.000.000. Dalma, Sacchi 34.

ATTICI nuovi panoramici uso studio abitazione signorilmente rifiniti in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 684-582, ore pasti.

AUTORIMESSA capacità 70 macchine impresa vende muri, mutuo, facilitazioni, via Cialdini 9, telef. 753-834. 297

AUTORIMESSA signorile, [illegible] Stadio Comunale, bellissima costruzione, capacità 160 vetture, locata nove anni reddito 9 %, proventi mercantili, vende 49 milioni Gabetti, XX Settembre 17.

BARRIERA Lanzo, Roeglio 5. Impresa vende ultimi 2 alloggetti camera tinello servizi, affittati, volendo garage cortile. Mutuo. Telef. 31-756. A42444

BARRIERA Milano vendesi 800.000 vano 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 273-471. 403

BASSO fabbricato fondo cortile adatto magazzino, industria silenziosa mq. 360 circa, pronto luglio, zona Francia, Unica. Telef. 21-756. A42444

BASSO fabbricato mq. 150 fronte via Frejus 8 vendo occasionalmente.

CANTOIRA (Valli di Lanzo) villette confortevoli e razionali, nuova costruzione composte di due camere soggiorno cucinino bagno garage cantina e giardino. Ottima posizione soleggiata, pronte subito, vendesi convenientemente. Telefonare 773-757. A43148

CASA centralissima 33 camere rimodernate ascensore servizi completi adatta albergo vendesi. Telef. 44-425. 290

CASA nuova costruzione 31 camere buon reddito vendesi zona Regina Margherita. Telefonare 882-826. 80

CASA signorile 14 alloggi, centrale ricostruzione moderna, ottima, vendesi. Telefonare 773-812. 221

[illegible] Monferrato unico appezzamento 40 giornate vendesi [illegible]. Telefonare [illegible]. A42884

[illegible] 42 giornate 5.000.000, permuta parte alloggio, terreno. Camagna, Garibaldi [illegible]. A43606

CASE modernissime, buon reddito, ottime zone vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-720. 402

CASE nuove mutuate reddito 1° [illegible] vendonsi principale via S. Rita. [illegible] A. Doria 15. [illegible]

[illegible] semiperiferia 4 camere, servizi garage cortile vendesi direttamente. Telefonare 881-460. A44878

CASETTA sopraelevabile, possibilità ventiquattro camere vendesi, permutasi con alloggi signorili conguagliando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CERCANSI tre alloggi signorili tre, due, sei camere, [illegible] 511-877.

COMPERO camera, camera cucina vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare [illegible]. A44881

(Continua a pag. 8)

SANREMO affittasi subito lussuosa villa uso pensione 40 letti splendida posizione sul mare, parco. Casella 300 T, Sip Milano. 24549

TABACCHERIA con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7452 — Torino». A43143

TABACCHERIA levata 600.000 settimanali, giornali alloggio spese minime cedesi occasione 11.500.000; altra 8.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, forte vendita bollati minuterie, cedesi 14.500.000. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIE levate: 500.000, 600.000, 800.000, 1.000.000, 1.200.000, 1.500.000 settimanali qualsiasi zona a prezzi [illegible] eccezionali convenienti. Tratta con serietà Quirico, Garibaldi 3. 254

TINTOSTIRERIA avviata cedesi. Telefonare 294-749 ore 13-15 19-21.

TINTOSTIRERIA vedo 300.000 solo locali 150.000. Arduino, via Scarlatti 7.

TRAFILERIA metalli bene avviata cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino». A43665

[illegible] cedere avviato negozio tintostireria causa salute. Tel. 276-111.

VENDESI bar redditizio muri ed attività casa nuova ottima posizione zona commerciale volendo alloggio. Tel. [illegible]

VERO affare cedesi confezioni avviato angolare 1.000.000. Tel. 693-015.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggio zona S. Rita signorilissimo 5 camere, salone, giardino 5.900.000 più mutuo; altro 4 vani primo piano tutti comforts. Anglesio, Nizza 8. 638

ABBIAMO, Madama Cristina 61, alloggi termobagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19 20346

ABBISOGNAO acquistare locali mq. 300, 1500 industria silenziosa magazzini uffici anche laterali seminterrati ricostruibili. Uni-Mas 53-448. A42566

[illegible] terreno 1000-2500 mq. Torino-dintorni costruzione industria. UNI-MAS 553-764. A43582

ABITABILI subito, alloggetti signorili, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi, mutuo, garages, altri impieghi capitale. Pomeriggio. 489

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendesi corso Siracusa 59 [illegible] Sebastopoli; altri affittati, mutuo, garages, pomeriggio. [illegible]

ACQUISTEREI o affitterei alloggetto semicentrale soleggiato camera tinello cucinino più servizi secondo piano Borgo Nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». A44872

ACQUISTO locale pian laboratorio zona Campidoglio, limitrofe 200 mq. circa Telefonare 773-212. A42594

ACQUISTO [illegible] centrale 100 camere, progetto approvato. Telefonare 596-310, ore pasti. A42779

ACQUISTO villetta 5-7 camere, terreno, garage. Telefonare 80-965. A43048

ADIACENZE via [illegible], vendesi camera, tinello, bagno, cantina, telefonare 294-494 ore 19-21. A43049

AFFARE vendo muri negozio retro termo centrale 1.650.000. Tel. [illegible].

AFFARONE adiacenze Cibrario vendo terreno con soprastanti [illegible]. Telefonare 529-551. A43775

AFFARONE cediamo avviatissima azienda tintoria lavanderia forte incasso. Telefonare 529-551. [illegible]

ALLOGGI bellissimi, Domodossola 55, bloccati 700.000, sbloccati 820.000 camera, lunedì mercoledì venerdì telefonare 270-198, 596-607. A43035

ALLOGGI bellissimi 700.000 camera bloccati sbloccati, [illegible] 55, visibile lunedì, mercoledì, [illegible]. Tel. 597-774, 270-198. [illegible]

ALLOGGI signorili 2 camere più servizi, due camere più servizi, [illegible], piano vendesi Crocetta, Geom. Castatore, telefono 553-307. [illegible]

ALLOGGI tre camere cucina pronti giugno impresa vende corso Racconigi 227.

ALLOGGI via Garibaldi 3 camere, cucina, vuoto, soleggiatissimo 3.500.000, trattabili. 4 camere, cucina, grande [illegible], adatto studio, reddito 8 per cento, 4.250.000. Poletti. Tel. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO centrale 3 camere cucina, bagno, primo piano vendesi occasionalmente. Telefonare 82-479. A43037

ALLOGGIO centralissimo recente costruzione, 5 camere, cucina, servizi, esente tasse, 7.000.000, trattabili. Poletti. Telefoni 596-607, 597-774. 57

ALLOGGIO centralissimo, 11 vani, doppi servizi, mq. 320, adatto studio, laboratorio ed abitazione. 16.000.000. Poletti, tel. 596.607, 597-774. 57

ALLOGGIO, corso Duca Abruzzi, 4 camere, cucina, vestibolo, doppi servizi, vista incantevole, recente costruzione, libero, vendesi 10.000.000, trattabili. Poletti. Telefoni 596-607, 597-774. 57

ALLOGGIO piazza Santa Rita 2 camere tinello cucinino comforts [illegible] esente tasse 4.600.000. [illegible]. Tel. 496-607, 597-774. 57

ALLOGGIO Santa Rita camera, tinello, cucinino, servizi moderni, ascensore libero 1.850.000. Poletti Tel. 596-607 597-774

Un «vizio nazionale» che bisogna correggere

Dove gli italiani arrivano comincia la strage degli animali

Il caso delle coturnici a Rodi, dei nandù in Brasile, dei tinámidi in Argentina - Occorre far rispettare con severità le leggi sulla caccia e insegnare l'amore per la natura

Un fenicottero di Cuba, fiammante per il suo colore uniforme rosso scarlatto, del valore di centomila lire, fuggito da un aviario del Padovano, è stato ucciso sul lago di Garda. La specie è protetta dall'art. 38 della legge sulla caccia: il fenicottero, noto a gran parte del pubblico, è un uccello delle dimensioni di un'oca, eretto su due trampoli alti una sessantina di centimetri, con un collo serpentiforme, altrettanto lungo: si tratta dunque di un uccello inconfondibile, la cui uccisione denota nel cacciatore la più completa ignoranza della legge o la più completa mancanza di cognizioni zoologiche le quali dovrebbero costituire il fondamento culturale di ogni cacciatore.

Qualcuno potrebbe obiettare che l'art. 38 della legge sulla caccia, parlando del fenicottero si riferisce alla specie che vive sulle coste di vari paesi del Mediterraneo, ma lo stesso articolo vieta l'uccisione degli animali fuggiti da giardini zoologici o da collezioni private!

Questo fatto mi richiama alla mente l'uccisione di un cigno, avvenuta un paio d'anni or sono alla periferia di Roma. Il governo svizzero aveva regalato al comune di Roma un paio di cigni, i quali furono messi a dimora in un laghetto comunale. Il Console svizzero doveva recarsi a far la consegna ufficiale della coppia, ma prima che si movesse dall'ufficio una fucilata ne aveva già ucciso uno. Per rimediare, i giardinieri comunali corsero al Giardino Zoologico a prendere un altro esemplare. Anche il cigno è compreso fra gli uccelli protetti dall'art. 38 della legge.

Quest'inverno, quando la neve cadeva anche su Genova, «cacciatori in pantofole», come li ha definiti un quotidiano genovese, si affacciavano alle finestre delle loro case e sparavano alle cince e alle capinere che svolazzavano fra gli alberi dei viali cittadini. Prescindendo dall'art. 38 della legge che vieta l'uccisione delle cince, vi è l'art. 27 che vieta la caccia in tempo di neve ed il 26 che la vieta nell'interno delle città, prescindendo dal 708 del Codice penale che vieta la caccia nei luoghi abitati.

Questi episodi sollevano vari problemi, il più grave dei quali è il fenomeno di cui è accusato il popolo italiano e che consiste nella mania folle di abbattere ogni animale vivo. I dintorni di Rodi erano pieni di coturnici: arrivati gli italiani, fu fatta in un batter d'occhio piazza pulita di questi uccelli per una ventina di chilometri a sud della città. Dopo l'ultima guerra, molti italiani d'ogni ceto, andarono in Argentina e furono anche ospitati in aziende di campagna. Stupirono la gente del luogo colla mania di uccidere tutto ciò che si muoveva: massacrarono i tinamidi (*Perdizes coloradas*) senza alcun costrutto, perché si trattava di località tanto lontane da centri abitati, da rendere inutilizzabile la cacciagione a scopo alimentare, che il calore del luogo e la mancanza di frigoriferi impediva di conservare, tanto che i morti dovevano essere gettati via. La rarefazione della specie fu così evidente che il governo argentino si indusse a proibirne la caccia per parecchi anni, onde ricostituire i quadri della specie. Gli italiani spararono anche ai Nandù (struzzi americani) e gli argentini dicevano: «Ma perché? sono uccelli che non recano alcun danno e non sono buoni da mangiare!». Nello Stato di San Paolo del Brasile gli uccelli sono quasi scomparsi ed i nativi dicono: «Qui ci sono troppi italiani!». La fama di distruttori che hanno gli italiani in ogni parte del mondo, nuoce al nostro buon nome e ci rende antipatici in vari ambienti sportivi, turistici ed amanti delle bellezze naturali.

La mania di uccidere può derivare, in parte, anche dalla falsa credenza che gli animali siano stati creati unicamente per servire agli uomini. Padre Mariano, secondo quanto afferma un periodico di caccia, lo avrebbe detto alla televisione e si afferma che anche l'avvocato Maggio, presidente della Provincia di Genova e della Associazione delle Province italiane, che ha presieduto nel 1955 il congresso per la protezione degli uccelli, avrebbe sostenuto che gli uccelli sono stati creati da Dio perché gli uomini li mangino. Pongo a P. Mariano ed all'avv. Maggio, se quanto ho riferito è esatto, il seguente quesito: «A quale scopo il Creatore avrebbe messo al mondo milioni e forse miliardi di specie animali, che hanno prosperato e si sono succedute sulla terra durante le trascorse ere geologiche e scomparendo poi prima della apparizione degli uomini, siano essi stati Sinantropi, Pitecantropi, Neandertaliani od anche Adamo ed Eva?».

Un motivo altrettanto grave sta nella generale carenza di cultura e di coscienza naturalistica nel popolo italiano, carenza notevolmente accresciuta dopo la non mai abbastanza deprecata soppressione delle nozioni di Botanica e di Zoologia nelle Scuole Medie, avvenuta nel 1922. Occorre sviluppare in Italia, cominciando dai fanciulli delle scuole elementari, l'amore per la natura e per gli elementi che la compongono; occorre instillare nelle giovani generazioni la coscienza che gli equilibri naturali non debbono essere sovvertiti dall'azione dell'uomo, nel suo stesso interesse. Occorre che i figli persuadano i genitori che difendere il gorgheggio della capinera ed i variopinti colori del cardellino e del ciuffolotto non è pietismo inutile, ma senso estetico e difesa del bello!

L'argomento dell'istruzione naturalistica è tanto importante che mi riprometto di trattarlo a parte ed a fondo. Per quanto riguarda la protezione degli uccelli, che vanno diminuendo in modo impressionante, l'unica conclusione è la seguente: visto che, ad onta della diffusione di cartoline e di cartelloni raffiguranti i pochi uccelli protetti dall'art. 38, che sono del resto piuttosto rari, il risultato è stato nullo, si sostituisca all'art. 2 della legge sulla caccia che dichiara selvaggina tutti i mammiferi e gli uccelli che vivono in libertà, l'elenco delle specie che formano oggetto di caccia: siano quaranta o cinquanta poco importa, purché si scelgano quelle specie che hanno reale importanza venatoria e che sono più facilmente riconoscibili. Si potranno allora pubblicare e diffondere cartelloni contenenti le figure delle specie che formano oggetto di caccia, da affiggere non solo nelle scuole, ma in tutte le sezioni dei cacciatori. Imparare a conoscere le specie poco numerose che interessano particolarmente i cacciatori è forse più facile che riconoscere le poche protette fra le varie centinaia che vivono e transitano in Italia.

Se anche questo non giovasse, la caccia italiana si ridurrà alla uccisione delle lepri, dei fagiani e delle starne allevate artificialmente in voliera e liberate al momento delle battute, come è costume del Presidente della Repubblica francese nel castello di Rambouillet.

Alessandro Ghigi
Rettore Universitario - Presidente per l'Italia della Commissione per la protezione degli animali

Feriti 16 deputati a Tokio



Sono continuate a Tokio le manifestazioni di studenti contro il patto d'assistenza fra Giappone e Stati Uniti, ratificato in una tumultuosa riunione del Parlamento. Durante la seduta, sedici deputati socialisti hanno riportato gravi ferite (Telefoto)

Il P.M. chiede l'ergastolo per i tre assassini del soldato

Gl'imputati sgomenti impallidiscono ascoltando le conclusioni della requisitoria - Stasera la sentenza

Milano, 20 maggio.

L'udienza odierna in Corte d'Assise per il processo contro Bruno Castore, di 25 anni, Battista Bosatra, di 21, e Pier Paolo Minotti, di 39, accusati di aver rapinato e ucciso l'artigliere alessandrino Luigi Dallerba, è stata interamente occupata dall'arringa del patrono di parte civile e dalla requisitoria del P. M. dott. Di Giovane.

Il primo a prendere la parola, è stato l'avv. Virgilio Dadea, che ha basato la sua convinzione di colpevolezza di tutti gli imputati su tre punti fondamentali: 1) che il Bosatra, il Castore e il Minotti nel corso della loro deposizione si sono accusati a vicenda; 2) che la descrizione del delitto fatta dal Bosatra è stata la stessa resa dal Castore, prima della sua ritrattazione; 3) che la deposizione della ragazza che era con la vittima, la signorina Carla Conti, non si è molto discostata dalla confessione dei rapinatori. L'avv. Dadea, pertanto ha chiesto un'esemplare e durissima condanna dei tre imputati le cui responsabilità non possono essere disgiunte e ridotte nonostante le evidenti lacune riscontrate nell'inchiesta.

E' poi iniziata la requisitoria del rappresentante della pubblica accusa.

Il dott. Di Giovane è stato implacabile nei confronti degli imputati che ha definito «sciacalli sparvieri e iene». Nessuna attenuante può, secondo lui, essere invocata dai giudici. «I tre criminali, per cinque giorni avevano pedinato la loro vittima e si erano associati con le stesse responsabilità nella rapina — ha detto il rappresentante della pubblica accusa —; non ci può essere pertanto una diversità nel verdetto».

Il dott. Di Giovane ha concluso chiedendo per ciascuno dei tre imputati maggiori — il Brosatra, il Castore e il Minotti — la condanna all'ergastolo per il reato di omicidio premeditato, 7 anni di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno per il reato di rapina — per il Castore e il Minotti ha chiesto inoltre 3 mesi di arresto per porto abusivo d'arma. Per il quarto imputato, Maria Villa, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto 2 anni di reclusione per favoreggiamento reale. Le richieste del P. M. sono state accolte con sgomento dagli imputati che sono stati visti impallidire.

L'udienza odierna è stata chiusa dalla arringa dell'avv. Sergio Ramajoli, difensore del Castore che ha chiesto l'assoluzione del suo cliente per insufficienza di prove. Domani parleranno gli altri difensori e in serata si avrà la sentenza.

Approvati i miglioramenti delle pensioni ai marittimi

Roma, 20 maggio.

Le Commissioni miste Trasporti e Lavoro della Camera, riunitesi stamane sotto la presidenza dell'on. Mattarella, con l'intervento del ministro della Marina mercantile, on. Jervolino, hanno approvato in sede legislativa il disegno di legge sui miglioramenti alle pensioni marinare.

La nuova legge determina il miglioramento delle pensioni dei marittimi del 12 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1958, prendendo a base come migliore triennio, le competenze medie indicate dalla legge 25 luglio 1952, che rivalutò le pensioni della gestione marittimi in media di oltre 70 volte la loro misura prebellica. Per i marittimi iscritti alla gestione speciale, le cui pensioni furono rivalutate del [illegible] per cento dalla legge 25 luglio 1952, la nuova legge prevede un aumento del 30 per cento.

Dopo aver fissato i contributi a carico dell'armatore e del marittimo, nonché gli oneri a carico dello Stato (contributo annuo di 1 miliardo [illegible] milioni e un contributo straordinario di 6 miliardi [illegible] milioni in cinque annualità), la nuova legge prevede che i trattamenti minimi vengano stabiliti nella misura di 15 mila lire mensili per le pensioni dirette e di [illegible] mila lire mensili per le pensioni di reversibilità.

Una studentessa genovese si avvelena per amore

Di famiglia patrizia, iscritta a medicina, faceva l'infermiera su una nave - E' stata salvata da una domestica

Napoli, 20 maggio.

In un momento di sconforto per una delusione d'amore la signorina Enrichetta Dal Negro, di 26 anni, da Genova ed abitante in via [illegible] 16, a Camogli, ha tentato di porre tragicamente fine ai suoi giorni.

La giovane, che è studentessa in medicina ed è impiegata come infermiera a bordo d'una nave in sosta nel nostro porto, aveva preso alloggio presso una pensione di via Partenope. Stamane la domestica della pensione non vedendola uscire, ha bussato alla porta e non ricevendo risposta ha aperto.

La cameriera ha rinvenuto la Dal Negro — che appartiene ad una famiglia patrizia genovese — priva di sensi, riversa sul letto. Soccorsa e trasportata all'ospedale cittadino, è stata ricoverata per sintomi di avvelenamento. Si è appreso che ha ingerito trenta pastiglie di tranquillante a scopo suicida.

Nella stanza da lei occupata, sono state trovate due lettere: una indirizzata alla mamma, la contessa Dal Negro, e l'altra alla polizia. Nelle due missive la giovane spiega i motivi del suo insano gesto: innamorata di un marittimo, Raffaele Esposito, voleva darsi la morte perché questi l'aveva abbandonata.

Le preghiere dopo la Messa potranno essere in «volgare»

Città del Vaticano, 20 maggio.

La pubblicazione ufficiale del Vaticano, «Acta Apostolicae Sedis», oggi riporta, tra l'altro, due decreti della Congregazione dei Riti con i quali vengono date ulteriori norme circa la recita delle preghiere di ringraziamento che ogni sacerdote deve dire privatamente dopo la celebrazione della Messa. Una innovazione di rilievo è costituita dal fatto che i vescovi possono autorizzare i loro sacerdoti a dire tali preci in lingua volgare, in un testo da essi approvato.

Penosa tragedia in un appartamento di Milano

Commerciante giudicato inguaribile dai medici uccide la giovane amante e si sopprime accanto a lei

L'uomo aveva saputo di avere i giorni contati - Ieri mattina all'alba ha sparato alla donna di trentacinque anni che aveva deciso di morire con lui e poi ha rivolto l'arma contro se stesso - La sera prima aveva chiamato in casa il fratello e la cognata ai quali aveva affidato la cura dei suoi affari



La vittima, Giuseppina Costa, di 35 anni, e l'amico che l'ha uccisa, il cinquantacinquenne Guido Terranova (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 maggio.

Un commerciante ha ucciso stamane con un colpo di pistola la sua giovane amica e si è poi tolto la vita vicino a lei con la stessa arma, una vecchia pistola a tamburo: l'uomo ha compiuto la strage perché i medici, in seguito ad una grave malattia, lo avevano ormai giudicato inguaribile. E' probabile che la donna abbia affrontato volontariamente la morte con l'amante.

La tragedia è avvenuta stamane, poco dopo le 5, in un appartamento di tre stanze al secondo piano di un modernissimo caseggiato in viale Rimembranze 38 a Greco, dove da qualche anno si erano stabiliti il commerciante Guido Terranova di 55 anni e la sua amica Giuseppina Costa di 35 anni, entrambi di Trapani. Sia l'uomo che la donna erano sposati; lui aveva due figli che vivono con la madre in Sicilia, lei — una ex-ballerina, molto bella — aveva lasciato il marito in seguito ai continui litigi.

I due erano molto conosciuti in tutto il popolare quartiere per il tenero affetto che dimostravano l'uno per l'altro: i coinquilini non li avevano mai sentiti litigare e li vedevano uscire sempre insieme. Ma da circa un anno, Guido Terranova era gravemente ammalato. Aveva dovuto farsi ricoverare all'Ospedale Maggiore prima e successivamente in un sanatorio per farsi curare da una grave forma di tubercolosi. Gli sforzi dei medici però si erano rivelati inutili: anzi due giorni fa, dopo una accurata visita di controllo, il commerciante era stato dato per spacciato e i sanitari non gli avevano nascosto che i giorni della sua vita erano contati. E' stato appunto per sistemare le loro faccende famigliari, che i due amanti avevano fatto venire ieri da Trapani il cinquantenne Paolo Terranova, fratello di Guido e la cognata di quest'ultimo Maria Righetti. I quattro avevano parlato d'affari fino a quasi mezzanotte e nei discorsi del commerciante e della sua amica traspariva che avevano ormai deciso di congedarsi dalla vita.

«Avevo avuto la vaga impressione che Guido e Giuseppina — ha detto Paolo Terranova — ci avessero convocati a Milano per esprimerci le ultime loro volontà: mia "cognata" diceva spesso: Se lui se ne andrà non mi rimane altro che seguirlo: cosa farei da sola!". Io mi ero sforzato di credere che volesse alludere alla necessità di una nuova cura in qualche altro ospedale e che volesse seguire mio fratello per assisterlo. Non immaginavo certo che avessero invece deciso di sopprimersi. Poco dopo mezzanotte, Guido e Giuseppina si ritirano nella loro stanza: io e mia moglie ci coricammo in salotto. Verso le 5 siamo stati svegliati di soprassalto da una detonazione. Ci siamo precipitato nella camera di mio fratello. Guido era seduto sul letto con una pistola in mano: Giuseppina giaceva immobile al suo posto con una larga chiazza di sangue sul petto. Feci per gettarmi su mio fratello, ma lui alzò l'arma contro di me e mi intimò di uscire, aveva gli occhi sbarrati, come un pazzo. Avevo appena socchiuso la porta, quando echeggiò il secondo colpo: tornai nella stanza, mentre mia moglie dava l'allarme. Ma ormai non c'era più nulla da fare. Guido e Giuseppina non davano più segni di vita. Erano morti e si tenevano per mano».

Gli agenti della Squadra Volante sono giunti sul posto con un medico e un'autoambulanza. I due cadaveri, dopo le constatazioni di legge, sono stati avviati all'obitorio e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria; dall'inchiesta è emersa chiaramente che l'unica ragione che ha determinato l'insano gesto deve essere stata la grave malattia di Guido Terranova: il commerciante, infatti, godeva di una certa agiatezza e la polizia ha trovato libretti di banca con qualche milione in deposito. I due amanti possedevano inoltre una «1100» e avevano comperato di recente per il loro appartamento modernissimi elettrodomestici: era loro intenzione, a quanto pare, lasciare definitivamente Milano per trasferirsi in una località di montagna dove volevano acquistare una villetta.

Ma l'inesorabile verdetto dei medici sulle condizioni di salute di Guido Terranova aveva mandato all'aria ogni progetto: il commerciante, che aveva ormai deciso la sua fine e quella dell'amica, aveva così chiamato a Milano il fratello per affidargli le sue ultime volontà e per pregarlo di continuare a curare i suoi affari per conto dei due figli. Giuseppina Costa si era divisa dal marito quando aveva incontrato Guido Terranova. **c. m.**

Undici mesi a un contadino che diede un morso al rivale

Voghera, 20 maggio.

Per un morso, il contadino Giovanni Scrivano di 66 anni, da Fubine (Alessandria) è finito sul banco degl'imputati del nostro Tribunale, sotto l'accusa di lesioni personali volontarie. Lo Scrivano, venuto a diverbio con l'agricoltore Felice Corrada di [illegible] anni, da Fortunago, addentò quasi il mignolo della mano destra, producendogli delle ferite che gli causarono l'indebolimento permanente della mano.

Il Tribunale ha giudicato oggi lo Scrivano e, concedendogli le attenuanti del vizio parziale di mente e della provocazione, ed i benefici di legge, l'ha condannato alla pena di undici mesi di reclusione.

Nuove «voci» dall'Argentina sulla fabbrica di Fausto Coppi

Costruirebbe biciclette - La notizia portata in Italia dalla cantante Jolanda Rossin di Alessandria

Alessandria, 20 maggio.

Un nuovo episodio si è inserito nella confusa vicenda dell'eredità di Fausto Coppi, rimettendo in discussione l'entità del patrimonio che avrebbe dovuto essere definitivamente accertata nei prossimi giorni.

Una notizia, giunta in modo inconsueto da Buenos Aires, proverebbe infatti che Fausto Coppi possiede, in quella città, una avviata fabbrica di biciclette, attualmente affidata alle cure di un noto sportivo locale, Gianni Nunzio, comproprietario, tra l'altro, della Arena Bonaerense sulla quale si disputano le «6 giorni» ciclistiche e le riunioni di pugilato.

L'informazione è stata data dalla cantante alessandrina Jolanda Rossin, tornata nei giorni scorsi dall'Argentina. Essa l'avrebbe appresa direttamente dal Nunzio durante un amichevole colloquio. Questi, infatti, le avrebbe detto di essere socio di Fausto Coppi nella fabbrica di biciclette, e di essere in stretto contatto con la signora Giulia Occhini.

Il legale di Marina Coppi, avv. Timò, oltre ad avere avuto un colloquio con la Rossin, ha fissato un appuntamento per martedì prossimo con l'avv. Louis Livetti dell'ambasciata d'Italia a Buenos Aires. In questi giorni ha avuto inoltre un colloquio con il console argentino a Genova.

Il legale, interrogato in merito, ha affermato che è compito suo e dei notai «accertare l'entità complessiva del patrimonio di Coppi, compreso anche quello all'estero. Non si può chiudere un inventario quando si è a conoscenza dell'esistenza di altri possibili beni».

A sua volta, la Rossin ha confermato le sue dichiarazioni, osservando che le confidenze del Nunzio venivano a ribadire le «voci» che già ella aveva raccolto all'ambasciata d'Italia a Buenos Aires.

Oggi prosegue l'esame delle passività del campione

Novi Ligure, 20 maggio.

Domani pomeriggio sarà proseguito l'esame delle passività lasciate da Fausto Coppi: la riunione, che dovrebbe essere quella conclusiva, si terrà presso lo studio del notaio Antonio Vexina, incaricato dal pretore di Novi Ligure, dottor Bruno Cormio, per l'inventario dei beni del Campionissimo. Saranno presenti il sindaco di Castellania, sig. Giuseppe Coppi, zio di Fausto e già procuratore generale dei beni, il notaio dott. Mario Borghero, di Novi, per gli eventuali eredi assenti, cioè per il piccolo Angelo Fausto, e l'avv. Domenico Timò, di Alessandria, per la figlia legittima Marina e la vedova, signora Bruna Ciampolini.

Attualmente le attività definite ammontano complessivamente a circa 106 milioni, le passività finora accertate assommano a circa 94 milioni, la differenza in attivo rimane perciò di circa 12 milioni. Però alle attività dovrebbe essere aggiunto adesso il valore, circa 15 milioni, dei beni ritrovati a villa Carla nell'ultima perquisizione effettuata dal comandante la compagnia carabinieri di Novi, cap. Umberto Notarangelo, e dai brigadieri della squadra di polizia giudiziaria Gallo e Olivieri.

Com'è noto, si tratta di quattro quadri di De Chirico, del Mancini e del fiammingo John Lewis, di quattro tappeti persiani e tre cinesi, di servizi da tavola e da tè in argento, statuette di Capodimonte e tovaglie di pizzo di Burano: il tutto attualmente a villa Carla sotto sequestro e affidato alla custodia della signora Giulia Occhini.

Fulminea morte d'un contadino punto nel collo da alcune api

Il viso gli si è cosparso di macchie nere e in pochi minuti è stramazzato al suolo - Si tratterebbe di una forma di allergia al veleno degli insetti

Pinerolo, 20 maggio.

Di una impressionante sciagura è rimasto vittima, questa mattina, un contadino trentenne, sposato e padre di due figli. Si tratta di Pietro Molinero, abitante alla Cascina Italia, di proprietà del parigino Nicolao Carnero, sita sulla provinciale di Orbassano, poco prima del bivio di Cumiana.

Erano circa le 8 quando l'uomo, uscito sull'aia, notava un grosso sciame di api che ronzava rumorosamente appeso ad un ramo di un albero di pero nell'orto antistante la casa. Resosi conto che si trattava di una intera famiglia di api fuggita da un alveare, il Molinero vi poneva sotto una arnia vuota; quindi, munitosi di una scala a piuoli, la poggiava all'albero, per procedere al taglio del ramo e catturare così gli insetti.

Aveva appena staccato con un colpo netto il ramo e si apprestava a scendere quando avvertiva un lancinante dolore al collo: alcune api gli si erano scagliate contro, pungendolo. Il poveretto rimaneva un istante come inebetito, poi lanciava un grido, facendo accorrere la moglie, alcuni bambini che giocavano nell'aia, uno zio e altre persone che abitano nella grossa cascina.

Intanto il viso del Molinero si andava chiazzando di macchie nere che via via si allargavano fino a coprirgli tutto il volto. Pochi minuti dopo nella propria abitazione dove era stato trasportato il contadino crollava a terra morto. Chiamato d'urgenza, giungeva sul posto il dott. Ferrero, il quale però non poteva far altro che constatarne il decesso, dovuto probabilmente ad una violentissima forma allergica al veleno delle api.

Circa un anno fa lo stesso Molinero era già stato punto dalle api abbastanza seriamente, rimanendo per alcuni giorni indisposto.

Piero Molinero, di 30 anni che è stato ucciso dalle api

Si ripete a Sordevolo la celebre «Passione»

Biella, 20 maggio.

A Sordevolo, domenica prossima, con inizio alle 15,30, si svolgerà la prima rappresentazione della celebre «Passione di Cristo», che da un secolo e mezzo si ripete ogni cinque oppure ogni dieci anni con la partecipazione dell'intera popolazione.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione corsi alberati (corso Re Umberto, angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simonetti, Re Umberto 6. 203

CORSO Marconi 31 bis vendesi affittasi ultimi 2 negozi, magazzino 200 [redacted] modernissimi. Telefonare ore pasti 651-280. Visite: sabato, martedì pomeriggio. 240

CORSO Peschiera 253 vendonsi alloggi 2-3-3 camere cucina liberi ed occupati; visite pomeriggio. Telefonare 650-070.

CORSO Palestro casa recente 13 camere, 4 garage, alto reddito, vendesi 12 milioni. Telefonare 597-751. 20265

CORSO Tassoni 59 vendonsi alloggi signorili panoramici. Telef. 742-752.

CORSO Vittorio Porta Nuova vendo alloggio 100 mq. libero. Telefonare 60-892, 651-741. A42777

[redacted] [redacted] ultimazione casseggiato acquista contanti fino 100.000.000 basso fabbricato oppure terreno semicentrale Torino, atto immediato. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 331

COSTRUTTORE urge acquistare terreno semicentrale per 50-100 camere [redacted] mento immediato. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 331

CUCEGLIO Canavese casetta comoda bagno vendo cambio. Telefonare 528-638, 42-303. A44553

DONATO (Sant) 34 impresa vende alloggi signorili: 2-3-4 [redacted] tinello cucinino abitabili luglio. 308

DUE alloggi signorilissimi zona Crocetta vendonsi. Telefonare 511-577.

FINANZIAMENTI su [redacted] case [redacted] ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telefonare [redacted]. 287

FINANZIAMO rapidamente aiuto case terreni, valutando [redacted]. Telef. 53-590, 53-501. 21477

GILETTA. Acquisti, vendite, stabili, terreni, con la sua quarantennale attività onesta, diligente, scrupolosa, documentata, tratta rapidamente gli affari che gli verranno affidati. [redacted] 4 (piazza Castello), telef. 47-387. 331

GRATTACIELO piazza Solferino, alloggio 260 mq. adatto abitazione, ufficio, vendesi libero novembre. Per visite rivolgersi custode stabile: ore 12-16 oppure 18-20.

I.F.I.T., S. Quintino 4 [redacted], concede rapidamente [redacted] ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere, prezzi modici. Olbrario, P. Peretti. Telef. 755-772. A38516

IMPRESA vende via Foligno alloggio 2 camere e cucina, negozio con reddito. Borgo Vittoria, negozi liberi. Via B. Luini 150 alloggio 8 camere [redacted] grande attico ed alloggi normali. Tel. 250-398.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Arona 8 (zona Francia) alloggi di 2-3 [redacted] moderni, pronti subito. Larghe facilitazioni pagamenti, [redacted] affitto. Cantiere ore 9-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Giulietti 6 (borgata Parella) alloggetti 2-3 camere servizi liberi e occupati, ottimo impiego capitale, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19. 29

LA SFAI Vi consiglia l'acquisto di alloggi da 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni. SFAI, via [redacted] Doria 15, telefonare 512-173, 521-613. 306

LAMARMORA 43 [redacted] piano, alloggio libero 240 mq., cantina, soffitta, adatto abitazione studio professionista, vendesi. Rivolgersi custode preferibilmente lunedì [redacted] ore 16-16.

LIMONE Piemonte compro rustico con terreno ed acqua anche diroccato purché vicino paese. Vaccari, via Fieschi 3/12, Genova. 24694

MEDICO acquista casa zona Savonarola, Mercato nuovo, S. Rita, 60.000.000-80 milioni, atto immediato. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 331

MERCATI nuovi, vista incantevole, 3 camere, cucina, grande ripostiglio, servizi moderni, [redacted] 4.500.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 57

MONCALIERI fabbricato industriale mq. 350, più terreno, vendo. Tel. 82-316.

MURI negozio affittato profumeria fronte piazza mercato, vendiamo 5.800.000, reddito 5,50 %. Beltramo, XX Settembre 3. Telefonare 53-912. 245

MURI negozio centro S. Paolo, casa nuova, affittato, volendo alloggio, vendiamo. Telef. 383-934. A42790

MURI negozio importanti via S. Rita vendo. Cerutti, A. Doria 15. 69

MURI negozio posizione commerciale affittato lavaggio secco, vendiamo 7 milioni reddito 8,50 per [redacted]. Beltramo, XX Settembre 3. Telefono 53-912. 245

MURI negozio semicentrale ottima posizione, affittato; vendiamo 2.700.000, reddito 8,50 per cento. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 245

NEGOZIO con alloggio [redacted], barriera Lanzo, vendesi urgentemente definizione affari. Telef. 31-756. A42444

NEGOZIO con alloggio [redacted] Lanzo, Leini 5. Telefonare 42-730.

NEGOZIO mq. 40 circa, retro, 2 vetrine, via Lessona angolo Domodossola, vendesi. Telefonare 785-462, 293-118.

PALAZZO Marche zona Francia, vendesi alloggio signorile in corso 8° piano mq. 104. 5 camere più grande salone doppi tripli servizi stupendo terrazzo panoramico. Telefonare 31-756. A42444

PIED-à-terre Mauriziano 1.[redacted] reddito 15 %; altro 1.850.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 510

PINO Torinese, terreni soleggiatissimi, acqua, luce vendo. Telef. 82-216.

PINO Torinese vendo terreno centrale uso due ville. Telefonare 521-021.

PRIVATO acquista terreno basso fabbricato anche interno cortile. Tel. 792-293.

PRIVATO acquista terreno massimo [redacted] mila mq. zone Beinasco Orbassano Moncalieri Stupinigi, pagamento immediato. Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 331

PRIVATO vende direttamente zona precollinare 2 alloggi camera, cucina, servizi pronti settembre. Tel. 241-616.

PRIVATO vende terreno mq. 400 progetto approvato centro metri dal [redacted] Citta borgata Pescatori. Tel. 630-578.

PROPRIETARIO vende 2 alloggi signorili nuovi 3 camere, servizi, altro 4 camere, servizi in palazzo centrale riscaldato. Telef. 664-552 ore pasti.

RIVOLI concentrico vendesi ampio fabbricato tettoie fronteggianti statale Torino Susa superficie mq. duemila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9021 — Torino ».

RIVOLI villetta da vendere composta 3 camere tinello cucinino giardino, via Juvara 6. A43835

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21791

SANREMO vendo tre appartamenti attici ampio terrazzo, centrali-semicentrali. Tafuri, Imperatrice 8. 24683

SILCA costruisce villette laboratori garages, chioschi, ecc., manutenzioni. Mongrevro 36, tel. 354-380. 24300

SOFFITTA libera vendo ottima per affittare. Telef. 695-673 ore pasti.

SUPERPANORAMICI, modernissimi alloggi 5 camere più servizi, terrazzi, vendonsi. Corso Unione Sovietica (cavalcavia). Telefonare 773-812. 211

TERRENI industriali civili progetti approvati vendonsi zone diverse. Cerutti, A. Doria 15. 69

[redacted] industriali piccoli grandi appezzamenti [redacted], 10.000 al mq. Telefonare 393-867. 20410

TERRENO centrale, semicentrale, mq. 300-700 acquistasi preferibile permesso approvato. Telefono 742-426. A44373

TERRENO con permesso costruzione: Parella, Vaiplana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 528-687. 97

TERRENO con piccolo rustico vendo [redacted] Testona eventualmente cambio con alloggio. Telef. 781-673. A42439

TERRENO fabbricabile mq. 11.500, zona industriale, 27.500.000 trattabili. Poletti Telef. 596-607, 597-774. 57

TERRENO fabbricabile, zona Francia, mq. 1.450, 3 fronti, costruzione camere 170 più servizi, vendesi [redacted]. Trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

TERRENO industriale fra Orbassano Bruino fronteggiante strada provinciale mq. 13.000 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

TERRENO industriale zona Beinasco mq. 15.000, fronte provinciale tutti servizi vendesi. Telefonare 53-612. A42810

TERRENO industriale 9000 metri circa vendesi zona Francia (Leumann), località industrializzata, fermata pullman. Telefonare 588-464. A42161

[redacted] Leyni mq. 21.000, fronte strada provinciale metri 240, privato vende in blocco o frazionato. Telef. 676-126.

TERRENO mq. 700 permesso costruzione circa 40 camere, vendesi zona Mirafiori con annessa casetta. Telefonare ore pasti 760-228. A42832

TERRENO mq. 9000 [redacted] fornita luce, acqua, vendo 4600. Tel. 53-796.

[redacted] mq. Aeronautica, vicinanze corso Francia 5.200.000. Tel. 767-514.

TRA Alassio Loano località balneare grande sviluppo vendesi sopravvenuta impossibilità gestione nuovissimo ristorante snack-bar cento coperti camere panoramiche tutto fronte mare arredamento primo ordine completo ogni dettaglio terrazze garage spiaggia privata dodici milioni contanti dilazionando rimanente. Scrivere Borghettina-Borghetto Santo Spirito, Savona. 24302

olivetti

summa PRIMA 20

Incassi Saldi Versamenti

...sono numeri, e ancora numeri, e somme e sottrazioni, e ancora somme e fatica e tempo che se ne vanno.
E poi incertezze, controlli, verifiche.
Una Olivetti Summa PRIMA 20 vi libera da questo intrico di numeri. Con la perfezione e l'agilità della sua struttura vi darà sempre, a portata di mano, la sua striscia di carta dove il calcolo, è scritto, esatto e chiaro.

La Summa Prima 20 è una addizionatrice a mano scrivente che somma, sottrae, dà il saldo negativo e totali generali o di riporto. E' fornita di permanente di sottrazione, di "non calcola", di indicatore di colonna, di correttore e del dispositivo di ripetizione. Imposta numeri fino a dieci cifre, fornisce totali fino ad undici cifre, scrive termini risultati e simboli.

TERRENO piccola e media industria mq. [redacted], via Paolo Veronese, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5099 — Torino ».

TRASFERIMENTO vendo vicinanze Statuto due camere cucina. Altro Parella una [redacted] cucina servizi. Telefonare [redacted] 748-646. [redacted]

TRE camere con mansarde via Asarotti vendo. Telefonare 523-367, sera.

VENDESI casa [redacted] periferica 28 camere, tutta affittata. Telef. 560-666.

VENDESI casetta con 2 alloggi indipendenti, zona Francia. Telef. 389-417.

VENDESI casetta quattro vani terreno mq. 1000 zona industriale. Tel. 777-482.

VENDESI o affittasi seminterrato mq. [redacted] corso Moncalieri. Telefonare [redacted].

[redacted] terreno strada Lanzo costruibili camere 30, [redacted] alloggi in pagamento. Telefonare 43-009. A42746

VENDESI terreno strada Settimo, centrale, fognatura ed altri servizi. Telefonare 240-861. A40046

VENDESI terreno zona S. Rita progetto approvato camere 70. Richiesta 280.000 camera. Telefonare 793-223, 791-396. A43792

VENDESI villa Pino Torinese, ottima posizione [redacted] camere, servizi, giardino mq. 3300. Telefonare 670-364 ore pasti.

VENDO alloggetto [redacted] termo bagno [redacted]. Telefonare ore pasti 732-055.

VENDO alloggio camera tinello [redacted] costruzione Largo Sempione. Telefonare 70-200. A43666

[redacted] alloggio centrale 4 camere, cucina, servizi, giardino cantina adatto ufficio ambulatorio. Tel. 588-347 ore 10-16.

VENDO alloggio nuovo 3 camere tinello servizi, via Buniva 24. [redacted] 570-613.

VENDO casa precollinare 5 camere, servizi, termo particolare, cantine, giardino, volendo due alloggetti. Tel. [redacted].

[redacted] cascina giornate [redacted], [redacted] appezzamento, cancelli chiusi L. 8.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9042 — Torino ». A43412

VENDO casetta due camere cantina. Gariglio Antonio, via Torino 38, Nichelino.

VENDO causa espatrio casa signorile 22 vani, laboratorio [redacted] Francia. Telefonare 703-489 ore pasti. A44288

VENDO terreno fabbricabile Moncalieri m. 1040. Telefonare 673-968.

VENDO locale industriale con alloggio fronte e su strada zona S. Rita. Telefonare 395-179. A44855

VENDO semicentrale progetto approvato 96 camere [redacted] negozi retro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ».

VENDO terreni industriali e residenziali zone radiale Moncalieri dazio, vicinanze Agip, Nichelino. Telefono 551-073. 88

VENDO terreno angolare mq. 1300 barriera Milano cambio con alloggio. Telef. 20-171. A42595

VENDO 2 cottere rurino II piano 2 milioni. Via Gropello 21, telef. 526-623.

VENDONSI negozi adatti diversi generi, magazzini, mutuo, rateazioni. Frejus 12.

VIA Bugnaz 6 alloggio nuovo affittato 85 mila vendo. Telefonare 42-730.

VIA Domodossola alloggi 2 camere cucina liberi subito et abitarsi vendonsi convenientemente dilazionando pagamento. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 57

VIA Monginevro 37, muri negozio grandiosi, 2 vetrine, mq. 81, libero subito 11.[redacted]. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

VIA Monginevro 37 (piazza Sabotino) alloggi da 1 a 8 camere, servizi moderni, liberi subito et abitarsi, vendonsi altresì convenientemente, dilazionando pagamenti, Poletti, tel. 596-607, 597-774. 57

VIA Nizza 378 (piazza Bengasi) alloggi: 2 [redacted], tinello, cucinino, 3 camere tinello, cucinino, doppi servizi, comforts moderni, vendonsi 600.000 per camera. Poletti, tel. 596.607, 597-774. 57

VIA Santhià 53, alloggi camera, cucina, 2 camere, cucina, casa rimodernata, liberi subito et abitarsi, 650.000 per camera. Poletti, tel. 596-607, 597-774

VIA XX Settembre 67, muri negozi grandiosissimi angolari, magazzini adatti deposito qualunque merce, uffici et abitazioni, comforts modernissimi, vendonsi convenientemente dilazionando pagamenti. Poletti, Tel. 596-607, 597-774. 57

VILLA collina Moncalieri, 12 camere completamente arredata, alloggio custode 4 camere, garage, bellissimo e ombroso giardino, gioco bocce, posizione salubre tranquilla e panoramica, comoda Chiesa, spesa, pullman, vendesi 12 milioni 500.000. Tel. 42-633. 354

VILLA nuova vani sette salone, seminterrato grandioso, vendesi tel. 696-537.

VILLA precollinare signorile bellissima prospiciente corso 7 camere doppi servizi sopraelevabile giardino garage vendesi. Telefonare 44-405. 490

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere rateazioni. Rivolgersi cantiere. Strada Alberoni 18.

VILLETTA Superga Pulach autobus, acqua, luce, due camere, cucina, bagno 3.950.000 vendo. Telef. 45-434.

ZONA Statuto vendesi alloggio signorile 7 camere doppi servizi. Mutuo. Comodità pagamento. Telef. 43-314. 346

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI acquisterei piccola soffitta Torino, vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5042 — Torino ». A43782

AFFITTEREI cameretta in centro con telefono uso ufficio. Telefonare mattino 873-176. A43334

AFFITTO periodo estivo alloggio indipendente 4 o 5 camere zona collinare o adiacenze Torino. Telefonare ore pasti 679-340.

[redacted] 2-3 locali uso ufficio zone Statuto, Campidoglio, Francia, libero primo giugno. Telef. 785-913. A42827

CERCASI affitto 4 [redacted] e cucina [redacted] riera Milano. Telef. 273-383.

CERCASI camera, cucinino e servizi, zona Francia, Parella. [redacted]: « Pubblicità Stampa n. 7450 — Torino ».

CERCASI centrale 2 camere piano rialzato e un negozietto vuoto. Scrivere: via San Domenico 40, Caremo. A43402

CERCASI in affitto alloggio camera tinello cucinino servizi ascensore, zona Crocetta. Telefonare 693-357 ore pasti.

CERCO in affitto alloggetto 2-3 camere servizi. Tel. 331-352. 512

CERCO locale piano terreno 250 mq. circa, zona corso Dante Santa Rita. Telefonare 50-963. A43162

CERCO per 2 persone camera, cucina, gabinetto interno zona Vanchiglia. Telefonare 588-907 dalle 14 [redacted] 18.

CERCO 3 camere zona centrale. Telefonare 520-567. A43858

PENSIONATE cercano due camere cucina [redacted] termo, dintorni Porta Nuova. Scrivere: « [redacted] Stampa 7477 — Torino ». A44810

PER occupazione fine settembre affitterei zona collinare Torino villino o ampio appartamento giardino bigarage. Scrivere dettagliando Roberti via Pilfetti 19.

PROFESSIONISTI [redacted] 3 alloggi 5-6 camere più servizi garage possibilmente in palazzina con giardino o casa signorile con terrazzo zone precollinari. Crocetta, Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 290 — Torino ». 297

URGEMI alloggetto 1-2 camere, [redacted]. Cauzionando referenze. Tel. 46-411.

URGEMI [redacted] cucina servizi [redacted] hando, referenze. Telefonare [redacted] ufficio 47-163. A45169

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

[redacted] 9000 [redacted] indipendente termosifone; alloggetti moderni 16.000. Telefonare 689-756. 428

A 12.000, 15.000, 16.000, 20.000 [redacted]. Arsenale 42, telef. 679-338. A42728

[redacted] alloggi 11.000, [redacted] 17.000, [redacted]. Sacchi 14. Tel. 46-411.

AD ufficio o importante ente commerciale affittasi 4 oppure 8 ampi locali via Roma. Telefonare 523-057. A44261

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina bagno termo ripostiglio ascensore, via Pozzo 67 tel [redacted]

AFFITTANSI appartamenti 1-2-3 camere termo bagno ascensore laboratori ed appartamenti adatti libere professioni. Piazza Tod ang. [redacted] Chieti. Visite in loco. Telefonare 890-357 A40084

AFFITTANSI corso Casale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare 890-056. 24

AFFITTANSI: locale industriale radiale Moncalieri coperti mq. 1000 cortile mq. 500 impianti forza luce riscaldamento, libero agosto. Telef. 681-073. 89

[redacted] garage privato. Via Aosta, telef. 689-360. 197

AFFITTASI giugno-settembre alloggio bene arredato a persone senza bambini. Telefonare 585-265. A45157

AFFITTASI locale mq. 40 con retro uso negozio o ufficio. Via Saluzzo, telefonare ore ufficio 680-501. A45377

AFFITTASI mq. 280 centrale, luminosissimo qualsiasi industria, primo piano. Telefono 84-801. A42873

AFFITTASI negozio eventualmente cedesi sartoria uomo, poco rilievo. Tel. 382-019.

AFFITTASI negozio retro servizi grande passaggio buonissima posizione. Telefonare 290-051. A43032

AFFITTASI o vendesi casa seminuova dieci camere, rustico mq. 850 volendo con terreno. Adattasi allevamento bestiame, polli, apicoltura, posto incantevole strada statale, 45 km., Torino. Tel. 370-675 ore pasti. A42836

AFFITTASI soffitta primo giugno, Lagrange 15. Rivolgersi negozio Confezioni Signora. A43050

AFFITTASI stabile industriale vicinanze Torino magazzini piano terra salone primo piano luminosissimi portante peso rilevante mq. mille circa superficie. Facilitazioni fiscali, concessione disponibile in corso domanda area depressa. Telefonare 264-718, Milano. 24610

AFFITTASI subito Porta Nuova 3 vani servizi rimesso a nuovo. Telef. 885-807.

AFFITTASI via Consolata 1 bis grande appartamento piano nobile, mq. 370, adatto uffici, laboratorio silenzioso, alloggio. A44800

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino. Telefonare ore pasti 684-519. A43042

AFFITTEREI alloggio veramente signorile 3-8 camere servizi. Telefonare Tessitura Sacla 22.160. 24681

AFFITTO mq. [redacted] laboratorio, deposito volendo soprastante alloggetto, Lungo Po. Telef. 890-392. A45164

AMMOBILIATO elegante casa nuova tre camere servizi affittasi. Telefon. 528-417.

AMMOBILIATO signorile zona Bernini. Statuto affittasi a distinti referenziati. Telefonare 760-037. A43835

AMPIO studio pittore, panoramico, zona Po, affittasi 12.[redacted]. Telefonare 511-112.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti garanzia. Tel. 372-668 Conti A43690

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396.220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Col. telefono 21-098 129

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-733 Cignarì. T4481

CENTRALISSIMO uso ufficio o abitazione, 6 vani. Libero subito. Telefono 774-807 ore 10-12. A43303

[redacted] Tassoni affittasi locale industriale, coperto mq. 300, cortile mq. 700 adatto officina deposito macchine, materiali vari. Libero [redacted] agosto. Tel. 772-371.

GRAVENEOLA, Cernaia 40, affittasi costruzione industriale mq. 1300, uffici, telefoni. A43130

LOCALE luminoso cortile vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 232-547, 274-270.

LOCALI uso [redacted], [redacted], magazzino, affittansi-vendonsi, via Pietro Giuria 19, pomeriggio. 24635

NEGOZIO con retro corso Peschiera affittasi vendesi convenientemente. Rapiniere Furbatto, piazza Lagrange.

NEGOZIO due vetri abitabili, cucina uso laboratorio, affittasi, via Principessa Clotilde 57. Tel. 70-570, 752-787. A42760

NEGOZIO grandioso centralissimo 8 vetrine fronte tre vie annesso seminterrato luminoso [redacted]. Telef. 46-634.

NEGOZIO nuovo su [redacted] forte passaggio affittasi. Telefonare [redacted]

OFFICINA laboratorio con magazzino et alloggio affittasi. Via Serrano 6.

PORTA Nuova affittasi alloggio tre camere, sala, salotto, cucina, bagno libero subito. Telef. 688-043. 24720

S. RITA, Benevagienna 33 affittasi camera tinello cucinino servizi L. 16.000 compreso spese e luce. Tel. 768-341.

SEMINTERRATO luminosissimo metri quadri 200, posizione centrale adatto industria silenziosa riscaldato ingresso carraio [redacted], Messina 55, Vogliotti. Telef. 585-703. A43430

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 18843

VIA Arsenale affittasi magazzino interrato asciutto. Telefonare 60-907.

VIA Monginevro 36 affittansi alloggi piani sesto e settimo 2-3 camere, cucina, bagno, ascensore. A43126

ZONA Bernini affittasi alloggio conveniente rilevando parte mobilio. Telefonare 741-310 A42590

AFFITTO Rapallo 15 luglio 31 agosto centrale nuovo mobiliato due camere cucina bagno ingresso frigidaire telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino » oppure Telefonare 770-521.

ALTITUDINE 750 vendesi casetta due alloggi ammobiliati acqua, w. c. lavatoio, giardinetto eventualmente affittasi. Telefonare 684-490. A43781

[redacted] vendesi alloggio [redacted] attico, ascensore, mq. 78 [redacted] mq. 32 terrazzo. Pollino, Bordighera, Ampelio 7.

BELLE Ligure, lottizzazione Lanza, villa « Vittoria » affittansi appartamentini ammobiliati signorili. Rivolgersi loco oppure telefonare pomeriggio 603-600 Milano. 24684

CERDO alloggio ammobiliato Sanremo vicino mare 2 camere, cucina, servizi luglio, agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1066 — Torino ». A43806

GIAVENO affittasi 2 camere, cucina, nuove, vuote, bellissima posizione villeggiatura. Telefonare 256-081. A43827

IMPRESA vende ultimi due alloggi fra Alassio Laigueglia. Motoo, dilazioni. Telefonare 52-060. A43122

LAIGUEGLIA affittasi alloggio 10 letti, divisibile, luglio agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9034 — Torino ».

LOANO. Appartamenti signorili, pronta consegna, vendonsi convenientemente. Impresa Sodari, Alassio. A42472

NOLI giugno affittasi alloggio panoramico moderno tutte [redacted]. Tel. 760-238.

OSPEDALETTI affittasi stagione appartamento ammobiliato 3 [redacted] vicino mare. Scrivere: Sirone Pubblicità 30 Sanremo. 24683

[redacted] Chiomonte vendesi villa [redacted] posta tre alloggi ammobiliati, fruttato redditizio, miti pretese. Scrivere: Riva, via Magenta 3, Torino. A43337

RAPALLO ammobiliato tre camere, servizi tutti comforts prospiciente mare affittasi primo giugno, 10 luglio centrmila. Telefonare 594-748. A42820

SANREMO affittasi giugno [redacted] alloggetto [redacted] nuovo due stanze, [redacted]. Telefonare 772-906. A43105

SPOTORNO affittasi tutta stagione appartamento casa mobili nuovissimi camera cucina grande ingresso bagno frigo. Telefonare 277-412 ore pasti

ULZIO affittasi alloggio estivo, servizi, comodità ferrovia. Telef. 651-370.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Sanremo Residence Hotel nuovissimo centrale signorile tranquillo cento metri dal mare. Rinomatissima cucina. Telefonare 82-565. 24272

ALASSIO Hotel Eswira, nuova costruzione, rinomata cucina bolognese. Fino al 9 luglio lire 2200. 24580

ALASSIO Pensione Casa Gazzano. Posizione tranquilla, tutti comforts. Maggio giugno 1700. 24650

[redacted], Pensione Ida, [redacted] metri dal [redacted], comfort [redacted], ottima cucina. Prezzi modici. Via Dante 91. A42435

ALASSIO. Villa Orchidea, via Torino, centralissima, vicinissima mare, giardino, comforts. Prezzi modici. 24653

ALBISOLA. Albergo Excelsior. Tel. 141. [redacted] comforts, vicino mare, tranquillo. Riduzioni giugno. A42317

ALBISOLA Capo pensione « La Rondine » trattamento familiare. Prezzi modici. Prenotatevi. 24682

BELLARIA. Hotel Splendid Piccadilly, sul mare, modernissimi, prezzi modici. Interpellateci. 24548

BELLARIA Pensione Everest centrale, sul mare, zona spiaggia, bassa stagione 1250, alta stagione 1700-2000. Tutto compreso. 23218

BELLARIA Pensione Ginevra vicinissima stazione, ottima cucina romagnola. Giugno 1100, luglio 1600, agosto 1700.

[redacted] [redacted] La Triglia, sul mare, gestione propria, giugno settembre prezzi modici. Interpellateci.

BELLARIA. Pensione Lauretta, sul mare, giugno settembre 1300; luglio 1700; agosto 1800, tutto compreso. Informazioni 760-971, Torino. 24648

[redacted] Pensione Millefiori, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco gestione propria. 24199

[redacted] Pensione Rosalba, sul mare, spiaggia privata, prezzi modici. Interpellateci. 24389

BELLARIA. Pensione Rubicone, vicinissima spiaggia, confortevolissima. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 24545

BELLARIA pensione Serenità prezzi modici, prenotazioni. 24549

BELLARIA villa Betty giugno [redacted], luglio agosto 1700. Prenotazioni.

BELLARIA villa Boari familiare [redacted] trattamento, giugno [redacted], luglio 1600.

BELLARIA Villa Fiorita sul mare. Spiaggia privata. Grandissimo parco, rimbescata. 24220

BELLARIA villa Garden, familiare, tranquilla, giugno 1100, luglio 1700 complessiva. 24704

(Continua a pag. 19)

tutti d'accordo: il movimento alternato dell'agitatore lava meglio

Candy bi-matic

L'acqua saponosa, agitata dallo **spiral-shove**, va avanti e indietro, passa e ripassa nei tessuti portandone via tutto lo sporco. Lo **spiral-shove**, producendo correnti d'acqua leggere e costanti, ha il pregio di trattare bene ogni tipo di tessuto.

Basta vedere del resto le pale dell'agitatore, leggermente inclinate rispetto all'asse centrale, e osservare il loro movimento alternato per esserne convinti.

Nello spazio limitato della **candy bi-matic** ci sono ben due macchine, che compiono **contemporaneamente** tutte le operazioni di lavaggio, risciacquo e asciugatura in un terzo di tempo di una comune lavatrice. E in più **candy bi-matic** ha tanti altri pregi, che ne fanno davvero l'ideale delle lavatrici semiautomatiche.

lire **98.000** a 220 Volt

off. mecc. Eden Fumagalli monza

geronzani 60-E

SUCCHI DI FRUTTA

ZUEGG è tutta frutta buona scelta e fresca sono stabilizzati fanno sempre bene

...LA QUALITA' E' UNA SOLA

ZUEGG SUCCO DI FRUTTA

ZUEGG SUCCO DI FRUTTA

AGENZIA ORSINI

ZUEGG

SUCCO E POLPA DI FRUTTA

CRONACHE DELLO SPORT

L'asso francese distaccato di sei secondi dall'italiano

Venturelli nella prova a cronometro di Salerno supera Anquetil e diventa maglia rosa del Giro

Emozionante lotta a distanza tra i due forti ciclisti - Un'aspra salita ed una difficile discesa rendono più duro il percorso - Van Looy attardato da una foratura - Buoni piazzamenti di Carlesi, Nencini e Ronchini - Si è difeso bene Baldini - Oggi su un percorso di 186 chilometri fino a Campobasso qualche corridore rischia di pagare a caro prezzo gli sforzi compiuti e gli eccitanti presi ieri

(Dal nostro inviato speciale)
Sorrento, 20 maggio.

Venturelli ha vinto la tappa ed ha conquistato la maglia rosa: il Giro d'Italia, che ieri si era trascinato fiacco e un po' deludente per i lunghi chilometri della Roma-Napoli, oggi si è acceso d'una fiammata repentina di interesse. Venturelli, l'ex pastore emiliano che soltanto da pochi anni ha lasciato le sue pecore, ha vinto. Le battute finali della sua lotta a distanza con Anquetil hanno finalmente fatto vivere attimi d'intensa emozione; abbiamo potuto seguire passo passo una sfida coraggiosa e bella, abbiamo potuto assistere ad uno di quegli episodi che riescono a conciliare le folle con i campioni, confermando come il ciclismo ancora non abbia imboccato il melanconico viottolo che porta alla crisi.

Era quasi l'una del pomeriggio, il cielo, dopo qualche goccia di pioggia, era rimasto coperto da nuvole basse, che rendevano l'atmosfera soffocante, a tratti irrespirabile. La seconda tappa del Giro — 25 chilometri a cronometro — stava per finire, già oltre cento corridori avevano tagliato il traguardo. Una folla enorme s'ammassava dietro le transenne, sulla piazza principale di Sorrento dove gli organizzatori avevano piazzato il telone dell'arrivo. Fino a quel momento, il tempo migliore era stato realizzato da Nencini in 40'2", e, nella scia di Gastone, separato da 7", si trovava il sorprendente Faliarini, Baldini aveva fatto segnare al cronometri un discreto 40'17". Gaul si era difeso bene in 40'55", Van Looy aveva messo insieme una giornata di scarsa vena e una foratura ad un paio di chilometri dal traguardo ed aveva impiegato 41'58": ed era così l'unico degli assi ad accusare una sconfitta di proporzioni piuttosto pesanti.

Tutti gli atleti apparivano provati. Il percorso si era rivelato ben più duro del previsto. Una salita lieve, ma continua, poi un ingannevole tratto piano, quindi una rampa secca, poi una discesa stretta e pericolosa. E curve, tante curve, una dopo l'altra, senza la possibilità di stendere i nervi. Per molti atleti, il peggio era rappresentato dalla discesa. Van Est e Musone vi avevano compiuto brutti capitomboli, perfino discesisti famosi, del calibro appunto di Nencini e di Baldini, erano stati costretti a non rischiare troppo per evitare cadute irreparabili.

Il servizio d'informazioni diramava con solerzia i tempi dei passaggi sulla vetta della salita. La folla sottolineava con un boato l'annuncio, dando ad ogni esclamazione il tono della gioia o del dispetto. Fu un urlo di dispetto ad accompagnare gli ultimi tempi intermedi presi sul culmine della salita: Anquetil 23'39". Venturelli 24'15". Fu invece un urlo di felicità a sottolineare l'arrivo a sorpresa di Carlesi che, in 39'56", si portava inaspettatamente al comando della classifica provvisoria: 39' e 56": il «Coppino» avrebbe resistito all'offensiva dei due superassi della specialità?

L'irrompere gagliardo di Anquetil troncò le speranze, il francese era riuscito a realizzare un sensazionale 38'8". Aveva vinto — dissero tutti. — Ma gli applausi appena si erano spenti in un sordo brusio, che fu la volta di Venturelli. Romeo letteralmente «volò» sul rettilineo conclusivo, si fermò esausto contro la barriera dei fotografi e dei giornalisti. Mormorò soltanto: «Quanta fatica!». Chiese: «Qual è il mio tempo?». Gli rispose, forte e gioioso, lo speaker all'altoparlante: 38'2". Nel duello contro il campione già consacrato dalla gloria, aveva vinto lui, il ventunenne pastore di Pavullo.

Scoppiò il finimondo. Venturelli venne preso al volo, sbatacchiato da tutte le parti, chi voleva semplicemente congratularsi, chi si ostinava a pretendere che il ragazzo trovasse fiato per accontentare le domande a tambur battente. I conti erano presto fatti: Venturelli non soltanto aveva vinto, aveva conquistato anche la maglia rosa. Due fogli, la classifica generale e l'ordine di arrivo, l'uno simile all'altro. Ora, il Giro d'Italia ha un volto abbastanza chiaro. E' al comando Venturelli, Anquetil lo tallona a 6", quindi vengono Carlesi a 41". Nencini a 1'. Ronchini a 1'3". Baldini è nono, a 1'15". Gaul ventesimo a 1'53". Van Looy cinquantesimo a 2' e 56". Ci sono le premesse per lo scatenarsi di una splendida lotta, già a partire da domani.

Il programma annuncia: Salerno-Campobasso, km. 186, una strada tutta a su e giù. L'ideale per l'attacco, specie da parte di chi, oggi, ha perduto tempo prezioso. Parliamo — s'intende — in particolare di Van Looy. Ma il pronostico è piuttosto incerto. Le conseguenze della fatica odierna faranno sentire il loro peso. Ogni sera il medico che segue ufficialmente la gara dirama un comunicato. Stasera il comunicato finisce testualmente con le seguenti parole: «Ritenga che alcuni giovani abbiano esagerato nella seconda tappa per conquistare un'effimera affermazione iniziale in classifica, contraendo prematuramente un debito organico difficile a pareggiare nelle prossime faticose avventure del Giro». Più chiari di così...

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1) Venturelli, 25 km. in 38'2" alla media di km. 38,427; 2) Anquetil a 6"; 3) Carlesi a 54"; 4) Nencini a 1'; 5) Ronchini a 1'03"; 6. Falliarini a 1'07"; 7) Pambianco a 1'13"; 8) Baldini a 1'15"; 9) Desmet a 1'20"; 10) Impanis a 1'22"; 11. Massignan a 1'29"; 12) Bruni a 1' e 30"; 13) Poblet a 1'31"; 19) Gaul a 1'53"; 21) Defilippis a 1'54".

Classifica generale: 1) Venturelli 5 ore 41'31"; 2) Anquetil a 6"; 3) Carlesi a 41"; 4) Nencini a 1'; 5) Ronchini a 1'03"; 6) Desmet a 1'07" a pari merito con Falliarini; 8) Pambianco a 1'12"; 9) Baldini a 1'16"; 10) Bruni a 1'17"; 20) Gaul a 1'53"; 22) Defilippis

Romeo Venturelli in pieno sforzo durante la tappa a cronometro di ieri (Telefoto)

Radio e tv per il Giro

RADIO — Programma Nazionale — Ore 11: cronaca della partenza da Sorrento; 13: notizie sulla tappa; 14: cronaca passaggio ad Avellino; 19,50: classifiche e commento.

Secondo programma — Ore 16,15 circa: cronaca della fase finale e dell'arrivo della tappa; 20,15: classifiche e interviste; 20,30: «Senza freni».

TELEVISIONE — Ore 16,30: ripresa diretta dell'arrivo della Sorrento-Campobasso; 21: interviste e commenti sulla tappa.

Gli italiani trionfatori a Nizza al Concorso ippico di Stupinigi

Al Concorso Ippico Internazionale Ufficiale di Torino (Stupinigi) sono iscritti anche i cavalieri della squadra italiana che ha trionfato nella Coppa delle Nazioni a Nizza. Si tratta dell'ing. Fabrizio Finesi, del signor Graziano Mancinelli, del cav. Mario Maini e del signor Gualtiero Castellini. Quest'ultimo si è qualificato il miglior cavaliere nel concorso nizzardo.

Tra i cavalli, di particolare interesse il «vecchio» Uruguay con cui il capitano Piero d'Inzeo ha vinto lo scorso anno il campionato d'Europa a Parigi. Uruguay è ancora un ottimo saltatore e con Ventuno e Filistani sarà montato da Castellini.

Maini avrà a disposizione Quezebet, Mac Tague, Kilo Noll e Shepperss Bush, il signor Mancinelli Ussaro V, Mirtillo e Rockette ed infine a Finesi saranno affidati Silver Grey, Furio e Kildaree Lass. E' attesa intanto l'iscrizione dei fratelli Piero e Raimondo d'Inzeo.

Una gara di «go-karts» sulla pista dell'Aeritalia

Domani sulla pista dell'Aeritalia in via Marche è in programma una gara di «go-karts». Sono iscritti alla corsa i piloti torinesi De Orsola e Valobra ed il motonauta Doglioli che ha attrezzato un indovinato modello con motore Benelli Leoncino, nonchè i milanesi Mariani, Gavini, Francinetti, Giacosa, conte Delle Rose e Palchetti. La competizione si svolgerà in tre *manches*, con partenza alle ore 9,30; precederà una prova a cronometro per l'aggiudicazione delle posizioni di partenza. Sono in palio numerose coppe.

Tamburello — Domani, al Parco Ruffini alle ore 9 ed alle ore 15,30, semifinali del «Trofeo Mannucci».

L'Alessandria a Firenze e la Lazio a Genova affrontano partite decisive per la salvezza

Anche Palermo, Napoli e Udinese in lotta per non retrocedere - La Juventus ormai campione giocherà a Bari

Conclusa la lotta per il primato, non resta ora che da sciogliere il groviglio del settore di coda. Sei squadre sono in pericolo — ma potrebbero anche diventare sette — e tre dovranno retrocedere. Quali saranno? Mancano tre giornate alla fine del campionato e ancora non se ne sa nulla di preciso; o almeno si sa che il Genoa non ce la fa più a risalire. Restano da scegliere le altre due squadre che dovranno tenergli compagnia: ma tutte si dichiarano sicure di salvarsi. Delle sei squadre minacciate (si esclude per il momento il Bari il quale con 27 punti e con due incontri casalinghi si trova senza dubbio più vicino alla salvezza che alla retrocessione) tre, e sono Lazio, Napoli e Udinese, devono disputare ancora un solo incontro in casa: tutte le altre, e sono Palermo, Alessandria e Genoa, devono disputarne due.

Data questa situazione tutte le previsioni potrebbero dimostrarsi logiche. Alla fine di ogni campionato, quando le posizioni degli squadroni sono già decise, succedono sempre cose stranissime: molte unità perdono la loro fisionomia abituale, non vi sono più campi tabù, certi risultati lasciano di stucco. E' su questi fattori che le unità pericolanti giocano le loro carte. Se risultassero utili per il punteggio i soli incontri in casa ne verrebbe che alla fine resterebbero Lazio, Napoli e Palermo a disputare uno spareggio a tre per scartare l'ultima squadra da salvare. E' tuttavia nostra impressione che questo spareggio non si farà. Decideranno gli incontri che le unità pericolanti dovranno disputare fuori casa. La salvezza se la giocheranno tutte sui campi avversari.

Ecco intanto un calendario nutrito per domani. La Juventus gioca a Bari un incontro che impegna unicamente il suo prestigio, considerato che la situazione del Bari è, fra tutte le squadre del settore di coda, la più solida e che i due o tre punti che ancora gli servono per restare fuori dall'abisso potrà in tre incontri con certezza trovarli. Ma la Juventus, già virtualmente insignita del titolo, è attesa alla prova specialmente ora che non ne ha più bisogno. Tutti possono essere certi che terrà fede al suo impegno. La Lazio va sul campo del Genoa, cioè d'una squadra la cui situazione è già decisa.

L'Alessandria è attesa da una Fiorentina che sta lottando per conservare il secondo posto dall'incalzare del Milan. Sulla carta la squadra grigia non si può che darla battuta; sul terreno sapremo domani sera come saranno andate le cose. La sua situazione non è certamente rallegrante, ma tuttavia non è ancora irrimediabilmente compromessa. Il punto strappato a Padova, dopo vicende emozionanti, è certamente prezioso, ma non è sufficiente, bisogna puntare anche a Firenze su una conquista anche minima. La squadra è tecnicamente e agonisticamente preparata alla lotta, deve solo ritrovare Rivera che nelle ultime due partite ha fatto troppo poco. Con un Rivera in piena efficienza il gioco dell'attacco è altra cosa e si può mirare anche ad un traguardo ambizioso.

Gli altri incontri potrebbero offrire lunga materia di discussione, ma è meglio condensare. Il Palermo dovrebbe battere sul proprio campo il Lanerossi; il Napoli potrebbe realizzare il grosso colpo di una vittoria a Padova, dato che sembrano calare anche gli uomini di Rocco, e l'Udinese attende la lunatica Inter sperando di trovarla in una delle sue non rare giornate di cattiva vena. Con una vittoria, l'Udinese metterebbe già un piede fuori dal pericolo. Se poichè sarà la sua ultima partita in casa farà ogni sforzo per non lasciarsi sfuggire la occasione.

Ettore Berra

Boniperti non giocherà a Bari

Boniperti, infortunatosi ieri in allenamento, non potrà giocare a Bari. La Juventus, che è partita ieri alle 18 schiererà in prima linea Lojodice, Nicolò, Charles, Sivori, Stacchini.

Nel Torino per la partita di domani contro il Messina è annunciato il rientro di Grava. La formazione granata dovrebbe risultare: Vieri; Grava, Cancian; Bearzot, Gerbaudo, Ferrini; Mazzero, Virgili, Gualtieri, Bonifaci, Crippa.

Le partite di domani
(inizio alle ore 16)

Serie A (32ª giornata)

Atalanta (29) - Spal (32)
Bari (27) - Juventus (51)
Fiorentina (42) - Aless. (24)
Genoa (17) - Lazio (25)
Milan (40) - Bologna (32)
Padova (35) - Napoli (25)
Palermo (22) - Lanerossi (30)
Roma (31) - Sampdoria (33)
Udinese (26) - Inter (35)

Serie B (35ª giornata)

Brescia (34) - O. Mantova (35)
Catania (43) - Novara (30)
Catanzaro (33) - Samben. (30)
Parma (31) - Cagliari (26)
Reggiana (32) - Lecco (45)
Simmenthal (32) - Como (32)
Torino (46) - Messina (30)
Taranto (29) - Modena (31)
Triestina (41) - Verona (34)
Venezia (31) - Marzotto (33)

Serie C (Girone A)

In occasione dell'incontro tra la Nazionale di Serie C e la Tunisia a Reggio Calabria il campionato è sospeso. Si giocano in anticipo:
Legnano (38) - Casale (35)
Sanremese (31) - Varese (34)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	19	20
Rendita 3 1/2	75 85	75 85
» cod.	75 75	75 75
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	104 70	104 70
» cod.	104 60	104 60
Redimibile 3 1/2	98 90	98 90
» cod.	98 80	[illegible]
Redimibile 5%	100 80	[illegible] 80
» cod.	100 70	100 70
Ricostruz. 3 1/2	86 20	86 30
» cod.	86 10	86 20
Ricostruz. 5%	100 30	100 50
» cod.	100 20	100 20
Rif. Fond. 5%	99 80	99 85
Pr. N. 5% Trieste	99 80	99 80
Pr. N. 5% Tr. '54	[illegible]	[illegible]
B.T.N. 5% 1960	101 80	101 70
» » 1961	101 72	101 72
» » 1962	101 87	101 70
» » 1963	101 80	101 80
» » 1964	101 77	101 85
» » 1965	102 —	101 90
» » 1966	101 90	102 —
B.T.N. 5% [illegible]	101 60	101 60
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2%	100 60	100 60
» [illegible] 6%	103 —	103 —
» [illegible]	102 70	102 60
» [illegible] 6%	102 57	102 57
» [illegible] 6%	104 10	104 10
» [illegible] 6%	102 55	102 55
» Elettr. 6%	158 20	159 50
» » [illegible]	157 —	157 80
» [illegible] 5 1/2	100 60	100 60
» [illegible]	104 70	104 70
» [illegible]	135 30	135 95
» 5 1/2% '59	100 70	100 70
Elec (III) 4 1/2	96 80	96 80
Elec (III) 5%	100 90	100 90
Ff. SS. 5 1/2	100 50	100 50
» » '59	100 60	100 60
» » [illegible]	100 75	100 80
» » [illegible]	100 70	100 75
C.C.B.F. 6%	103 10	103 15
S. Paolo 5%	98 50	[illegible]
» 4%	94 —	94 —
» 3 1/2	84 30	84 50
Mediocr. 5%	96 20	96 50
C.I.B. Sicil. 5%	100 —	100 —
Cr. F. Sicilia »	96 15	96 25
[illegible]	99 20	99 20
» » [illegible]	99 —	99 —
» » [illegible]	99 50	99 50
[illegible] 6%	102 65	102 65
» Edison 6% '58	103 25	103 25
» » 6% '59	103 50	103 50
» » 6% '60	104 —	104 —
I.M.I. [illegible] 5 1/2	101 20	101 20
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	102 25	102 40
» [illegible] %	102 60	102 60
» [illegible] %	102 65	102 70
» [illegible] %	102 80	102 95
» [illegible] %	98 275	98 275
Torino '27 5%	98 50	98 50
» '27 5%	97 50	97 50
» '32 6%	102 25	102 25
Fiat 6%	103 40	103 40
Fiat 6% '58	105 60	105 40
Fiat 6% '57	[illegible] 60	104 70
Pirelli 6%	103 —	103 —

	19	20
[illegible] 6%	108 20	108 20
» '33 7%	110 25	110 25
» '35-'75 7%	109 75	109 75
» 1938 7%	110 75	110 75
» [illegible]	108 80	[illegible]
Ff. FF. 5%	98 40	98 45
[illegible] '34 7%	106 50	106 50
» [illegible] 7%	107 —	107 —
» [illegible] 7%	108 —	108 —
[illegible] 7%	109 25	109 25
[illegible] 7%	105 —	105 —
» 7% '36	105 90	105 90
» 7% '37	107 —	107 —
» 7% '38	106 30	106 30
[illegible] 7%	107 50	107 50
[illegible] 7%	107 50	107 50
SIP 6%	105 75	103 75
[illegible] 7%	107 —	107 —
[illegible] 7% '38	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 7%	107 —	107 —
[illegible] 1958	108 30	108 50
[illegible] 1958	108 75	108 30
[illegible] 6%	102 90	103 10
» 6% '58	103 —	103 —
» [illegible] '58	100 45	100 45
[illegible] 6%	102 75	102 75
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 30	102 50
» 6% '57	123 —	124 50
[illegible] 6%	104 75	105 —
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	103 20	103 20
[illegible] 6%	102 80	102 80
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 75	102 75
[illegible] 6%	102 55	102 55
» [illegible] 6%	102 60	102 60
» » 6% '57	102 90	102 90
» » 6% '58	102 45	102 45
» [illegible] 6%	103 10	103 —
» [illegible] 6%	103 20	103 20
SIP 6%	103 20	105 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible] 5 1/2	103 40	103 40
[illegible] 7%	106 25	106 25
Cassa R.F.I. 5%	97 95	97 95
[illegible] » 5%	97 50	97 30
[illegible] 6%	110 50	110 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
Cotonificio Bord.	—	—
Borgosesia	25500	25000
[illegible]	6267	[illegible]
[illegible]	—	—
SALP	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	72 —	—
Assic. Generali	96500	99100
Az. Assic. Torino	83000	84450
SIET	4217	4500
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	5190	3200
[illegible] Finanz.	—	—
Finelettrica	2200	2215
» Centrale	17200	17500
[illegible]	—	—
Mediobanca	94000	95000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	19	20
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
M. Amiata	7750	[illegible]
Montecatini	1613	1610
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2455
Ilva	738 50	740 —
Terni	558 —	559 —
Finsider	[illegible]	1240
Cornigliano	1820	1825
[illegible]	—	—
[illegible]	2050	2050
Westinghouse	1600	—
[illegible]	1080	1100
Savigliano	—	—
[illegible]	940 —	955 —
[illegible]	—	—
Fiat	2725	2755
Magneti Marelli	1790	[illegible]
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1440	1440
[illegible]	1240	1252
[illegible]	4200	[illegible]
SIP	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2291	2300
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	86 —	88 50
[illegible]	—	—
[illegible]	245 —	247 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	4950	4950
Cartiera Burgo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2710	2730
[illegible]	4975	4950
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2375	2380
[illegible]	—	1725
Schiapparelli	—	4000
[illegible]	—	—
SAFFA	7240	7440
[illegible]	2215	[illegible]
ANIC	[illegible]	3550
Montecatini	3515	3540
[illegible]	1260	1250
Pibigas	312 —	318
IMMOBILIARI		
[illegible]	10300	10600
[illegible]	6800	6900
[illegible] Roma	1031	1033
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con una notevole manifestazione di rialzo. L'apertura ha raccolto la maggiore spinta del denaro. Lo scatto in avanti delle Fiat ha monopolizzato in un primo tempo l'attenzione operativa. In un secondo tempo il rialzo di alcuni elettrici, delle Anic, Saffa, Mediobanca e l'equilibrio sui rilevanti massimi delle Assicurazioni Generali, [illegible] un accenno di ripresa sulle Stet, hanno allargato l'orizzonte del mercato, che a tratti è apparso contrastato.

Le chiusure sono state effettuate sui livelli medio-minimi della giornata, in buon vantaggio complessivo dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa irregolarmente migliore.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 19.000.000 c. n., obbligazioni per lire [illegible] c. n., azioni per contanti n. 277.475.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,30; dollaro canadese 631; franco svizzero 143,60; corona danese 90,05; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,15; fiorino olandese 164,55; franco belga 12,40; franco francese 126,35; sterlina G. B. 1743,30; marco germanico 148,85; scellino austriaco 23,82.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5650-5850; marengo svizzero 4250-4400; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 703-708; argento 19,80-20.*

Roma, 20 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,10; dollaro canadese 630; franco svizzero 143,67; corona danese 89,65; corona norvegese 86,37; corona svedese 120; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,38; franco francese 126,50; lira sterlina 1748,25; marco tedesco 148,80; scell. austriaco 23,83; peseta spagnola 10,25; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,18; rublo (Urss) 5,00; sterlina egiziana 1248 PT; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,50; lira turca 41; sterlina austral. 1379.

Milano, 20 maggio.

Mentre parecchi osservatori si domandano per quanto tempo il mercato azionario potrà mantenere l'attuale ritmo di rialzo, la Borsa continua a dar prova, nella sua vitalità, che i programmi impostati da tempo non puntano sulla immediata speculazione ma su basi più solide e su prospettive sempre più ampie di lavoro, in una congiuntura delineatasi ben favorevole per la nostra industria.

La chiusura di ottava, benchè moderata dai necessari realizzi di beneficio o di alleggerimenti di posizioni, ha confermato la presenza di un denaro costante affluito [illegible], anche dalle altre piazze, con ulteriori e sensibili spostamenti. Nuovi massimi assoluti sono stati segnati dalle Fiat — favorite anche dalla conferma del ribasso della benzina — seguite dagli altri valori capogruppo, dai grossi valori assicurativi e finanziari, nonchè dai valori tessili cotonieri, dalle Anic, Saffa, Magneti Marelli, Rinascente e da numerosi altri valori in graduale miglioramento.

Come abbiamo accennato, verso la chiusura gli alti livelli raggiunti hanno invogliato a realizzare; tuttavia gli assestamenti hanno annullato solo una minima parte delle plusvalenze conseguite. Valori di Stato sempre ben attivi e livelli più stabilizzati ma sostenuti; meno vivace il settore obbligazionario, leggermente trascurato dal denaro, ma sempre su basi stabili.

Titoli trattati: valori di Stato 118.500.000; obbligazioni 337 milioni; azioni 1.282.540, di cui: Finsider 32.000; Val Ticino 83.000; Viscosa 34.000; Catini 35.000; Ilva [illegible]; Fiat 92.000; Terni [illegible]; Edison 23.500; Liquigas 34.000; Pibigas 30.500; Marelli 47.000; Immobiliare 84.000; Rinascente 120 mila.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 95.600; Gim [illegible]; Centrale 17.435; Invest 4000; Bastogi 3308; Sviluppo 3610; Finmare 687; Finelettr. 2214; Finsider 1239; Breda 6040; Pirelli & C. 6050; Sifir 2830; Stet 4273; Generali 98.830; Ras 46.090; Incendio 23.000; Assicuratr. 126.500; Italpi [illegible].

Nord Mil 3950; Mittel [illegible]; Veneta 2540; Ausiliare 3200.

Cantoni 37.500; Val Ticino 130,50; Olcese 3230; De Angeli 7670; Cucirini 16.200; Linificio 1730; Rossari 43.000; Rotondi 38.500; Tosi 9600; Coton. Mer. 440; Unione M. 79.500; Gavardo 7185; Lanerossi 12.770; Tilane 630; Fisac 350; Cascami 13.050; Bernasconi 3500; Châtillon 16.100; Snia Visc. 6310; Pacchetti 400; Scotti 185.

Cornigliano 1812; Ilva 740,50; Magona 1470; Metallurg. 8370; Amiata 7700; Montecat. 3522; Montepomi [illegible]; Dalmine [illegible]; Siele 8420; Broggi-Izar 1650; Falck 14.270; Trafilerie [illegible].

Ansaldo 1420; Bianchi 631; Fiat 2750; Nebiolo 1120; Fr. Tosi 393; Westingh. 1605.

Sade 2318; Cieli 4200; Dinamo 3365; Edison 4628; Edisonvolta 2015; Bresciana 3625; Campania 3290; Caffaro 405; Valdarno 4210; Sarda 8530; Emiliana 3520; Sesa 1236; Appenn. C 4180; Pugliese 1930; Subalpina 3680; Sip 2071; Vizzola [illegible]; Sme 1665; Orobia 3042; Romana 4132; Terni 560,50; Unes 1255; Marelli 959; Magneti 1835; Tecnomas. 3450; Toti A [illegible]; Toti B 5800; Sit 1890; Alto Veneto 3750; Calabrie 2060; Lu[illegible] 2780.

Distillati 4950; Eridania [illegible]; Ex. Molini 2300; Certosa 3400; Motta 26.725; Rom. Zucc. 575.

Anic 3550; Saffa 7400; Italgas 2385; Liquigas 1240; Napol. Gas 1363; Pibigas 315; Salgas 1570; Larderello 5130; Mira Lanza 36.150; Osaigeno 3800; Rumianca 2210; Carlo Erba 16.030; Brioschi 12.600.

Aedes 6795; Iniziativa 9400; Sacì 3400; Beni Stab. 6615; Gen Imm. 1034; Milano C. 32.350; Sifra [illegible]; Bon. Ferr. 929; L'Edilizia 5510; Risan. N. 10.520.

Baroni 400; Binda 49.000; Burgo 27.050; Ginori 1390; Ciga 8450; Italcem. 22.650; Cementir 4240; Cer. Posel 1095; Eternit 5400; Rejna A. 1440; Smeriglio 713; Linoleum 4400; Pirelli SpA 7615; Ter Acqui 10.165; Rinascente 550; C. Acqua 1105; De Ferrari 1900; Elettrocar. 68.000.

Le contrattazioni del pomeriggio hanno mantenuto una intonazione equilibrata con leggeri spostamenti nei due sensi nei confronti del listino; ancora in denaro le Mediobanca, Rinascente, Stet e Marelli.

Ecco alcuni prezzi informativi: Edison 4625-4635; Fiat 2746-2750; Catini 3530-3540; Stet 4270-4280; Generali 99.100; Mediobanca 98,700-98.800; Magneti Marelli 1860-1870; Centrale 17.550; Rinascente 550-560; Sade 2320-2330.

Genova, 20 maggio.

Seduta con notevole attività e quota sostenuta con i massimi in apertura. Sostenuti Assicurativi, Mediobanca, Fiat, diversi Elettrici. Poche le voci che residuano in perdita ma senza importanza. Fra i locali richieste e in ripresa Volano; in vantaggio Nai, Galliera, Eternit, Eridania, Mira. Sempre ben tenuto il comparto del reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 8 milioni, obbligazioni 7 milioni 800.000, azioni 175.850.

BORSE ESTERE

New York, 20 maggio

Questa mattina nella prima ora si sviluppava a Wall Street una tendenza contrastante che arrestava la fase di rialzo. Superando l'indecisione iniziale, il listino sviluppava poi un quadro abbastanza buono di guadagni che si estendevano a un punto o quasi. Un'ondata di vendite verso l'inizio della quinta ora, determinata dall'allentamento della tensione sulla Germania, provocava perdite fino a oltre 3 punti per i titoli legati alla difesa. La pressione si è presto estesa al resto del listino e i rialzi risultavano in maggioranza frazionali dopo aver toccato oltre un punto.

Il corpo principale del listino chiudeva con un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi, mentre le specialità della difesa chiudevano con ribassi superiori a 3 punti. Le medie composite dei titoli guida del mercato hanno chiuso con lievi rialzi sulla giornata. La media industriale Dow Jones ha registrato questa settimana un rialzo netto di punti 9,25.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 625,24 (624,68); 20 Ferroviari 143,91 (142,72); 40 Obbligazioni [illegible] 82,65 (82,66); 15 Pubbliche Utilità 89,18 (88,92).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 28 (28); Underwood 29,875 (29,375); American Cyanamid 54,625 (55,25); American Tel and Tel 88 (87,75); Bethlehem Steel 46,75 (47,375); Du Pont de Nemours 211 (213,875); General Electric 90,25 (90,375); General Motors 44,875 (44,875); Kennecott Copper 78,125 (73,75); Standard Oil of New Jersey 42,75 (41,625); U. S. Steel Corp. 91,875 (82,875). Woolworth 68 (67,875).

Londra, 20 maggio.

La Borsa ha concluso la settimana con tono dimesso. Vi è stata una certa quantità di acquisti selettivi, ma la situazione internazionale continuava ad essere un fattore restrittivo, e la tendenza generale del mercato è rimasta indecisa. Snia Viscosa 71,25.

Parigi, 20 maggio.

Oggi si è assistito ad una netta ripresa, nonostante la concomitanza della liquidazione mensile. Nel settore estero il miglioramento i titoli tedeschi, olandesi e quelli in dollari. Consolidati i petroliferi. Montecatini 27,80.

Francoforte, 20 maggio.

Al cedimento recentemente sopportato è subentrata oggi una ripresa. Acquisti di carattere speculativo e migliorate richieste per investimento si trovavano di fronte al riserbo dei venditori; si sono così notati rialzi che andavano da due a cinque punti.

Montecatini 23,50; Fiat 15,35; Pirelli 50,50; Edison 30,00; Magneti Marelli 12,[illegible]; Snia Viscosa 42,20.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8	24	Pescara	15	23
Verona	10	22	L'Aquila	15	22
Trieste	15	24	Roma	16	24
Venezia	15	23	Bari	19	27
Milano	13	22	Napoli	17	25
Torino	15,8	20,5	Potenza	19	27
Genova	14	19	Reggio C.	18	23
Bologna	15	25	Messina	20	26
Firenze	15	22	Palermo	18	24
Pisa	15	21	Catania	16	24
Ancona	16	23	Alghero	15	21
Perugia	15	20	Cagliari	16	23

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALB. - STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

CATTOLICA Albergo delle Rose, via Bologna, tutti comforts, giugno 1400, luglio-agosto 1800. 24439

CATTOLICA Hotel Esplanade, sul mare, moderno, posizione tranquilla, docce, bagni, autoparco. 24273

CATTOLICA, Hotel Spiaggia, direttamente mare, trattamento ottimo, parcheggio, prezzi moderati. Interpellateci. 24545

FINALPIA. Pensione Mimosa, tel. 63-117. Tutto nuovo. Tranquillo, vicino mare.

HOTEL Cristallo, Rimini, telef. 23 873, sul mare, stanze acqua calda fredda modernissimo ampio parco, maggio giugno settembre L. 1400 complessive.

HOTEL «Ginevra» Rimini. Spiaggia, telefono 24-922 stanze acqua corrente, calda e fredda. Moderno e confortevole. Interpellateci. A42314

IDEA Marina, Rimini. Albergo Esperia, 60 metri mare, vasto giardino, silenzioso. Interpellateci. A42561

IGEAMARINA. Pensione Pineta, sul mare, prima quindicina luglio sconti speciali. 24546

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

NOLI nuovissima pensione Ariel, ogni comfort moderno, posizione tranquilla vicinissima mare. Interpellateci.

NOLI Pensione Sport, soggiorno tranquillo [illegible] cucina, prezzi modici. Interpellateci. A43150

PENSIONE Florida vicina mare, giardino, confortevole, trattamento signorile. Telefonare 75-326. A42842

RICCIONE Pensione Giulia, vicinissima mare, ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci. 23894

RIMINI Centro Nouvel Arcad Hotel, Regina Elena 32 sulla spiaggia. Interpellandoci trascorrerete giugno 11 luglio ed dal 21 agosto confortevole economico soggiorno. 24708

RIMINI Hotel Bric. 40 metri mare, modernissimo, pensione completa, maggio 1350, giugno 1500, luglio 2000. Parcheggio. 24436

RIMINI Lido, Pensione «Ariosto» nuova centralissima tutte camere vista mare telefono acqua calda fredda. A39740

RIMINI Lido Pensione Adentia centrale modernissima tranquilla. Maggio 1300, giugno 1400. 24426

RIMINI Marebello, Pensione Caldari, Rena 14. Giugno settembre 1100, luglio 1500 tutto compreso. 24545

RIMINI pensione Altopino, gestione Rabaglietti. Paolo. giugno settembre [illegible], tutto compreso. [illegible]

RIMINI Pensione Belvedere viale Regina Elena 50, direttamente mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23951

RIMINI. Pensione Des Bains, sul mare, posizione tranquilla, ottima cucina, acqua calda e fredda, giardino, parcheggio, gestione propria, bassa 1200, alta 1500 complessive. 24548

RIMINI Pensione Villa Vera, confortevole, parco ombreggiato. Telefonare 771-843 Torino. 23961

[illegible] Rivazzurra. [illegible] Eden, vicinissima mare, confortevole, giugno 1150 luglio 1400, agosto 1700 complessive. 23207

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Arlesiana, prima linea, ogni comfort, ottima cucina, bassa stagione 1100 complessive. 23207

RIMINI Stella Marina, sul mare, acqua calda, fredda, bagni privati, bassa stagione 1500, direzione propria, giardino.

SANREMO prenotatevi nuovissima villa «Pensione Georges», Solaro 21-83194, giardino, solarium, parking. Agli sposi prezzi speciali omaggio gita Costa Azzurra. 24304

SPOTORNO. «Belvedere» pensione completa giugno 1400, luglio 1700. Indicata famiglie con bambini. A42859

SPOTORNO, Pensione Edera, gran giardino, parcheggio gratuito. Telefonare Torino 362-248. A43348

SPOTORNO. Pensione familiare. Posizione incantevole, comforts. Giugno 1300, luglio agosto 1600. [illegible] 84-510. Recapito Torino. A41547

SPOTORNO. Pensione Italia nuova gestione, trattamento signorile. Interpellateci. Telef. 75-358. A42541

TORREPEDRERA, Villa [illegible], prima linea, giugno-settembre 1100 tutto compreso. Medesima gestione. [illegible]

VALTOURNANCHE Pensione Soreghina. Località soleggiata, silenziosissima. Ottima cucina. Luglio 1300. A43833

VARAZZE Pensione Olimpia tel. 77-171, centrale, familiare, giardino. Uso cabina.

VARAZZE pensione Panelli. Sul mare, giugno settembre 1400, luglio agosto 1600 tutto compreso. [illegible]

VARAZZE Pensione Ristorante Ideale, tel. 77-151, sul mare, ottimo trattamento.

VARAZZE. Pensione Vienna, tel. 77-522, centrale, giardino, televisione. Ottimo trattamento. 24647

VARAZZE, Pensione Vinci. Giugno 1300, cabina, camere con acqua corrente.

VARAZZE soggiorno familiare, centralissimo, prenotazioni telefonando Torino 279-143 ore pasti. A42997

VARAZZE Soggiorno familiare Ida, Piave 54, acqua corrente, televisione, cabina.

VARIGOTTI (Finale Ligure) Pensione Angelina, ampliata, vista mare, prezzi modici. Interpellateci. A42486

VISERBA. Pensione Inzo, giugno settembre 1000, luglio agosto 1500. Gestione Mazzavaleria. 24545

VISERBA. Pensione Riviera, sulla spiaggia, giugno 1100. Alta 1600-1800.

VILLA Elvira, Ceres, soggiorno ideale cura, convalescenza riposo. Telef. 51.30.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari collegio maschile «Tigullio» accoglie alunni vacanze estive preparazione esami riparazione, spiaggia riservata. Telefono 25-55. A40354

ABBISOGNANDOVI impiego perfezionatevi, Istituto Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, comptometer. 148

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15. Telef. 651-362. 12632

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater» Manzoni 14. accoglie alunni preparazione esami, ricupero cure marine. Telefonare 40-801. 536

ALLA Blossom Aesthetic International School con una accurata preparazione e un meccanismo concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO Cima 1° giugno iniziano corsi estivi stenografia, dattilografia, comptometria, lingue, paghe-contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 264, telef. 50-564. 21743

COLLINA mesi estivi assistenza scolastico ricreativa me 8-17, preparazione esami. Servizio pullman. Tel. 687-162.

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, tel. 44-448. Genova, via Mameli 3, tel. 566-467. Aperto tutta l'estate. 24719

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono [illegible]-852. 30797

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto [illegible] via della Rocca 14. Tel. 85-655. Torino.

SIST. Con i corsi normali riapre speciale corso accelerato paghe contributi, allievi brillantemente con 46 diploma. Via Po 2, tel. 47-673. 251

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A palazzo insegna distinta signora. Corso S. Martino 5. Telef. 512-625

DIPLOMATO ragioneria in Francia accetta tutte traduzioni e corrispondenza francese e inglese. Telefonare: 278-421 ore pasti. A43138

DISEGNATORE meccanico esperienza decennale impianti apparecchiature pneumatiche, offresi, simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino».

INGLESE francese tedesco traduzioni corrispondenza commerciale contegna rapida. Telefonare 743-394. A42994

MATEMATICA, finanziaria, ragioneria, inglese, lezioni, accurata preparazione. Esami. Telefonare 394-091. A43581

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata centrale, comodità non affittacamere. Telef. 527-095.

AFFITTASI ammobiliata vicinanza Mercati Generali, Stadio Comunale, tutte comodità. Telefonare ore pasti 361-006

AFFITTASI ammobiliata, volendo pensione, preferibilmente lavoratore. Telefonare 53-995. A44855

AFFITTASI ammobiliata 2 letti tranquilla centrale due amici. Telef. 521-904

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti, con pensione. Albertina, telefono 81-721. A42863

AFFITTASI bella camera, nuova volendo pasti, comodità moderne, non affittacamere, zona Francia (Bernini). Telefonare 779-327. A42896

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 772-136 ore pasti. A43020

AFFITTASI camera due letti ammobiliata centralissima, volendo pensione. Telefonare 527-185. A43149

BELLISSIMA ammobiliata due lettini con pensione. Telefonare 53-383. A43589

CENTRALE elegante 1-2 letti affittasi. Telefonare solo mattino 882-610.

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti uso cucina, ambiente signorile. Telefono 688-950. A43796

PER 10.000 affittasi a seria signorina stabile presso piazza Vittorio bellissima ammobiliata e servizi. Telef. 82-645.

PIED-à-terre signorilissimo indipendente 2 locali, Disavino, Sant'Anselmo 18.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p

A albergo, ristorante, night, offresi primo cameriere 38enne 5 lingue, praticissimo clientela internazionale. Passaporto 5019883 F. Fermo Posta, Ravenna.

ATTIVO svelto [illegible] lavoro ufficio, corrispondenza paghe, ventennale contatto affiatamento maggiori migliori industrie Torino Piemonte offresi a seria azienda Torino dintorni desiderosa fattiva collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A43848

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa comptometrista pratica quadrimestrale spedizioni libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino». A42277

CASSIERA [illegible] o dancing offresi. Telefonare 871-487. A42577

CINQUANTENNE pratico [illegible] lavori d'ufficio operazioni bancarie occuperebbesi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1076 — Torino».

CORRISPONDENTE offresi perfetto inglese francese dattilografia eventualmente fatturista. Tel. 599-144. A44260

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 762-564. A43824

DICIOTTENNE bella presenza pratica tutti lavori ufficio buona conoscenza lingua inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino».

DIPLOMATO 35enne vasta esperienza amministrativa commerciale, import-export, offresi mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino». A43247

DIRETTORE commerciale 35enne scopo miglioramento offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino». A43347

ELEMENTO ottimo, presenza, lingue, capitale, auto propria, residente Riviera Ponente accetterebbe per tale zona incarichi propaganda ispettiva. Scrivere: Birone, Pubblicità 19, Sanremo. 24683

ESPERTA contabile paghe contributi referenziata offresi. Telefonare 46-628.

GEOMETRA 25enne militesente patentato buona pratica disegno occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 741-262.

GIOVANE conoscenza lingue, dattilografia, pratica segreteria albergo, offresi ore serali, festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7466 — Torino». A43153

GIOVANE mamma accompagnerebbe bambini mare, compenso vitto, dormire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A43771

GIOVANE 25enne, maturità classica, pratica lavori ufficio offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A43757

LICENZA ginnasiale, trentacinquenne, ufficiale esattoriale patente C, esperienza amministrativa offresi subito. Telefonare 775-988. A44000

MEDICO 35enne specialista infortunistica assumerebbe 2-3 giorni settimanali anche solo pomeriggio, direzione medico legale Società Assicurazioni. «Pubblicità Stampa 220 — Torino». 24596

OSTETRICA neo-diplomata con mansioni infermiera offresi adeguato impiego. Telefonare 368-237 pomeriggio.

PERITO elettrotecnico militesente nessuna pretesa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A43343

PRATICISSIMO amministrazione stabili, libri paga, contabilità offresi. Telefonare 570-7[illegible], pomeriggio. A43837

[illegible] steno-dattilografa, comptometrista primo impiego offresi subito. Telefonare 790-643. A43044

[illegible] lunga pratica studio dentistico occuperebbesi. Tel. 373-453 ore 15-17. A43660

SIGNORINA media età abilissima corrispondente fatturista pratica tutti lavori ufficio ottime referenze impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino». A43091

SIGNORINA diciottenne bella presenza stenodattilografa conoscenza inglese, francese, pratica spedizioni, attualmente occupata, desiderosa migliorare, cerca impiego importante industria o commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino». 21004

SIGNORINA seria colta referenziata offresi decoroso impiego. Telefonare 368-237 pomeriggio. A42846

SIGNORINA 25enne colta, seria, occuperebbesi ore pomeridiane assistenza compagnia. Scrivere [illegible] S. Giuseppe, via Cernaia 32. A43565

STENODATTILOGRAFA 19enne cerca impiego bella presenza referenze. Telefonare 762-057. A43341

VENTENNE aiuto contabile, stenodattilografa, presenza, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti contabili. Insegnamento gratuito. Radiocorso. Via Montebello 19. A43772

ABILE tecnico esperto progettazione costruzione saldatrici automatiche a comando elettronico cercasi da importante società per direzione reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino».

AD elementi attivi, dinamici bella presenza e buona cultura, militesenti, residenti Torino, offresi da importante Società lavoro organizzato ottima sistemazione, possibilità carriera per elementi veramente dotati, abili trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». 315

AGENZIA regionale cerca giovane ingegnere, presenza, iniziativa, adatto trattare, livello tecnico impianti speciali, preferibile conoscenza inglese, macchina propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino». A43797

AZIENDA assume impiegata colta pratica paghe contributi corrispondenza, lavoro indipendente. Inviare offerta manoscritta, specificando età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino». A42543

CAPO reparto filatura cardato lana e cascami cotone esperto mista, cardatura, filatura selfacting et ring cercasi per Lombardia. Indicare età, pretese, curriculum casella 390 M. SIP. Milano. 24591

CASA olandese cerca introduttissimi fioristi sementi droghieri. Scrivere Cassetta Pubblimann 206 — Genova. 24655

CERCANSI ambosessi cantanti preparazione festival concorso. Maestro, via Carmine 11, Torino. A42840

DIPLOMATO istituto commercio possibilmente pratica trasporti cerca importante casa spedizioni curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino». A43430

DISEGNATORE esperto preferibilmente pratico impianti cereali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino».

DITTA assume perito industriale o tecnico, ufficio acquisti, programmi lavorazioni meccaniche in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

DITTA F. Carello e C. cerca disegnatore attrezzista pratico stampaggio lamiere. Inutile scrivere se non qualificato. Scrivere Casella Postale 513, Torino.

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariem, Matteotti 31, telefonare 518-688. 22651

FARMACIA Torino assume collaboratore neo-laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino». A43510

IMPORTANTE ditta assume pensionato buona età, miti pretese, praticissimo Torino per incassi piccoli lavori ufficio. Scrivere precisando età, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino». A42414

IMPRESA [illegible] geometra o perito edile per lavoro in Torino. Scrivere specificando età referenze pretese: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino». A43285

INDUSTRIA cerca praticissima paghe contributi aiuto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino».

INDUSTRIA importanza nazionale cerca personale maschile femminile per ampliamento quadri organizzazione interna ed contabilità magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1079 — Torino».

INGEGNERE per ufficio tecnico cerca importante industria chimica ligure. Massima riservatezza. Casella 338 M. SIP. Milano. 24544

INTERVISTATRICI 25-35enni, [illegible], cultura media, assumiamo. Tel. 550-013.

SOCIETA' cerca giovane impiegata militesente per lavori ufficio. Inquadramento terza categoria chimici. Precisare studi posti occupati mansioni e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A42852

SOCIETA' commerciale assume volenterosa apprendista steno-dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino». A43011

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente inglese francese possibilmente tedesco cerca industria zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». A43084

STUDIO tecnico commerciale cerca ingegnere o perito elettrotecnici sviluppo vendite campo industriale, buone possibilità economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino». A43335

UFFICIO commerciale assume impiegata anche anziana. Telefonare 40-421 ore ufficio. 114

VENDITA prodotti metallurgici impiegato buona pratica ufficio commerciale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino».

AGENZIA di città, nota Compagnia di Assicurazioni, cerca per riorganizzazione quadri, elementi dinamici, attivi, et moralità ineccepibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A42737

AGENZIA principale primaria impresa assicurazioni ricerca impiegata interna abilissima dattilografa, bella presenza. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino». A42432

ASSUMESI subito stenodattilografa massima 30enne, bella presenza. Presentarsi «Seven Provinces», Alfieri 17.

ASSUMIAMO elementi media cultura, presenza, per lavoro prospezione al produzione regolarmente stipendiati. Presentarsi Alessio, Sommeiller 11.

ASSUMONSI elementi avviare carriera assicurativa previo corso tecnico pratico, stipendio base, provvigioni. Tel. 264-383.

AUTISTA domestico e donna tuttofare fissi praticissimi cercansi da famiglia signorile. Esigonsi referenze. Scrivere indicando posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino».

AVVIATISSIMA azienda in carpenteria industriale cerca subito giovane ingegnere per calcoli e analisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino».

GIOVANE energico pratico acquisti materiali siderurgici cerca stabilimento vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A43320

IMPIEGATO 1ª categoria, ufficio vendita semilavorati, non ferrosi cercasi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A42579

IMPORTANTE azienda industriale assumerebbe giovane ragioniere militesente, massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A43626

IMPORTANTE azienda nazionale cerca impiegati tecnici militesenti, nati dopo 1936, con diploma scuola media superiore, preferibilmente perito ottico fotografico o cinematografico con particolare preparazione e attività nel campo della fotografia e cinematografia. Indirizzare domanda dettagliata a: «Pubblicità Stampa 325 — Torino» entro mercoledì.

IMPORTANTE Società cerca giovane ingegnere civile per assistenza cantiere. Inviare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino».

IMPORTANTE società cerca volenterosi apprendisti impiegati et impiegati massimo ventenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». [illegible]

LAUREATO legge desideroso avviarsi pratica professionale, studio legale, cercasi. Telefonare 83-711. 32

PENSIONATO buon dattilografo cercasi da ufficio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A43111

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, [illegible]. Casella 307 T, SIP, Milano. 24684

SEDICENNE circa, bella presenza, volenterosa, dattilografa, facile parola. Presentarsi ore 11-12; 17-18. Gobetti, XX Settembre 17. 318

SEGRETARIA collaboratrice, praticissima ufficio, colta, stenodattilo, corrispondente italiano francese, eventualmente altre lingue cercasi. Manoscrivere, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A43079

SIGNORINE laureate o diplomate, 26-35 anni, disposte viaggiare tutta Italia, spiccata disposizione contatti con il pubblico, cerca organizzazione internazionale per la effettuazione di interviste di mercato. Presentarsi: Grande Albergo Ligure di Torino, mercoledì 25 corrente alle ore 16.

STENODATTILO [illegible] ottime referenze cercasi. Presentarsi Rovera, XX Settembre 37. A43086

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE lavori domestici cinque ore giornaliere, referenze offresi. Tel. 680-329.

ABILE sarta confezioni offresi lavoro [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino». A43960

ABILISSIMA cuoca altro offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A43140

AIUTO commessa offresi preferibilmente abbigliamento. Telef. 254-161.

AUTISTA benzina nafta libero subito. Telefonare 276-536. A43301

AUTISTA libero offresi privato fisso salariato, miti pretese. Tel. 81-672.

AUTISTA patente D, E, offresi ditta, privato lavoro generico. Tel. 380-263.

AUTISTA presenza pratico patente C, desideroso sistemazione privata famiglia offresi. Telef. [illegible]. A43001

AUTISTA 24enne volenteroso tuttofare offresi. P. Biagio, fermo posta, Finalborgo (Savona). A42412

AUTISTA 30enne piemontese praticissimo città, referenziato, tutte patenti, offresi. Tel. 383-506 mattino prima delle ore 10.

CAMERIERE pratico ristorante offresi. Telefonare 396-327. A43712

CAMERIERE quarantenne abilissimo offresi. Telefonare 298-072. A43716

CAPO servizio albergo ristorante ottima presenza competenza professionale offresi stagione estiva. Telef. 694-700. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE vedova sana volenterosa cerca occupazione cassiera, guardarobiera posto fiducia anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino». A43843

CONIUGI con bimba marito autista offresi per custode stabilimento o portineria. Telefonare 686-816. A44254

CONIUGI giovanissimi senza figli cercano possibilmente entrambi lavoro marito autista 2ª, 3ª, moglie tuttofare. Telefonare 754-766 ore pasti. A43027

CONIUGI piemontesi cercano portineria custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino». A43750

CONIUGI piemontesi mezza età cercherebbe portineria in città. Telefonare ore pranzo 308-047. A43718

CUOCO referenziato offresi albergo, ristorante, mense. Tel. 676-539 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5029 — Torino».

DICIANNOVENNE bella presenza, diplomata taglio cucito cerca seria occupazione. Telef. 377-781. A43157

DOMESTICA ventinovenne piemontese, libera subito offresi giornata. Telefonare 512-614 dalle 8 alle 10. A43707

DONNA [illegible] offresi lavori domestici dalle 9 alle 15. Maria Labussiere, via San Tommaso 10. [illegible]

ELETTRICISTA 16 anni studio tecnico offresi pratico apparecchiature elettriche strumenti misura impianti segnalamento. Risterzo [illegible], via Mazzini 13, Grugliasco. A43367

ELETTROTECNICO esperto acquisti movimento magazzino offresi. Tel. 339-364.

FATTORINO 23enne pratico imballo magazzino, Ape, offresi. Fragiacomo, San Massimo 45. A43282

GIOVANE dinamico patente B libero pomeriggio pratico città e dintorni offresi. Telef. 758-508. [illegible]

INFERMIERA offresi dama compagnia persona sola, convalescente. Miti pretese. Scrivere Maria, Fermo Posta, Finalpia (Savona). A42441

OFFRESI aiutante falegname lavori simili. Scrivere D'Alessio, c. Vigevano 52.

OFFRESI apprendista tornitore diciottenne perfetta conoscenza disegno licenza tecnica. Telef. 618-268. A43748

OFFRESI tagliatore per confezione in serie. Telefonare 083-356. A43882

OFFRESI tuttofare mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A43864

PENSIONATO referenziato offresi qualsiasi lavoro mansioni fiducia, pulizie. Margaria, via Carso n. 30. A43842

PENSIONATO robusto offresi qualsiasi lavoro contadino ortolano guardiano, Riscone, via Monte Pietà 5, Torino.

PENSIONATO svelto ex-esercente esercizio offresi tuttofare stagionale cauzione. Telefonare 658-554. A43297

PIEMONTESE 46 anni, offresi guardia diurna notturna stabilimento [illegible]. Telefonare 288-192. A42961

RADIALISTA trapanatore qualificato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino». A42355

SEDICENNE licenza industriale pratico magazzino offresi apprendista magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino». A43770

SERIO ragazzo 16enne frequenza 3ª media occuperebbesi apprendista tipografo. Telef. 288-748. A43727

SIGNORA offresi governante bimbo o coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A43106

SIGNORA 33enne volenterosa, referente, cerca lavoro presso magazzini o cooperativa o panetteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5006 — Torino».

TORNITORE abile offresi mezza giornata Mirafiori, S. Rita, Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTASETTENNE [illegible] tuttofare, referenziata offresi dalle 8 alle 19,30 anche villeggiatura, miti pretese. Non telefonare inquilini. Scrivere: Milani Wanda, Boito 4. A43695

VENTICINQUENNE tuttofare offresi mezza giornata. Telefonare [illegible].

VENTICINQUENNE volenteroso parzialmente libero, pratico garage offresi qualsiasi lavoro. Telef. mattino 651-923.

VENTIQUATTRENNE militesente, referenziato aiuto magazziniere o lavoro decoroso offresi. Tel. 354-576.

(Continua a pag. 11)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*	SEMESTRE L.	[illegible]	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	[illegible]	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1960	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Nuove iniziative nel Novarese per richiamare turisti

Il lago d'Orta [redacted] percorso [redacted] un [redacted] i gitanti

Dai tempi della guerra il suggestivo specchio d'acqua era solcato soltanto da barche - Lunghe trattative con i comuni interessati

(Dal nostro inviato speciale) Omegna, 20 maggio.

Quella bomboniera, quello scrigno, quel lago-gioiello che è il Cusio, fra qualche mese sarà nuovamente solcato da gai battelli carichi [redacted] turisti, [redacted] già lo [redacted] prima della guerra. Non è stato facile; [redacted] dopo un lavorio di anni finalmente il problema è giunto alla soluzione.

Da anni appunto sia le popolazioni rivierasche che i turisti chiedevano il ripristino del servizio di battello che univa i vari centri del lago, e che durante [redacted] era stato soppresso per mancanza di un'attività turistica. La richiesta fu appoggiata dalle autorità provinciali, e fu costituita una società privata che prese l'impegno d'attuare il servizio a patto che i comuni rivieraschi le versassero un contributo annuo a copertura di eventuali passività. [redacted] comuni però [redacted] il contributo, e [redacted] società ritirò il progetto.

Fu ripreso tempo dopo dalla società governativa che gestisce la navigazione del lago Maggiore, la quale rinunziò al contributo. Ma chiese che i comuni ricostruissero i pontili d'attracco che in tanti anni di abbandono erano andati distrutti. Altra grana. «Non abbiamo fondi» obiettarono i sindaci. Intervenne la prefettura. «Contribuiremo noi alla spesa. Voi intanto preparate i progetti». Ma non bastava ancora. «Siamo poveri, non abbiamo tecnici, non possiamo pagare il progettista» dichiararono i rappresentanti dei comuni. La prefettura fece allora preparare dal genio civile un progetto-tipo di pontile da adattare, con lievi modifiche, alla configurazione delle varie sponde. «Non abbiamo tecnici, [redacted] siamo in grado di modificare il progetto» ribatterono i comuni.

«Non importa, [redacted] l'ente provinciale del turismo. Pensiamo noi a costruire il pontile, e voi ci verserete il contributo prefettizio. Mandateci intanto la delibera». «Non sappiamo come fare la delibera» dissero i rappresentanti (alcuni) dei comuni.

Alla fine le delibere [redacted] state mandate, [redacted] qualche paese ora vorrebbe due pontili in due diverse località del suo territorio, il che supera le possibilità del contributo prefettizio. Finiranno col convincersi che uno solo basterà. Ma un [redacted] ostacolo a un certo punto ha rischiato di far naufragare le trattative nelle placide [redacted] del lago. I barcaioli dichiararono che la concorrenza del battello [redacted] avrebbe rovinati. Si trovò rimedio anche ai loro timori. La tariffa del battello nel tratto da Orta all'isola di San Giulio sarà uguale a quella praticata dai barcaioli.

Il battello, battezzato «San Giulio», è già pronto, [redacted] dondola pigramente [redacted] ora nelle acque [redacted] Verbano, [redacted] dove a suo tempo verrà trasportato in quelle del Cusio. E' lungo una ventina di metri, potrà trasportare un centinaio di passeggeri lungo le sponde del più morbido e dolce e patetico [redacted] nostri laghi, con uno stupendo percorso che avrà la durata di tre ore. Facendo base a Omegna, farà tre volte il giorno una navigazione circolare toccando successivamente Oira, Ronco, Crabbia, Pettenasco, Orta, isola San Giulio, Pella, Alzo, Lagna, Buccione, ripetendola in senso inverso nel viaggio di ritorno. Un totale di quaranta chilometri, e con una spesa di 350 lire.

Alcuni pontili sono già efficienti; di quelli da ricostruire è prossimo l'inizio dei lavori. Se non sopravverranno altri ostacoli, il «San Giulio» potrà cominciare a trasportare turisti e rivieraschi ai primi di luglio.

g. f.

Manifesto a Nizza per dissidi fra sindaco e segretario d. c.

Nizza Monferrato, 20 maggio.

(f.) I rapporti tesi esistenti da tempo a Nizza Monferrato tra il sindaco Giuseppe Chiappini e il segretario della locale sezione d[redacted] democrazia cristiana Arnoldo Belloni si sono conclusi con una completa rottura. Il segretario si è dimesso dalla carica, e al sindaco non è stata rinnovata la tessera.

Di questi due fatti è stato dato annunzio con un manifesto fatto affiggere in città dal commissario della sezione d.c., il cav. Alvaro Mattioli, cancelliere capo del tribunale di Asti. Dice il manifesto:

«A evitare la diffusione di notizie riguardanti la vita interna di questa sezione, ritengo opportuno, mentre assum[redacted] il mio incarico, rendere noto quanto segue: 1) il comm. Arnoldo Belloni si è reso dimissionario [redacted] carica di segretario di questa sezione in data 17 marzo scorso; 2) il cav. uff. Giuseppe Chiappini, eletto al comune nella lista dello scudo crociato, non risulta più iscritto al [redacted]rtito».

L'attrito fra il sindaco e il segretario d.c. non ha origini chiare, ed è preferibile trascurare [redacted] voci correnti in città, che sanno più di pettegolezzi che di accuse vere e proprie. Probabilmente [redacted] è trattato dello scontro di due personalità [redacted] ugualmente forti, le cui conseguenze sono state una serie di urti e di ripicchi che hanno maggiormente esasperato gli animi, compresi quelli delle rispettive fazioni.

Naturalmente il mancato rinnovo della tessera al Chiappini, deliberato dal direttivo, non ha alcuna conseguenza sulla sua carica di sindaco. [redacted] dimissioni del Belloni [redacted] segretario non influiscono sulla sua appartenenza all'esecutivo provinciale.

Sulla vicenda il Chiappini ha detto che si tratta di «questioni politiche non locali», delle quali non ha voluto fornire spiegazioni. A sua volta il Belloni ha esplicitamente dichiarato di [redacted] dimesso «per contrasti col sindaco dovuti [redacted] fatto che l'indirizzo amministrativo [redacted] non è consono alle direttive del partito».

Oggi sciopero [redacted] Torino dei dipendenti dell'Ina

Roma, [redacted] maggio.

I dipendenti dalle sei grandi agenzie dell'Ina [redacted] Roma, Napoli, Genova, Milano, Torino e Firenze, hanno ripreso l'agitazione per protestare contro la disdetta, [redacted] parte degli appaltatori, del regolamento concernente gli accordi economici e normativi [redacted] categoria. Oggi sciopera il personale delle sedi di Roma e Firenze; domani quello delle sedi di Roma e Torino.

Raggiunto [redacted] accordo per le acque del Tanaro

Garessio, 20 maggio.

(r.). Un importante accordo sarebbe stato raggiunto oggi nella complessa questione delle [redacted] del Tanaro. Il dottor Audisio, che presiede il C[redacted] formato per [redacted]struire due bacini idroelettrici nel versante ligure utilizzando le acque del fiume piemontese, avrebbe accettato le richieste presentate [redacted] sindaci dei paesi interessati, soprattutto Ormea, Garessio e Ceva.

Il presidente ha assicurato al Consiglio della Valle la revisione [redacted] «disciplinare delle acque» garantendo [redacted] Val Tanaro potrà fruire di 2500 litri al secondo nel periodo da giugno a ottobre di ogni anno, invece dei 1400 concessi in un primo tempo.

L'accordo è stato preceduto [redacted] diverse riunioni nei giorni scorsi, sulle quali tutti avevano mantenuto un grande riserbo.

Beverly [redacted] pastore



L'ex-amica di Errol Flynn, coinvolta nell'uccisione del suo compagno Billy Stanciu, non potrà più vivere [redacted] madre, accusata d'averla corrotta, per ordine del Tribunale [redacted] minorenni di [redacted] Angeles. La ragazza, che ha 17 anni, è stata [redacted] un pastore protestante, Leonard [redacted] (nella foto), che ha da poco lasciato i teatri di posa di Hollywood, dove interpretava parti di «cow-boy» (Tel.)

Un giornale siciliano pubblica presunti brani [redacted] lettere sequestrate

[redacted] Tandoj avrebbe [redacted] al [redacted] Loggia «Finiranno per scoprire tutto, [redacted] paura»

Poco tempo prima l'amante le avrebbe mandato a dire: "Così stando le cose, di tutti potranno sospettare trame che di noi...,, - Sono frasi compromettenti; ma [redacted] autentiche? - Voci insistenti [redacted] memoriale del commissario Tandoj contro lo psichiatra rivale in amore

(Dal nostro inviato speciale) Agrigento, 20 maggio.

Da Gela, dove si trovava in visita agli impianti petroliferi, è arrivato oggi un corrispondente inglese richiamato dal grande scalpore intorno allo omicidio del commissario Tandoj. All'avvenimento i giornali siciliani ancora dedicano due pagine il giorno, sempre infarcite di nuove fotografie; e sono pronti a lanciare in piazza le edizioni straordinarie quando ricevono le notizie più clamorose dalle squadre di redattori che tengono ad Agrigento da molte settimane.

Mai, dopo la morte di Giuliano, la Sicilia si era tanto interessata a un fatto di sangue — di assassinii, a lupara e no, sono piene ogni giorno le cronache —; e i direttori dei quotidiani inviano telegrammi minacciosi ai loro inviati quando si fanno precedere dai corrispondenti nel trasmettere i particolari più ghiotti: quale sia, in cella, il «livre de chevet» del dott. La Loggia (legge «I promessi sposi»), quali piatti egli si faccia inviare dal ristorante «San Leo[redacted]» (preferisce le bistecche e, come frutta, le nespole); e se il presunto sicario, Salvatore Galeccione, continui a cibarsi soltanto di uova crude per il timore di far la fine di Pisciotta, [redacted] morì avvelenato nel carcere dell'Ucciardone.

La rivalità fra i giornalisti siciliani, [redacted] ha spinti tre giorni fa a imprese disperate per ottenere in anticipo la notizia dell'incriminazione dei — sempre presunti — mandanti; ci sono riusciti, non si sa come — ma qualcuno minaccia di aprire un'inchiesta per sapere [redacted] —; e due ore prima che il procuratore della Repubblica convocasse la stampa per dare l'annuncio delle accuse, già gli strilloni andavano gridando la notizia per le strade, con tutti i particolari.

Queste «fughe» di notizie si ripetono, e continuano a tenere desta la curiosità e l'interesse sul misterioso «giallo». Oggi, per esempio, ha suscitato viva emozione [redacted] pubblicazione [redacted] presunti brani delle lettere sequestrate dalla polizia nel [redacted] delle perquisizioni effettuate nell'abitazione e nell'ufficio del prof. Mario La Loggia, e nella casa della vedova Tandoj. Si tratta di stralci, molto compromettenti invero, di lettere che i due amanti si scrivevano dopo il delitto, quando i contatti fra loro [redacted] divenuti sempre meno frequenti essendosi la vedova trasferita nella casa dei genitori.

Di tre [redacted] queste lettere sono trapelati appunto alcuni brani. Nulla [redacted] possibile dire sulla loro autenticità. Eccoli, comunque, come li pubblica un quotidiano siciliano: Scriverebbe Mario La Loggia a Leila Tandoj: «Ho fatto pubblicare [redacted] altro articolo dai miei amici, e quei cretini appena l'hanno [redacted] ci sono [redacted]scati. Così stando le cose, di tutti potranno sospettare trame che di noi...». Risponderebbe Leila Tandoj a Mario La Loggia: «...sono preoccupata, scopriranno tutto. C'è qualcosa che [redacted] e tu sai di che si tratta. Ho paura...». Mario La Loggia vorrebbe rassicurare subito l'amante e scriverebbe a Leila: «...sta' tranquilla, [redacted] riusciranno. L'11 maggio i miei amici palermitani pubblicheranno un altro articolo».

Nelle cronache pubblicate dai quotidiani di Palermo e di Catania il giornalista inglese aveva trovato aneddoti gustosi sui rapporti fra il dott. La Loggia e Leila Tandoj, sulla tenace amicizia fra Danika e Leila, sugli strani piaceri ai quali si sarebbe abbandonata la «gente bene» di Agrigento «Ci perdonino i lettori [redacted] non entriamo in particolari, ma non possiamo fare della pornografia» aveva scritto un giornalista siciliano mentre un suo collega, più prudente, aveva ricostruito tutta la «dolce vita» del La Loggia, della Tandoj, dei b[redacted] Agnello, usando il modo indicativo, ma [redacted] premettere — in poche righe stampate in grassetto — «Tutto quanto segue va letto come se fosse scritto al condizionale, che non usiamo perché troppo noioso».

Eccitato da questa storia, in cui sembrano amalgamarsi tutte le passioni che piacciono al pubblico [redacted] fogli inglesi a grande tiratura — l'amore, il tradimento, il sesso (con varie complicazioni), l'assassinio per mano d'un sicario sullo sfondo del mare azzurro e dei templi greci — il giornalista, che conoscevo da tempo, è entrato stasera nella mia camera [redacted] esclamando: «It can't be true», «troppo bello per essere vero». E in realtà questo «giallo» di Agrigento con i suoi coloriti personaggi, uno psichiatra, un commissario di polizia, un barone, [redacted] bella donna «continentale», soprattutto, molti mafiosi, quasi non sembra vero.

Ma più che le lettere d'amore e gli altri «retroscena», avrebbe fornito agli inquirenti il cosiddetto «asso nella manica» di tutta l'intricata vicenda, il famoso memoriale che il commissario Tandoj avrebbe minacciato di far leggere all'on. Aldo Moro, suo ex-compagno di scuola, per rivelargli «esplosivi» segreti concernenti la vita privata e l'attività politica del prof. Mario La Loggia.

L'esistenza di questo memoriale, del quale si è parlato tante volte nel corso delle indagini, nessuno degli inquirenti ha confermato o smentito. Anche questa sera il questore [redacted] Agrigento, comm. Monteleone, al quale alcuni giornalisti hanno rivolto una precisa domanda in proposito, per sapere appunto se il dott. Tandoj avesse lasciato un dossier personale, ha risposto: «Non posso dirlo», e alla insistenza degli interlocutori ha soggiunto: «Non posso nè smentire nè confermare».

E' opinione diffusa che il dossier o il memoriale probabilmente esistono e che in es[redacted] dovrebbe essere racchiusa la spiegazione [redacted] tutto il mistero che ancora oggi avvolge questa vicenda.

e. a.

Danni [redacted] 300 [redacted] rogo [redacted] di cartone ad [redacted]

Sono stati distrutti quattro capannoni dello stabilimento Sisa - Il sinistro forse causato da un mozzicone di sigaretta - Due mesi fa gli operai della ditta avevano avuto scontri con la polizia per uno sciopero sindacale

Uno dei capannoni dello stabilimento distrutti dopo il violento incendio di ieri

Asti, [redacted] maggio.

Trecento milioni [redacted] lire di danni sono stati provocati da un incendio che ha distrutto quattro capannoni, macchinari e alcune tonnellate di carta pressata dello stabilimento Sisa (Società industriale per la fabbricazione [redacted] casse e cartone ondulato), [redacted] sorge in corso Alessandria della nostra città.

Poco dopo le 3 di stamane, la guardia giurata Andrea Vichi, in [redacted] di sorveglianza, notava che [redacted] un capannone centrale, dove erano ammassate alcune tonnellate di cartone, uscivano delle fiamme. Veniva dato l'allarme ai vigili del fuoco, che, giunti poco dopo constatavano che l'incendio aveva assunto proporzioni assai vaste estendendosi ad un altro capannone. Mentre i vigili di Asti iniziavano la lotta contro le fiamme, il comandante, ing. Biondi, richiedeva l'intervento di tre squadre da Torino, Alessandria e Nizza [redacted]ferrato.

Le autobotti dovevano portarsi in alcune località distanti due chilometri a prelevare l'acqua necessaria. L'opera dei vigili, coadiuvati da agenti di P.S. e da carabinieri, [redacted] tuttavia ammirevole ed è valsa a circoscrivere l'incendio, che avrebbe potuto distruggere l'intero stabilimento, [redacted] quale dà lavoro a trecento operai. Dopo otto ore il fuoco poteva essere domato.

Le cause dell'incendio non sono ancora note. In città s'era sparsa la voce che fosse [redacted] natura dolosa, ma il comandante dei vigili del fuoco, ing. Biondi, ha dichiarato che il sinistro è stato accidentale, [redacted] forse da [redacted] mozzicone di sigaretta lasciato [redacted]te cadere da qualcuno, ieri sera, al termine del lavoro. Comunque, una commissione d'inchiesta è stata nominata dalla Procura della Repubblica. Due mesi fa lo stabilimento Sisa era stato al centro di una vertenza sindacale: [redacted] era [redacted] un lungo sciopero degli operai, che provocò anche scontri [redacted] la polizia. La Sisa ha fatto sapere che la produzione continuerà, senza alcuna interruzione.

Com'era nelle previsioni

Il lascito Saudino accettato da Ivrea

Ivrea, 20 maggio.

Il consiglio comunale di Ivrea, convocato d'urgenza, ha accettato all'unanimità il lascito di 12 mila azioni Olivetti dell'ex-dipendente dello stabilimento G[redacted] Saudino.

Com'è noto il Saudino, morto alla fine di aprile aveva accumulato [redacted] fortuna di circa [redacted] milioni che [redacted] per sua volontà verranno affidati al comune di Ivrea per costruire una casa per gli anziani Olivetti e al comune di Vico Canav[redacted]. I consiglieri di quest'ultimo [redacted] si riuniranno lunedì.

Denunciati per atti immorali uomini dell'alta società [redacted]

Roma, [redacted] maggio.

Nove uomini della «high life» [redacted] che [redacted] trovavano ogni notte, con alcuni adolescenti, in un lussuoso appartamento di una casa del vecchio centro di Roma, sono st[redacted] colti in flagrante reato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, comandati dal colonnello Picchini-Leopari e dal capitano Conforti.

I carabinieri si interessavano da tempo di un traffico di sostanze stupefacenti che aveva il suo epicentro nelle antiche strade romane che si apro[redacted] intorno alla rinascimentale via dei Coronari. Fu appunto durante un servizio di ricognizione, che il capitano Conforti ed alcuni sottufficiali, in abito civile, si accorsero di un insolito andirivieni di giovani intorno al palazzo segnato col numero 32 di via Vecchiarelli, che è [redacted] traversa di via dei Coronari.

Dopo una [redacted] di appostamenti, i carabinieri decisero l'irruzione nell'appartamento di [redacted] era affittuario [redacted] aiuto regista e [redacted] quale si poteva essere ammessi facendo suonare il campanello in modo convenzionale. Dei nove uomini sorpresi nell'appartamento cinque sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per istigazione e favoreggiamento della prostituzione. Essi [redacted] avvocato civilista notissimo a Roma; un aristocratico; un regista cinematografico; un aiuto regista e un pubblicista.

Ieri il rapporto dei carabinieri è stato trasmesso al competente magistrato, il quale, vagliate le prove, controllata l'attendibilità [redacted] fatti e la flagranza [redacted] reato [redacted] cui sono stati [redacted] i cinque professionisti, dopo aver valutato il reato alla luce [redacted] legge Merlin, giudicherà della opportunità di trasformare in arresto la denuncia a piede libero cui si sono limitati i [redacted]binieri.

Nuovo primato della burocrazia

Ottengono oggi (ma [redacted] morti) l'autorizzazione chiesta nel 1926

Trento, 20 maggio.

La burocrazia ha battuto un nuovo primato. Nel 1926 una famiglia di contadini residenti a Sant'Anna di Vallarsa aveva presentato domanda alle autorità comunali per ottenere la concessione di una derivazione di acque pubbliche allo scopo di azionare un piccolo mulino per la macinazione del granturco. La domanda era stata trasmessa alla Prefettura e da questa inviata al competente Ministero. Da allora, malgrado le sollecitazioni, non si seppe più nulla della pratica.

Ieri, dopo 34 anni, è giunta finalmente la risposta favorevole in base alla quale i contadini avrebbero potuto utilizzare le acque pubbliche per il loro piccolo mulino. Nel frattempo, però, i contadini sono deceduti e i loro eredi non hanno più bisogno della concessione perché da anni [redacted] emigrati all'estero ed [redacted] mulino è stato demolito.

Confermate le imposte sulle vincite [redacted] tv

Dichiarazioni alla Camera del Sottosegretario per le finanze

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 maggio.

L'on. Degli Occhi (monarchico indipendente) aveva interrogato tempo fa il governo per avere notizie sugli accertamenti fiscali a carico dei vincitori di «Lascia o Raddoppia?». Gli ha risposto oggi, nella consueta seduta del venerdì mattina dedicata alle interrogazioni, [redacted] sottosegretario alle Finanze on. Pioia.

Nel sancire la legittimità dell'imposizione sui premi conseguiti con la partecipazione ai giuochi televisivi — ha detto l'on. Pioia — il Ministero si è adeguato ad un parere [redacted]so della Commissione centrale tributaria. Tale commissione, attraverso un esame della natura del reddito, ha concluso che esso possa comprendersi fra le attività remunerate, per la evidente prevalenza della prestazione spettacolare su quella culturale.

«E questo si desume — ha aggiunto il sottosegretario — da alcuni elementi indicatori, come [redacted] brevità del termine concesso per la risposta, l'indugio delle telecamere sul candidato per studiarne le reazioni psicologiche, e infine l'ammissione [redacted] telequiz di materie di scarso contenuto culturale».

Ma l'on. Degli Occhi [redacted] è detto soltanto parzialmente soddisfatto. Rimane infatti ancora da chiarire — ha dichiarato l'interrogante — se, dopo le più ampie assicurazioni sull'esenzione fiscale dei premi di «Lascia o raddoppia?», sia moralmente lecito che gli adempimenti fiscali vengano a colpire oggi i fortunati di allora con un ritardo di parecchi anni, considerando altresì che buona parte degli interessati, nell'euforia del momento, hanno ormai più che sperperato la vincita.

«Se vige ancora il principio *pacta sunt servanda* — ha concluso Degli Occhi — lo si applichi dunque anche ai milionari di "Lascia o raddoppia?"».

Il sottosegretario al Lavoro on. Mannironi ha risposto a una interrogazione sull'atteggiamento assunto dagli industriali di Genova nei confronti dello sciopero proclamato nella città il 18 novembre dello scorso anno e dagli stessi industriali dichiarato illegale e arbitrario.

«Il giudizio sulla legittimità o meno delle misure adottate dai datori di lavoro — ha detto il sottosegretario — in occasione di scioperi compete alla magistratura e non [redacted] Ministero [redacted] Lavoro che [redacted] può pertanto adottare determinazioni in materia. Comunque — ha aggiunto — la questione non ha avuto ulteriori sviluppi e gli industriali non hanno messo in atto le minacciate misure disciplinari a carico degli scioperanti».

Fra le consuete comunicazioni della Presidenza che in ogni seduta precedono i lavori veri e propri dell'assemblea, una merita di essere segnalata: l'on. Daniele (pdi) ha ritirato una sua proposta di legge «contro le frodi nel settore vinicolo». [redacted]

La commissione interna alla Cartiera Burgo di Verzuolo

Saluzzo, 20 maggio.

[redacted] sono svolte, alla Cartiera Burgo di Verzuolo, le elezioni della commissione interna. Gli elettori erano 856, i votanti 788, le schede nulle 53, le schede bianche 17, i voti validi 718. Le elezioni sono state vinte dalla Cgil (587 voti) che si è aggiudicata 5 seggi su 7. La Cisl ha ottenuto 131 voti (1 seggio). Fra gli impiegati è stato eletto — in una lista di indipendenti — il signor Giovanni Venturini.

Condannata [redacted] figlia [redacted] un casellante novarese

Sostituiva [redacted] padre - Un'automobile si trovò sui [redacted]nari [redacted] passaggio del treno: due morti e due feriti

(Dal nostro corrispondente) Novara, 20 maggio.

L'operaia diciannovenne Ivana Virgili, figlia adottiva del casellante Carlo Campanini, è stata ritenuta causa della sciagura avvenuta il 7 dicembre 1958 al passaggio a livello di Sozzago, che costò [redacted] vita a due automobilisti; i giudici d[redacted] nostro tribunale l'hanno infatti ritenuta colpevole di omicidio colposo condannandola ad otto mesi di reclusione ed a 12.000 lire d'ammenda; la Virgili, in solido con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato — che si era spontaneamente presentata al dibattimento a mezzo del suo legale quale civilmente responsabile — è stata condannata anche [redacted] risarcimento dei danni alla parte civile, danni da liquidarsi in separata sede previo pagamento di una provvisionale di 500.000 lire.

Il processo ha occupato l'intera giornata protraendosi fino a tarda ora. Il 7 dicembre [redacted], poco dopo [redacted] 13, una utilitaria, sulla quale viaggiavano quattro milanesi reduci da una battuta [redacted] caccia nel territorio di Sozzago, veniva travolta al passaggio a livello posto sulla linea ferroviaria Torino-Milano da una locomotiva diretta a Novara. Dalla macchina trascinata per oltre duecento metri e ridotta ad un ammasso informe di lamiere [redacted], veniva [redacted] cadavere il ventinovenne Giuseppe Mariani e gravemente ferito l'industriale Luciano Giulidori, di 45 anni, che decedeva poco dopo all'ospedale di Novara; gli altri due occupanti l'autovettura, Desiderio Sella, di 46 anni, e Francesco Giulidori, di 19 anni, figlio di Luciano, rimanevano feriti.

Com'è potuto accadere il grave incidente? Tre furono le ipotesi affacciate allora: che, per una dimenticanza, il cancelletto del passaggio a livello non fosse stato chiuso; che gli automobilisti l'avessero aperto di propria iniziativa (uno dei passeggeri della macchina venne rinvenuto a terra a pochi metri dal cancelletto, leggermente ferito) e infine [redacted] il cancelletto stesso, per un [redacted]sto al congegno [redacted] chiusura si fosse aperto [redacted].

Al dibattimento tutte [redacted] tre le ipotesi sono state ripresentate, ma non è stato possibile accertare quale fosse la verità: la Virgili che, quale coadiutrice del casellante, era quel giorno in servizio, [redacted] dichiarato di aver chiuso il passaggio a livello e di essere rientrat[redacted] in casa, limitandosi poi ad affacciarsi di tanto in tanto; quando sopraggiunse il convoglio e uscì dal casello, era ormai troppo tardi.

I due sopravvissuti hanno dichiarato di non ricordare più nulla, pur escludendo di essere stati loro ad aprire il cancelletto. Con queste risultanze il proce[redacted] ha finito col risolversi sulla scorta del regolamento ferroviario che per l'appunto fa obbligo ai casellanti di assistere personalmente al passaggio di ogni treno.

Questa tesi, sostenuta dalla P.C. e fatta propria dal P.M. — è stata osteggiata sia dal difensore della Virgili che dal legale delle Ferrovie dello Stato: il fatto che uno dei feriti sia stato rinvenuto fuori della macchina, a pochi metri dal tragico passaggio a livello — hanno sostenuto i difensori — è la prova che fu lui ad aprire il cancelletto.

I giudici hanno accolto la tesi del P.M. condannando la Virgili alla stessa pena richiesta dal rappresentante della pubblica accusa, pur concedendo alla ragazza il duplice beneficio della condizionale e della [redacted] iscrizione.

p. b.

ULTIME NOTIZIE

Lo hanno salutato i diplomatici [redacted] 26 Paesi

Duecentomila persone acclamano il ritorno di Eisenhower [redacted] Washington

Il Presidente dichiara: "Il contegno di Kruscev a Parigi rimane per me un mistero" - Gratitudine per l'appoggio di Macmillan [redacted] De Gaulle - Nuove apprensioni in America per l'aereo costretto [redacted] scendere ieri nella Germania comunista

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 maggio.

[redacted] capitale americana ha oggi accolto il presidente Eisenhower, di ritorno dall'Europa, [redacted] [redacted] solennità e l'en[redacted] delle grandi occasioni. Già prima che l'aereo presidenziale fosse [redacted] vista dell'aeroporto militare della base Andrews, oltre la signora Eisenhower erano ad attendere il Presidente i diplomatici di 26 nazioni, folte delegazioni di ambedue le Camere, numero[redacted] membri del Gabinetto [redacted] alla testa il vice-presidente Nixon. Lungo il percorso dall'aeroporto alla Casa Bianca, decorato con bandiere, oltre centomila bambini delle scuole pubbliche [redacted] più che altrettanti fra impiegati statali e cittadini erano in attesa del [redacted]gio.

Allorché il Presidente alle ore [redacted] è apparso sulla porta dell'aereo le trombe della ban[redacted] dell'Esercito hanno squillato per un intero minuto. La prima persona [redacted] farsi incontro al Presidente è stata Mamie Eisenhower seguita dal vice-presidente Nixon e dallo *speaker* della Camera Sam Rayburn. Dopo aver salutato le duemila persone presenti, [redacted] rivolto brevi parole che come buona parte dell'arrivo sono state trasmesse da centinaia di stazioni radio e televisive.

Egli ha detto che il boicottaggio della conferenza da parte del primo ministro Kru[redacted] è per lui «un mistero e rimane un mistero» ed ha espresso la propria gratitudine per la solidarietà dimostrata dal popolo americano, dalla stampa, dall'autorità militare e l'appoggio datogli tanto dal presidente francese [redacted] Gaulle che dal primo ministro inglese Macmillan. L'incidente dell'aereo abbattuto in Russia — ha detto — è stato solo un pretesto, preannunziando quello che sarà il tono del rapporto più esauriente che farà la settimana prossima per radio e televisione, dopo essersi nuovamente consultato con [redacted] segretario di Stato Herter, che ritornerà domani mattina.

Ad un certo momento, facendosi buio in volto, ha detto che bisogna aspettarsi nuove occasioni di frizione e nuovi incidenti [redacted] parte dei russi ed ha annunziato di aver appreso, appena mezz'ora prima, della sparizione di un aereo militare americano da trasporto nella Germania. L'apparecchio, un C-47, non aveva alcun armamento, viaggiava da Amburgo a Copenaghen facen[redacted]do un percorso nelle vicinanze del confine della Germania Orientale». [redacted] può non temere che sia avvenuto il peggio, [redacted] aggiunto il Presidente, ovviamente allarmato dalla prospettiva confermata più tardi di una [redacted] crisi a causa di un aereo americano finito in territorio comunista.

[redacted] questo annunzio ha esteso le preoccupazioni di Eisenhower [redacted] presenti all'aeroporto trasformandone l'entusiasmo in nuove ansie. la folla, folla distribuita lungo il percorso [redacted] che dell'incidente non sapeva nulla ha espresso con entusiasmo la sua devozione ad Eisenhower.

A «Lafayette Square» di fronte alla Casa Bianca, si eran raccolte fitte [redacted] sardine, più di 20 mila persone. Allorché la macchina presidenziale è arrivata ai cancelli della Casa Bianca, le campane della vicina chiesa di San Giovanni hanno cominciato a suo[redacted] l'inno «America la bella», mentre [redacted] banda della Marina intonava l'inno nazionale. La folla a questo punto ha rotto i cordoni della polizia e si è messa a correre come una fiumana dietro all'auto presidenziale, cosicché quando Eisenhower è sceso per entrare nella Casa Bianca si è trovato circondato da una marea di gente. Quelli che eran vicini al Presidente hanno visto i suoi occhi luccicare di lacrime. «Questo vuol dir tanto per me», ha mormorato ad un amico ed è entrato nella Casa Bianca.

Espressioni di solidarietà [redacted]no venute da tutte le parti del Paese e qualche città fra cui Pittsburgh hanno celebrato il ritorno [redacted] Presidente con il suono delle sirene e altri segni di giubilo. George Meany, a nome dei tredici milioni e mezzo di lavoratori che fan[redacted] parte della Confederazione unificata Afl-Cio, ha dichiarato che i sindacati in questo momento di crisi con la Russia sono dietro [redacted] Presidente.

In serata Eisenhower ha incominciato subito a prendere in [redacted] insieme con i suoi consiglieri i problemi più urgenti che attendono la settimana prossima i diplomatici americani. In preparazione del dibattito al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che si riunisce lunedì pomeriggio per esaminare la richiesta russa di condannare gli Stati Uniti per i voli di spionaggio su territorio russo, il governo americano ha deciso [redacted] accettare tale dibattito senza offrire come controproposta "il piano dei «cieli aperti» quale garanzia contro gli attacchi di sorpresa.

Il Dipartimento di Stato considera questo progetto troppo importante per rischiare di vederlo bruciato nell'acceso dibattito che comincerà lunedì. Solo in [redacted] secondo momento gli Stati Uniti presenteranno la propria proposta.

vice

Macmillan ai Comuni

«Insisteremo per un [redacted] anche nel [redacted] facile futuro»

«Dovremo forse affrontare nuove minacce e pericoli»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 maggio.

Il primo ministro Macmillan ha fatto oggi alla Camera dei Comuni la sua attesa relazione sulla conferenza di Parigi e, [redacted] volta di più nella [redacted]ria britannica, [redacted] è visto che le incognite della situazione e le minacce hanno l'effetto di saldare in un fronte unico e compatto le diverse forze politiche.

«Io approvo tanto [redacted] tono quanto l'equilibrio [redacted] discor[redacted] pronunciato dal Primo Ministro» [redacted] dichiarato il capo dell'opposizione laburista, Hugh Gaitskell.

Macmillan non si [redacted] mostrato né ottimista né pessimista: ha detto che nessuno può prevedere [redacted] conseguenze della nuova politica sovietica ma ha aggiunto che il futuro potrebbe riservare «nuove minacce e nuovi pericoli».

Egli ha raccontato dappri[redacted] [redacted] breve storia della [redacted]cata conferenza parigina, ripetendo in gran parte eventi già noti [redacted] rivelando qualche episodio sconosciuto. Uno di questi episodi figura all'inizio del discorso. Quando fu che Macmillan cominciò a percepire la possibilità di [redacted] insuccesso? «Prima [redacted] recarmi a Parigi avevo ricevuto, il 9 maggio, [redacted] lettera di Kruscev. In essa avevo notato alcuni timori sulla possibilità di un esito negativo alla vetta. Questi timori erano basati, fra l'altro sull'incidente dell'aereo americano, [redacted] in quei giorni nessuno ancora pensava che Kruscev avrebbe rifiutato di prendere parte a costruttivi negoziati».

Terminata la [redacted] del convegno «che non fu», Macmillan ha sostenuto che le conseguenze potrebbero [redacted] «gravi». «Non vi è dubbio che quanto è accaduto costituisce un serio passo indietro. Noi [redacted] i nostri alleati siamo pronti a continuare i nostri sforzi ma, d'altra parte, dobbiamo renderci conto che l'immediato futuro sarà difficile [redacted] si avranno forse dei regressi. Dobbiamo prepararci ad un più fosco pa[redacted] internazionale. Dovremo affrontare forse nuove minacce e nuovi pericoli».

m. c.

Macmillan va [redacted] riposarsi

Macmillan esce dal [redacted] 10 di Downing Street [redacted] prima [redacted] partire per la sua residenza [redacted] campagna (Tel.)

Lettera di Tambroni [redacted] Raab sul problema dell'Alto Adige

L'Italia acconsentirebbe a fare concessioni alla minoranza tedesca nel quadro dell'accordo De Gasperi-Gruber - Nessuna reazione ufficiale [redacted] Vienna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 20 maggio.

L'ambasciatore italiano a Vienna è stato ricevuto stamane alle 11 dal cancelliere Raab, a cui ha consegnato una lettera del presidente del Consiglio, on. Tambroni. Due ore dopo, il governo austriaco emetteva un laconico comunicato: «L'ambasciatore Gastone Guidotti ha consegnato oggi al cancelliere Julius Raab uno scritto personale del Primo Ministro italiano, on. Fernando Tambroni. Lo scritto è una risposta alla lettera che il governo federale indirizzò all'ex-presidente del Consiglio Segni il 26 gennaio 1960. Dopo una prima risposta interlocutoria inviata dall'ex-presidente Segni il 8 marzo 1960, lo scritto odierno rappresenta la risposta ufficiale data dall'attuale premier Tambroni alla lettera del cancelliere del 26 gennaio».

Così l'iniziativa di Segni, che fu il primo a scrivere a Raab invitandolo ad [redacted] soluzione amichevole e ragionevole della controversia altoatesina, viene ripresa, dopo l'interruzione provocata dalla crisi del governo italiano, dal nuovo presidente del Consiglio. Da quanto è stato possibile [redacted] fare in giornata, si ha ragione di ritenere che nella lettera, ferma restando la negativa posizione di principio del nostro Governo sulla richiesta austriaca di una autonomia completa per [redacted] provincia di Bolzano, vengano tuttavia avanzate alcune proposte concrete per una soluzione del problema.

Scartata a priori la richiesta massima, la modifica dell'attuale struttura della Regione, l'Italia prenderebbe però in seria considerazione la possibilità di fare alla minoranza tedesca delle concessioni parziali, [redacted] singole questioni, entro il quadro di una applicazione più estesa degli accordi De Gasperi-Gruber. La lettera di Tambroni, [redacted] già quelle [redacted] Segni che la precedettero, auspicherebbe, in sostanza, una soluzione bilaterale della controversia fra i due Paesi firmatari degli accordi di Parigi. Si ritiene che nello scritto si adombri, tuttavia in maniera prudente, anche [redacted] una internazionalizzazione del problema con un ricorso, che dovrebbe essere concordato tra le due parti in contrasto, alla Corte giuridica dell'Aja: questo, però, solo nel caso in cui l'Austria non accettasse di discutere, direttamente con Roma, sulle nuove concrete proposte abbozzate nel messaggio.

Non si può dire che la lettera di Tambroni, nonostante la prova di buona volontà che contiene, abbia suscitato soverchio entusiasmo negli ambienti della Ballhaus. L'opinione ufficiosa è che essa sia giunta troppo tardi, in un momento in [redacted] l'Austria non avrebbe più tempo di saggia[redacted] per un'ultima volta [redacted] terreno delle trattative dirette con l'Italia, data la breve scadenza del termine (30 giugno) per l'inserimento della controversia nell'ordine del giorno delle Nazioni Unite, davanti alle quali Vienna avrebbe deciso di ricorrere, a p[redacted] dal contenuto delle proposte italiane.

Lo stesso sottosegretario agli Esteri, Gschnitzer, nel colloquio con un giornalista avvenuto subito dopo la consegna della lettera [redacted] Tambroni a Raab, non avrebbe nascosto il suo scetticismo sui risultati di una ripresa del carteggio fra i Primi Ministri dei due governi.

L'unico uomo intimamente persuaso dell'opportunità di un dialogo diretto è il destinatario del messaggio, Raab. Ma il cancelliere purtroppo, anche a causa della lunga crisi italiana, [redacted] ha potuto sviluppare la [redacted] linea moderata [redacted] si trova ora, dopo il congresso straordinario della Südtiroler Volkspartei, prigioniero della macchina diplomatica messa in moto dal Ministero degli Esteri sotto le pressioni di Innsbruck e di Bolzano. Raab, comunque, discuterà la lettera lunedì con Kreisky, il quale attualmente partecipa ad [redacted] conferenza dell'Efta a Lisbona. Martedì, giornata in cui si riunirà [redacted] Consiglio dei ministri, si potrà forse sapere qualcosa di più sull'orientamento austriaco.

Die Presse riporterà domani alcune indiscrezioni sul [redacted] tenuto della lettera di Tambroni al cancelliere Raab. Il giornale, riferendosi a circoli accreditati, cioè praticamente al governo austriaco, scrive: «Si deve evidentemente trattare di una proposta circa gli articoli 13 e 14 del vigente statuto per la regione Trentino-Alto Adige, che dovrebbero venire applicati in modo tale da deferire alla provincia di Bolzano competenze che finora venivano esercitate da Trento».

e. b.

Inchiesta su [redacted] aguzzini per gli orrori di Auschwitz

Francoforte, 20 maggio.

L'Ufficio [redacted] procuratore generale di Francoforte ha annunciato oggi l'apertura della più vasta inchiesta del dopoguerra sui crimini nazisti nei campi di concentramento. La inchiesta si estende a 960 persone, soprattutto ex «SS», che facevano parte [redacted] personale [redacted] campi di concentramento di Auschwitz, che [redacted] sospettate [redacted] aver partecipato ad esecuzioni in massa; 347 testimoni, tra tedeschi e stranieri, [redacted] stati finora [redacted] e 26 persone, sulle quali pesano le accuse più gravi, sono in stato [redacted] arresto.

Il procuratore generale ha reso noto inoltre che sono state iniziate tre istruttorie per crimini co[redacted] sotto il regime hitleriano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
[redacted] LA STAMPA

L'Italia potrebbe [redacted] la bomba atomica in 5 anni

Parigi, 20 maggio.

Secondo una relazione che sarà presentata all'assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale (Ueo) dal deputato laburista inglese Frederick William Mulley, nel «prossimo futuro» altre 11 potenze saranno in condizioni [redacted] produrre armi nucleari, entro tre anni dal giorno in cui decideranno [redacted] realizzarle.

[redacted] 11 potenze sarebbero la Cina comunista, il Belgio, il Canada, la Cecoslovacchia, le due Germanie, l'India, l'Italia, il Giappone, la Svezia e la Svizzera.

Violenti attacchi ad Eisenhower in [redacted] [redacted] Cina comunista

Pechino, 20 maggio.

In dimostrazioni svoltesi oggi in tutto il continente cinese per denunciare gli Stati Uniti come responsabili del «sabotaggio della conferenza al vertice», Eisenhower è stato definito «macellaio sporco di sangue», «capo bandito», [redacted] e «ladro». Gli attacchi personali contro il presidente americano [redacted] hanno riscontro nel passato. «L'imperialismo americano è il nemico mortale della pace ed Eisenhower è un macellaio sporco di [redacted] ed un capo bandito», ha proclamato Liu Ning-Yi presidente della federazione dei sindacati parlando a Pechino ad [redacted] folla che secondo le autorità cinesi raggiungeva i due milioni [redacted] persone.

La radio della capitale cinese ha affermato che in queste adunate, le più grandi che si siano avute in Cina, si è espresso l'appoggio dei cinesi a Kruscev ed al governo [redacted]vietico «contro le provocazioni dell'imperialismo americano».

Alla dimostrazione svoltasi a Pechino era presente anche il primo ministro Ciu En-lai.

La maggioranza dei deputati d.c. pare orientata verso il centrismo

Un rapporto all'assemblea dell'on. Gui, presidente del gruppo parlamentare alla Camera: «Il centro-destra [redacted] il centro-sinistra non sono possibili - Gli interventi di Pella e Gonella - Cauto atteggiamento dei fanfaniani

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 maggio

La delegazione parlamentare italiana che doveva recarsi nell'Unione Sovietica non partirà più. Stamane è stato deciso di rinviare *sine die* il [redacted]aggio i membri della delegazione, che doveva essere presieduta dal democristiano Codacci Pisanelli (presidente del gruppo parlamentare [redacted]lia-Urss e della sezione italiana dell'Associazione Italia-Urss), hanno dibattuto con vivacità la [redacted]tuazione.

La proposta democristiana di rinunciare al viaggio è stata respinta da tutti gli altri parlamentari della delegazione, che hanno ad un certo punto prospettato l'eventualità d'una partenza senza i democristiani. Ma anche in que[redacted] caso l'[redacted] Codacci Pisanelli sarebbe stato costretto, in virtù delle cariche che ricopre, a partecipare al viaggio, sia pure a titolo personale. L'on. Codacci Pisanelli si è mostrato piuttosto pronto a dimettersi e allora anche i liberali ed i socialdemocratici si sono dichiarati contro la partenza. I socialisti ed i comunisti hanno dovuto prendere atto di tutto e rassegnarsi.

Gli avvenimenti di Parigi tengono viva un'accesa polemica tra comunisti e socialisti. L'*Unità* aveva criticato stamane la direzione socialista perché, pur riconoscendo le responsabilità americane, aveva ieri trascurato di riferirsi all'atteggiamento «provocatorio e scandaloso» degli Stati Uniti ed aveva trovato implicitamente esagerate le reazioni [redacted] Kruscev.

L'*Avanti!* di domani replicherà [redacted] il [redacted]todo adottato da Kruscev non è stato il migliore date la situazione e che le trattative potevano essere iniziate per raggiungere, almeno, «l'accordo su alcuni punti maturi», come quello del disarmo.

[redacted] è riunita oggi [redacted] viale del Consiglio nazionale del partito l'assemblea dei deputati democristiani. Il presidente del gruppo, Gui, ha letto una relazione che giudica impossibili il centro-sinistra e il centro-destra, e conclude in sostanza con un appello centrista: «Sono gli altri partiti che devono ragionevolmente convergere sulla dc. che è il più forte partito italiano».

Gli interventi sono stati numerosi: da quello di Pella in difesa del governo amministrativo di Tambroni e per un futuro appello a tutti i partiti dell'arco democratico, a quello di Gonella, che ha affermato [redacted] necessità [redacted] risolvere prima di tutto i problemi dei rapporti tra partiti e gruppi parlamentari.

In conclusione: l'[redacted] destra dei dorotei sta per «saldarsi» [redacted] la tendenza scelbiana di «centrismo popolare» forte di [redacted] quarantina [redacted] deputati; i parlamentari amici di Scelba hanno inviato all'on. Gui una lettera per esprimere la loro approvazione per ciò che il capo del gruppo parlamentare [redacted] detto. Tutto questo è importante, perché potrebbe indicare che il rapporto di forze per l'imminente Consiglio nazionale si sta spostando a favore di un rilancio centrista.

Non si sono manifestati i fanfaniani, che annunciano ora di voler riproporre il centro-sinistra non più al vertice, ma alla periferia. Il gruppetto dei fanfaniani passati a sostenere l'on. Tambroni e che tendono a costituirsi in corrente si è mostrato molto cauto.

m. t.

Discusso al Comune [redacted] Bari il gesto dell'Arcivescovo

Bari, [redacted] maggio

Stasera il Consiglio comunale ha discusso gli avvenimenti dell'8 maggio, culminati come è noto [redacted] la dichiarazione dell'arcivescovo di Bari mons. Nicodemo, [redacted] quale ha ritenuto [redacted] gradita la presenza del sindaco socialista [redacted] della Giunta socialcomunista alla Messa e [redacted] processione di apertura della sagra di S. Nicola.

Alla discussione, tenuta sempre su un tono calmo, sono intervenuti tutti i maggiori esponenti dei partiti rappresentati. L'on. Scarongella del psi ha sottolineato come «il fatto verificatosi sia frutto dell'attuale Concordato fra Chiesa e Stato, per cui l'invadenza clericale è sempre più accentuata in Italia». L'on. Rodi del partito democratico italiano ha polemizzato con la sinistra dc «che, ancor oggi, auspi[redacted] l'on. Moro, non vuol staccarsi dalla tentazione della apertura a sinistra». Il prof. Dell'Andro (dc) ex-sindaco, ha polemizzato con l'on. Scarongella concludendo che la democrazia cristiana approva l'operato dell'arcivescovo: «L'Arcivescovo è sovrano in ogni decisione nell'ambito della Chiesa».

L'on. De Marzio [redacted] mai si è dichiarato convinto che il gesto dell'arcivescovo era rivolto a proteggere i diritti [redacted] Chiesa e dei fedeli ed «era un severo monito per la sinistra democristiana».

Il sindaco Papalia, a chiusura della discussione, ha dichiarato che egli, come primo cittadino di Bari, aveva il dovere di far rispettare la sua autorità, che purtroppo non è stato possibile far valere. Ha letto quindi telegrammi e lettere pervenutegli in segno di solidarietà. Tra di esse, la copia fotostatica dell'invito [redacted] vescovo di Modena al sindaco di quella città alle cerimonie religiose per la celebrazione del patrono locale.

Oggi Kruscev parla a Mosca

Centoventi alti ufficiali sovietici disertano la festa militare all'ambasciata americana - Dura nota russa al Giappone per le basi aeree concesse agli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 maggio.

Kruscev sarà di ritorno a Mosca domani pomeriggio alle 14,30. Dall'aeroporto raggiungerà direttamente lo stadio Lenin, dove terrà un rapporto sulla linea di condotta seguita a Parigi e sulle prospettive della politica estera sovietica nel prossimo avvenire. Il di[redacted] pronunciato oggi a Berlino, ritrasmesso integralmente da radio Mosca, ha placato molta ansia. La polemica contro il governo di Washington, tuttavia, è sempre acuta.

Non soltanto Kruscev, ma ogni voce ufficiale sovietica continua ad investire [redacted] violenza i dirigenti americani, primo fra tutti Eisenhower. La collera e il risentimento diffusi non lasciano prevedere una facile ripresa [redacted] dialogo. Stasera gli addetti militari dell'ambasciata americana a Mosca avevano invitato centoventi ufficiali sovietici, compresi i marescialli, per festeggiare la giornata delle forze armate statunitensi: non si è presentato nessuno, [redacted] eccezione del comandante della Accademia del Genio [redacted] [redacted] tre colonnelli che fanno parte dell'ufficio [redacted] collegamento fra le forze armate sovietiche e le missioni militari straniere.

Non casualmente [redacted] stampa sovietica, dopo avere pubblicato giorni [redacted] con rilievo il messaggio di approvazione indirizzato [redacted] Kruscev [redacted] primo ministro cinese Ciu-En-Lai, annuncia che in Cina si moltiplicano le manifestazioni di massa organizzate per esprimere solidarietà verso l'Unione Sovietica e felicitazioni per [redacted] duro atteggiamento [redacted] di Kruscev nei confronti degli Stati Uniti.

Parallelamente alla polemica anti-americana, si sviluppa anche l'azione diplomatica contro i paesi che cedono basi militari agli Stati Uniti. Oggi il viceministro degli Esteri sovietico Kuznetsov [redacted] convocato l'ambasciatore giapponese, Kadowaki, e gli ha consegnato una durissima nota di protesta contro la ratifica, approvata dal Parlamento di Tokio, del trattato nippo-americano di «sicurezza reciproca». Si avverte che l'uso di basi aeree concesse agli americani, renderà il governo di Tokio corresponsabile di ogni provocazione [redacted] partisse dal territorio dell'Impero, anche all'insaputa delle autorità nipponiche.

a. r.

Discorso di [redacted] in Mongolia contro il volo americano sull'Urss

Ulan Bator, 20 maggio.

Una riunione di massa ha avuto luogo oggi a Ulan Bator, capitale della Mongolia Esterna. Molotov, ex-ministro degli Esteri dell'Urss e ambasciatore in Mongolia dal 1957, ha preso la parola per condannare [redacted] volo dell'aereo americano sulla [redacted] e per «riaffermare la volontà dell'Unione Sovietica di lottare per la pace».

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Maurizio Francone
di anni 54
Angosciati ne partecipano la moglie Margherita Ricca, il figlio Piero con la moglie Marisa Vagliasso e l'adorata nipotina Paola, la mamma, la suocera, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 22 corr. alle ore 10,30 partendo da via Ormea 82. La presente serva di ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1960.

I cognati Charle e Adriana Ricca, la nipote Maggie e nonna Alfredo Fenin addolorati partecipano con tanto commosso l'immatura perdita del caro
Maurizio
— [redacted], 20 maggio 1960.

I cognati Mario e Mary Taraglio, i nipoti Guido ed Ida con la piccola Antonella partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del caro
Maurizio
— Torino, 20 maggio 1960.

I nipoti Mary e Nino dr. Molinari e piccolo Giancarlo partecipano con profondo cordoglio la scomparsa [redacted] zio
Maurizio Francone
— Torino, 20 maggio 1960.

Walter Grassi e famiglia prende viva parte al lutto per l'immatura perdita del caro amico
Maurizio
— Torino, 20 maggio 1960.

Dopo lunga e penosa malattia munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Gisella Dogliotti n. Bottini
Ne [redacted] il triste annuncio: il marito [redacted], i figli Ugo e Rini colle rispettive famiglie, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 alle ore 16 partendo da corso Ricardi 4. La presente per ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1960.

Gli inquilini di corso Ricardi 4, prendono viva parte al dolore della famiglia [redacted] la scomparsa della signora
Dogliotti
— Torino, 20 maggio 1960.

Partecipano al lutto, le famiglie Giorinelli, Gigante, Molloni, Grivon.

Santamente come visse è mancata all'affetto
Maria Cortese ved. Gays
Lo annunciano angosciati: la figlia Maria, la nuora Caterina Mina, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ribera Canavese domenica 22 corr. alle ore 10,30, partendo da Torino corso Duca degli Abruzzi 39 alle ore 8.
— Torino, 20 maggio [redacted].

Partecipano al lutto le famiglie: Mana, Bolero, Gatti, Dario, Manetti e Campagna.
— Torino, 20 maggio 1960.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Cobetti
Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia Rabezzi, il figlio Giampiero e famiglia, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da corso Regina Margherita 187, indi la cara salma verrà trasportata a Venaria ove sarà tumulata. Non fiori.
— Torino, 20 maggio 1960.

Nel terzo anniversario della dolorosa dipartita della
CONTESSA
Felicita Schieri Riccardi nata Cuasco di Bisio
saranno celebrate nella chiesa di S. Massimo Messe di suffragio per la sua cara anima, Lunedì 23 maggio alle ore 10.
— Torino, 21 maggio 1960.

Nel secondo doloroso anniversario della [redacted] di
Maria Agnese [redacted] Pazzana
i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 23 ore 8 Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 21 maggio 1960.

1958 [redacted]
Giulio Riccio
ex Conservatore [redacted] [redacted]
La famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 21 maggio 1960.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Esmeralda Torre nata Bozzano
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giorgio, i figli arch. Sergio, rag. Dario e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 alle ore 14,30 da corso Galileo Ferraris 141.
— Torino, 19 maggio 1960.

Prendono viva parte al dolore la cugina sorella Carlina, famiglie Malta e Fassina per l'improvvisa scomparsa della cara
Esmeralda
— Torino, 19 maggio 1960

Giuseppe e Roberto Emanuel e famiglie partecipano al grande dolore che ha colpito l'amico Giorgio per la dipartita della cara signora
Esmeralda Torre
— Torino, 19 maggio 1960.

Gli amici e colleghi: Bordogna, Arighi, Caramella, Casella, Chiantaretto, Colli, Ganassa, Garibaldi, Giordanino, Maggiora, Molino, Martella, Monaldo, Pellerano, Pozzo, Pizzi, Birchio-Giudice partecipano al dolore di Sergio per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 19 [redacted] 1960.

Dondenini di corso Galileo Ferraris 141, addolorati per la improvvisa dipartita della [redacted] signora
Esmeralda T[redacted]
porgono viva condoglianza ai familiari.
— Torino, 21 maggio 1960.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari [redacted] buona di
Adelina Bossetto ved. Notaio Andreis
di anni 85
Angosciati ne danno il tristissimo annuncio: il figlio dott. Tomino segretario comunale con la moglie [redacted] Ferrero, i nipoti Ettore ed Adriano, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. Non fiori ma opere di bene.
— Barbania, 20 maggio [redacted].

L'Amministrazione Comunale di Barbania si associa al lutto che ha colpito il suo segretario dott. Andreis per la perdita [redacted]
Mamma
— Barbania, [redacted] maggio 1960.

E' mancato ai suoi cari il
Dott. Ing. Ernesto Hoehn
[redacted] Direttore per oltre 40 anni al Cotonificio Valle Susa
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Cortese, il figlio Enrico, la nuora Jacqueli[redacted] con il piccolo Thierry, i cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 19 maggio 1960.

Condomini, Inquilini, Amministratore dello stabile si associano al dolore.
La UET partecipa [redacted] lutto.

E' mancato ai suoi cari
Germano Callo
Addolorati lo annunciano: il figlio Gino con moglie e bimba, parenti tutti. Un ringraziamento particolarmente il dott. Giuseppe Rosso, la signora Elisa Ferrari e famiglia Desiderio per l'amorevole assistenza prestata al caro estinto. I funerali oggi 21 ore 14,30 da via Saburno 28. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1960

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino prende viva parte al dolore della famiglia Degiolotti per il decesso della
Mamma
— Torino, 21 maggio 1960.

Prendono parte al dolore per la crudele perdita del loro amico e benefattore
Antonio Sempio
i coniugi [redacted] e [redacted] con il figlio Gianni.
— Torino, 21 maggio 1960.

Lunedì 23 maggio, primo anniversario della scomparsa del compianto N.H. Gen. G. Quadrio, nella parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta), alle ore 10,30 sarà celebrata una Messa di suffragio per
Giuseppe e Luisella Quadrio
— Torino, 21 maggio 1960.

Angelo Pilatone
Nel terzo anniversario la moglie, la figlia e generi lo ricordano all'affetto dei parenti e amici.
— Torino, 21 maggio 1960.

La Presidenza e la Segreteria Generale del Salone Internazionale della Tecnica si associano al grande cordoglio per l'immatura perdita dell'
Avv. Mario Cromo
componente del Comitato esecutivo del Salone.
— Torino, 20 maggio 1960.

Avv. Corrado Calsamiglia, personalmente e l'Istituto Piemontese partecipano con profondo dolore all'immatura scomparsa dell'amico e collaboratore inestimabile
Avv. Mario Cromo
— Torino, 20 [redacted] 1960

L'Impresa Castagneri prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
Avv. Mario Cromo
— Torino, [redacted] maggio 1960

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del proprio socio
Avv. Mario Cromo
— Torino, 20 maggio 1960.

Le famiglie Bonada - Franzi e Chiarle prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del cugino
Avv. Mario Cromo
— Torino, 20 maggio [redacted]

Alberto e Virginia Mondadori con commosso rimpianto ricordano
Mario Cromo
Amico carissimo e fedele [redacted] tanti e tanti anni.
— Milano, 21 maggio [redacted].

La [redacted] Cavalieri Esperia si associa al grande cordoglio per la scomparsa del proprio Socio
Avv. Mario Cromo
— Torino, [redacted] maggio 1960.

Titolare e Dipendenti della Impresa M. Oriviole prendono viva parte al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'
Avv. Mario Cromo
— Torino, 21 [redacted] 1960.

Dino e Mariuccia Levi-Montalcini ricordano con profonda commozione
Mario Cromo
— Torino, 21 [redacted] [redacted].

Mu[redacted] dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Adele Ramella ved. Boggio
Ne danno il doloroso annuncio: il [redacted] Alcide con la moglie Camilla Dato e l'adorata nipote Andreina, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pier Carlo Borsotti e al dott. Mario Secreto Mori per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 22 corrente alle ore 10,30 partendo da corso Galileo Ferraris 108.
— Torino, 20 maggio 1960.

Sono uniti nel dolore: il fratello Giovanni, i nipoti Andreina, Gino e Maria Ramella [redacted] rispettive famiglie.

Mario, Gino e [redacted] si associano al dolore della [redacted]iglia Boggio.

I nipoti Mara, Aldo e Guido Ramella e famiglia prendono viva parte al grave lutto.

I nipoti Romano si associano al dolore [redacted] famiglia.

La Signorina Elsa Mori ved. De Silvestro prende viva parte al grande dolore del cugino Boggio.

Impiegati e Maestranze della Impresa Ramella Giovanni - Stradedile partecipano al lutto del contitolare sig. Alcide [redacted]gio per la perdita della cara
Mamma
— [redacted], 20 maggio [redacted].

Gli amici: Cesare Astrua Pratto, Orio Boggio, Carla Gavriana, Agostino Bertone, Mario Gorena Mori, Attilio Chiotti, Emilio Favero, Giacomo Mosso, Oreste Meliga, Giacomo Navone, Giuseppe Perotto, Angelo Quaglio, Giuseppe Ravera, Ferdinando Sola sono vicini nel dolore di Alcide per la perdita della cara
Ma[redacted]
— Torino, 20 maggio [redacted]

Colleghi ed Amici partecipano al dolore di Alcide Boggio per la morte della cara
Mamma
Astrua, Amateis, Artusa, Ariotta, Bertinetti, Bonaccio, Bonicino, Borriero, Chiappero, Crivello, Di Pietrantonio, Farina, Galli, Gavosto, Gola, Martino, Mora, Mosso, Pia, Poira, Quaglino, Sarra, Sartorio, Scalavecchia, Valle, Vallaris, Zabert.
— Torino, 20 maggio [redacted]

La famiglia Sestino e Gay profondamente addolorata prendono viva parte al lutto del fraterno amico Alcide e famiglia per la perdita dell'amatissima
Mamma
— Torino, 20 maggio 1960.

Dopo breve malattia cristianamente è spirata
Angela Costa ved. Demichelis
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppina, Cristina, Giovanni con la moglie Eugenia Villa, Natale con la moglie Carla Paletti e la piccola Nicoletta che tanto amava, Emilia con il marito Giuseppe Ranotto, il cognato Natale Demichelis, nipoti, parenti, cugini tutti. Il funerale avrà luogo in Pianezza sabato 21 corr. alle ore 15 partendo da piazza I Maggio. La famiglia ringrazia sentitamente il rev. don Cussol e il medico curante dott. Piovano per le amorevoli cure prestate. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 21 maggio 1960.

La famiglia Paletti prende viva parte al dolore della famiglia Demichelis per la perdita della cara
Mamma
— Pianezza, 21 maggio 1960.

La ditta Arbasso e Demichelis profondamente commossa partecipa al dolore del contitolare signor Natale Demichelis per la morte della mamma signora
Angela Costa ved. Demichelis
— Pianezza, 21 maggio 1960.

[redacted] Mario e Mario Gallesio, Guido e Alba Rosa prendono [redacted] parte al dolore dei [redacted]liari per [redacted] della cara
Isabella [redacted]tini in Beretta
— Torino, 20 maggio 1960.

[redacted] ad [redacted] Pesci, Renzo ed Enrica Gallo [redacted] la scomparsa [redacted] cara
Lalla [redacted]
e prendono parte al grande dolore dei famigliari.
— Torino, 20 maggio 1960.

Ad un mese di distanza [redacted] raggiunto il [redacted]
Anna Maghetti ved. Vallino
Costernati ne danno il triste annuncio: il fratello Giuseppe, la nuora Renata Bellato ved. Vallino, la cognata Ernesta Vallino ved. Oreni; i nipoti: Carrara, Maghetti Pancera, Molteni, Pöuch, Oreni, Mollinari e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Augusto Vola per gli anni di amorevoli cure prestate, e alle Suore Francescane per la loro assistenza. I funerali domenica ore 10,30 partendo da via [redacted] 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1960.

E' mancata ai suoi cari
Carolina Risia in Ciacone
Addolorati lo annunciano: il marito Domenico, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. I funerali domenica 22, ore 9, Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 20 maggio 1960.

E' mancato ai suoi cari l'anima buona di:
Augusto Pallastrelli
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 da via Marco Polo 7.
— Torino, 20 maggio 1960.

Nel terzo anniversario della improvvisa scomparsa di
Felice Corbelletti
I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa lunedì 23 ore 9 nella chiesa S. Cuore di Maria.
— Torino, 21 maggio 1960.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista di Torino annunciano con profondo dolore la grave perdita del
DOTT. PROF.
Giovanni Calissano
Primario Chirurgo dell'Ospedale Maggiore di Vercelli.
— Torino, 20 maggio 1960.

Giulietta e Aurora Rizzoli e la figlia Tilde col marito ing. Cantini e figlio dott. Mario partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF.
Giovanni Calissano
— Genova, 20 maggio 1960.

I cugini Giovanni Sitta, Virginia Sitta Calissano e figli, Mattia e Virginia Calissano e figli piangono costernati la scomparsa dell'indimenticabile
DOTT. PROF.
Giovanni Calissano
— Vercelli, 19 [redacted] 1960.

Il direttore, prof. A. M. Dogliotti, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino partecipano al lutto della famiglia per la morte del
Prof. Giovanni Calissano
valoroso collega, già Aiuto della Clinica stessa.
— Torino, 20 maggio 1960.

Partecipano al lutto per la scomparsa del
Prof. Giovanni Calissano
Adolfo Ferrari Sacco e famiglia.
— Torino, 20 maggio 1960.

Gli zii ed i cugini [redacted] al grande dolore di Maria e figlie per la prematura scomparsa del caro
Giovanni Calissano
— Torino, 20 maggio 1960.

Prendono parte al dolore delle famiglie Calissano e Sacco, per la morte del
DOTT. PROF.
Giovanni Calissano
gli amici: Bertrailo, Betta-Missa, Bellone, De Dominicis, Ferro, Gatta, Laba e Liselia Martina, Massè, Pastoris, Perucchi.
— Torino, 20 [redacted] 1960.

La Presidenza, la Giunta e il Consiglio Nazionale della Confederazione Italiana Medici Ospedalieri (C.I.M.O.) prendono viva parte al dolore della famiglia del
Prof. Giovanni Calissano
nel ricordo della sua indimenticabile attività fin dalla fondazione negli organi direttivi della C.I.M.O.
— Torino, 21 maggio 1960.

La Presidenza, i Consiglieri dell'Associazione Medici Ospedalieri del Piemonte e della Provincia Piemontese partecipano con affettuoso rimpianto al dolore della famiglia del
Prof. Giovanni Calissano
fondatore della loro Associazione Regionale e per tanti anni membro della Presidenza della C.I.M.O.
Angelo Aliotti, Cesare Astrua-Pratto, Lorenzo Barberis, Luigi Leopoldo Bruzzo, Ercole Bruno, Diego Candeo, Aldo Cerutti, Roberto Corradini, Lauro De Benedetti, Virgilio De Benedetti, Bruno Cossy, Elio Erba, Aldo Gandia, Vittorio Leighio, Emilio Liverione, Giovanni Prati, Angelo Reggio, Bruno Toscano, Severino Travaglia, Biagio Triolo, Giuseppe Veronesi, Luigi Zanetti.
— Torino, 21 maggio 1960.

Il direttore, prof. Luigi Stampatore, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare dell'Università di Torino prendono viva parte al [redacted] della famiglia per la scomparsa del
DOTT. [redacted]F.
Giovanni [redacted]alissano
— Torino, 20 maggio 1960.

La Società Piemontese di Chirurgia partecipa al dolore della famiglia della scomparsa
Prof. Giovanni Calissano
già presidente della Società.
— Torino, 20 maggio [redacted]

Le famiglie Bellardi, Gorzio, Fubero, Magni, Levera di Maria e Agnelli profondamente addolorate per la scomparsa del caro amico
DOTT. PROF.
Giovanni Calissano
prendono viva parte al dolore dei congiunti.
— Torino, 21 maggio 1960.

Fulvia e Filippo Noto prendono parte vivissima al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico
Prof. Giovanni Calissano
— Biella, 21 maggio 1960.

Stamane è mancato all'affetto dei suoi cari
Anselmo Data
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giovanna Devila Cara, la mamma Maria Bertolde ved. Data, i fratelli: Giovanni con moglie e figlio, Ettore, le sorelle: Rosina col marito e figlia, Palmira col marito e figli, Elvira; le suocere, cognati, zii, zie, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 c. m. alle ore 16,30 in Forno Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Forno, 20 maggio 1960

Le Maestranze della ditta Silvano Data prendono viva parte al lutto che ha colpito il titolare con la perdita del fratello
Anselmo
— Forno, 20 [redacted] 1960.

I Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Esercizio Officine Giovanni Battista Data & C. si associano al dolore che ha colpito i signori Data per la [redacted] del Nipote
Anselmo
— Forno, 20 maggio [redacted].

Giovanni e Margherita Rossi partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Data.

Il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con dolore il decesso del
Dott. Andrea Oddenino
Notaio in pensione
— Torino, 21 maggio [redacted].

I Componenti della [redacted] di via Saluzzo 36 via Nizza partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
NO[redacted]
Andrea Oddenino
— Torino, 21 maggio 1960.

Oggi improvvisamente è mancato ai suoi cari
Rodolfo Boussu
Architetto
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ester Rivarolo, i figli Enrico, Valeria con il marito avv. Giuseppe Gadda col piccolo Roberto, Lella con il marito dott. Valerio Milani; la sorella Emma in Marchi, il fratello Alberto con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 22 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Mattarelli n. 2.
— Gattes, 20 maggio 1960

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo tutta una vita dedicata alla famiglia
Luigi Carrà
di anni 90
Ne [redacted] il doloroso annuncio: [redacted] Felice colla moglie Clelia e figli Mario e Maria Grazia, la figlia Maria, i fratelli Luigia e Pietro, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 14,30 da via Domodossola 60, indi la cara salma proseguirà per Pino d'Asti.
— Torino, 19 maggio 1960.

1952 [redacted]
Nei dolorosi anniversari della morte dei compianti
Domenico Cargnino (Minot)
1956 [redacted]
Giuseppina Riva ved. Cargnino
con immutato dolore la figlia e nipoti li ricordano.
— Torino, 21 maggio 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

VENTIDUENNE bella presenza, perfetto francese occuperebbesi aiuto barista o commessa abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTIQUATTRENNE bellissima presenza, conoscenza lingue, referenze, offresi cameriera, guardarobiera. Albergo possibilmente Torino. Scrivere: «Pubbliman Casella 22 B, Alessandria». 24835

VENTISETTENNE autista magazziniere qualsiasi lavoro fiducia, pratico città, patente D, referenziato libero subito offresi. Telef. 54-932. A43090

VENTISETTENNE [illegible] positivo negativo offresi. Telef. 864-675.

VENTOTTENNE istruita, presenza occuperebbesi pomeriggio studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino». A4[illegible]

VENTOTTENNE, seria, volonterosa, occuperebbesi presso studio medico o dentistico. Telefonare 761-327. A44275

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi soli occorre abile tuttofare fissa referenziata. Falco, via San Secondo 11. A43351

A ottime condizioni assumiamo provette maglieriste macchine rettilinee, abili cucitrici macchine zig-zag tre aghi, confezioniste busti, lavoro annuo assicurato. Presentarsi prova. Eva, via Trecate 9 A, Torino. A42525

ABBISOGNAMI domestica. Concedo libertà serali, tre pomeriggi settimanali. Telefonare pomeriggio 380-572. A43414

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. «Gillio», via Boucheron 3.

ABBISOGNAMI urgente lavorante materassaio tappezziere finito, stabile, pari trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A43832

AGILE cucina tuttofare referenziata anche pensionata cercano coniugi soli, ottimo stipendio. Rivolgersi portineria Avogadro 23, Torino, oppure telefonare 46-701 mattino. A43571

ABILE manicure finita cercasi. Presentarsi Delmo Acconciature, Via Teofilo Rossi 3. A43096

ABILI veramente, rivestitori piastrellatori, per fuori Torino, cercansi. Ottima retribuzione. Presentarsi domenica ore 10-12 Albergo Italia, Torino. A42550

AFFIDIAMO semplicissima lavorazione continuativa giocattoli, alta retribuzione. Corrado, casella postale 274 Mestre.

AGGIUSTATORI stampisti provetti cercasi, paga massima. Telefonare 793-508

AIUTANTI sarta signora cercansi massima paga. Avalle, via dei Mille 2.

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare fissa giovane pratica cucina stiro, referenze. Telefonare 523-016. 268

ALTO stipendio cerco tuttofare fissa referenziata trattamento familiare. Telefonare 651-730. A43322

APPRENDISTA signorina cercasi profumeria via Saluzzo 2, Torino. Telefonare 60-480. A43356

APPRENDISTE, aiutanti, lavoranti sarta donna cercansi. Telef. Praline 526-842.

APPRENDISTE e confezioniste interne ed esterne assume subito maglificio Ariana. Telefonare 46-936. A43861

APPRENDISTI ambosessi 14enni bobinatori elettromeccanica cercasi. Telefonare ART 697-229. A44266

APPRENDISTI operai uomini donne sedici-ventenni cercasi, rivolgersi Cevi, Valprato 88. A43780

ASSUMESI da ditta commercio 16-18enne robusto e volonteroso aiuto magazzino. Telefonare 22-148. 20945

ASSUMIAMO operai pratici lavorazione cesoie presse piegatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino».

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori e operai qualificati. Telef. 651-053.

[illegible] per lavori montaggio operai specializzati idraulica. Allegare richiesta e referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7445 — Torino». A43028

ASSUMONSI apprendisti idraulici o tubisti. Telefonare 772-614. A43150

ASSUMONSI disegnatori aggiustatori tornitori, fresatori, radialisti, specializzati, massimo 30enni. Presentarsi Piemonte Meccanica, via G. Francesco Re 49, Torino. A43019

AUTISTA domestico con moglie cuoca tuttofare assumonsi ottime condizioni. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Telefonare 707-103. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino».

AUTISTA terzo grado provetto cercasi. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino». A44710

AUTISTA 25-45 anni lunga pratica guida auto, camion, ottima famiglia, referenze, cercasi per azienda. Inutile scrivere se non trovasi condizioni richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino».

AUTOSCUOLA Mirafiori cerca istruttore autorizzato volenteroso, dinamico, munito assicurato. Telefonare 360-963.

BAR cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 795-828, Campanella 26.

BUSTAIA finita assumiamo. Presentarsi Costantini, via Roma 38. A43600

CAMERIERA fissa pratica cucito stiro cercasi per famiglia signorile, telefonare 576-634 oppure presentarsi corso Vittorio Emanuele 99, ore 14-15. A43349

CARROZZERIA Canta assume battilastra verniciatori montatori ferratori. Presentarsi via Bassano 11. A43129

CARROZZERIA cerca apprendisti 16-19 anni aiuto verniciatore. Francia 63.

CARROZZERIA Monterosa Borgo San Pietro cerca verniciatori oltre nonchè abilissimo spruzzatore disposto assumere incarico capo-squadra per coordinamento reparto, ottime condizioni, presentarsi subito. A43046

CASA signorile cerca domestica fissa. Moralità, referenze. Presentarsi ore 17-19 Cremo, via Giolitti 1, Torino.

CERCANSI abili muratori paga massima. Telefonare ore ufficio 687-905.

CERCANSI affilatori tornitori aggiustatori saldatori prima e seconda categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 253. A43803

CERCANSI alesatori, fresatori, tornitori, aggiustatori specializzati, trapanatori qualificati. Rambaudi, Tolmino 14.

CERCANSI apprendiste macchiniste confezioni serie massimo sedicenni. Telefonare 384-003. A43647

CERCANSI verniciatori collimisti pratici palificazioni posti FF. SS. carpenterie. Scrivere precisando età attività svolta, referenze. Soc. Cosecom, piazza Cadorna n. 10, Milano. 24049

CERCANSI verniciatori. Telef. 280-081

CERCANSI esperti montatori e riparatori ascensori montacarichi. Telef. 676-822, 694-224. A43644

CERCANSI 2 apprendiste commesse. Presentarsi Ruerbena, negozio Coloniali, via S. Secondo 26, Torino. A43397

CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 351-283. A44385

CERCASI abile cucina e cameriera tuttofare entrambe 40-50enni referenziate casa signorile vicinanze Torino. Telef. 83-202.

CERCASI abile manicure bella presenza. Paga massima. Telefonare 42-140.

CERCASI aiutante fioraia 15-17enne. Venturato, corso Rosselli 33. A42582

CERCASI abile maglierista affidare macchina rettilinea 12 e 7 lavoro redditizio. Telefonare 292-833. A43856

CERCASI aiutante sarta uomo. Italma, via Saluzzo 15. A41887

CERCASI apprendista maglierista 17-19enne. Tel. 209-931 dalle 17 alle 19.

CERCASI apprendista per cucina e rosticceria. Telefonare 20-953. A42897

CERCASI apprendista pellicciaia. Telefonare 21-274 ore 9-12, 15-18. A42437

CERCASI bravissimo cameriere per lavoro serale giorni alterni. Rivolgersi via Cesana 78. 21955

CERCASI commessa quattordici diciotto anni negozio frutta verdura con vitto alloggio. Bonino, via Barbaroux 10.

CERCASI cuoca oppure aiuto disposta trasferirsi Asti, ottimo trattamento. Telefonare 397-863. A45165

CERCASI signorina dare lavorazione casa facile manufatto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A44534

CERCASI stampista trancia imbutitura piccoli particolari e ragazza adibita presse. Telefonare 693-352. A43821

[illegible] stiratrice abile. Telefonare 386-564 fino alle ore 20. A43411

[illegible] tuttofare, brava, disposta trasferirsi montagna mesi estivi. Telefonare 835-057. A43868

CERCASI tuttofare fissa o dalle 7 alle 21. Telefonare 551-223. A42686

CERCASI tuttofare giornata o fissa. Telefonare 683-794, ore 13-14 19-21

CERCHIAMO apprendisti 14-16 anni e avviamento per formare aiuti laboratorio chimico presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1103 — Torino». A43907

CUOCO cercasi posto fisso tutto l'anno città provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino».

CUOCO cercasi per albergo montagna e pensione campagna stagione estiva. Scrivere indicando pretese, referenze. Palmieri, Torre Pellice. A42581

DEPOSITO materiale elettrico cerca fattorino quindicenne per consegna città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». A42849

DOMESTICO autista referenziato cercasi. Telefonare 773-410. A42839

EBANISTI provetti cercasi. Telefonare 372-373, 373-544. A43875

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cabine centrali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino».

FAMIGLIA cerca donna fissa o giornata. Corso Vittorio 182, Levi. A43130

IMPORTANTE industria cerca fabbri provetti. Telefonare 380-351. A42749

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca perito elettromeccanico collaudatore, addetti macchine rettificatrici, elettromeccanico per montaggi speciali, carpentiere meccanico, millimetrali, ragazze 14-16enni per montaggi leggeri. Telefonare 743-879. A44711

IMPORTANTE stabilimento assume rettificatore specializzato esterni interni anche seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino».

IMPRESA edile sede Torino assume autista trentenne 3a patente tutto fare. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino». A43357

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7278 — Torino». A40380

INDUSTRIA mobili metallici assume operai 2a manovali specializzati, apprendisti. Ottima retribuzione. FIAMCA, Carrera 68. A43633

LANIFICIO cerca tessitrice tessitore veramente abile et apprendista. Telefonare 80-183. A43757

LOCALITA' balneare negozio confezioni cerca bravissima sarta. Cassetta 1482 M, Sip, Genova. 24840

MAGLIERISTE rettilinee, piatto, confezioniste, stiratrici cercansi. Marengo, Colli 10. A42565

MAGLIFICIO assume maglieriste ed apprendiste. Bertocchi, via Susa 13. Telefono 534-608. A44868

MAGLIFICIO cerca attiva robusta stiratrice vapore. Telefonare 772-316.

MAGLIFICIO cerca pratico assistenza macchine rettilinee. Richiedesi [illegible] e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino». A42980

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 cerca dipanatrice, stiratrice vapore confezionista pratica taglio. A41383

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente confezionista abilissima. Presentarsi Lagrange 39. 431

MAGLIFICIO offre lavoro continuativo esterno macchine 8/5. Telef. 556-168.

MOBILIFICIO cerca operaio falegname verniciatore. Telefonare 276-327.

MODELLATORE in legno, abile cercasi F.lli Parola, via Montenero 13.

NEGOZIO cerca ragazzo 14-15 anni portineria, piazza Lagrange 1. A43578

ODONTOTECNICO 22-25enne pratico lavori oro-resina cerca laboratorio Nobilium, via Pastrengo 30. A43779

OFFICINA meccanica cerca donne addette presse, molto pratiche. Tel. 654-331.

PARRUCCHIERE abilissimo, manicure, cercasi, posto stabile, massima paga. Telefonare 688-311. A43865

PER centrale termica media potenza con turbinalternatore cercasi persona esperta energica anche se pensionato cui affidare supervisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1109 — Torino». A43806

PERSONA servizio cercasi fissa famiglia 3 persone bene retribuita. Presentarsi Profumeria, via Saluzzo 2. A43356

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 527-357 ora lavoro. A43426

PULITURA metalli assume apprendisti 16-18 anni. Presentarsi, via Ragusa 13, Oliva. A42596

RAGAZZA fissa cercasi disposta seguire famiglia villeggiatura. Telef. 657-380.

RAGAZZA tuttofare giornata compreso domenica mattina referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A42884

RAGAZZE quindicenni cerca laboratorio plastica. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A43750

RAGAZZO 14enne robusto pratico bicicletta cerca salumeria Boeri, Berthollet 27. A43602

RETTIFICATORE specializzato interni esterni [illegible] cercasi. Tel. 661-493 ore 13.30-19. A43026

SOCIETA' costruzioni macchine utensili cerca abili tornitori e aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A43383

SCATOLIFICIO assume lavoranti, aiutanti, macchiniste, incollina, apprendiste. Corso Firenze 19. A42831

SERIA ditta cerca provetto verniciatore per carrozzeria. Fratelli Regen. Giaveno.

TINTOSTIRERIA cerca abile fissata stiratrice, referenze. Telefonare 384-428.

TORNITORI qualificati cerca officina meccanica [illegible]. Presentarsi ore 17-19, Via Giacosa 10. A43208

TRACCIATORE preparatore pratico [illegible] cercasi, referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

TUTTOFARE cercasi da famiglia 2 bambini. Telefonare 871-256. A44862

TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo stipendio. Telefonare 42-557. A44897

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia. Telefonare 50-698. 24524

URGONO abilissime ricamatrici mano telaio et disegnatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino».

URGONO [illegible] lamiera, operai apprendisti. Telef. 782-689.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p

AGRICOLTURA ad esperti introdotti allevamenti affidiamo rappresentanza integrativi zootecnici. Liscofar, Milleiire 13, Milano. 24684

ALESSANDRIA Acqui assumonsi abili venditori. 50.000 mensili, provvigioni, premi, manoscrivere eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino». 538

ASTI e Cuneo. Anche in abbinamento si concede buona provvigione a propagandista con introduzione medici. Dettagliare case rappresentate. Cassetta 1481 M, SIP, Genova. 24601

ARTICOLI americani, affidiamo vendita Italia, a introdotti articoli regalo, novità, ferramenta, casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

ASSUMONSI abili venditori provenienti ogni ramo minimo guadagno 100.000 mensili assegnazione automezzo anche ad elementi [illegible] altre case editrici senza obbligo abbandono lavoro attuale. Presentarsi via Carmine 15 il giorno successivo all'inserzione. 24684

AZIENDA gestione impianti riscaldamento assume abile elemento visita clienti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino». A43398

BIRRE pregiate affiderebbesi introdottissimi bar, caffè, ristoranti, alberghi Torino, Forti utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9017 — Torino». A43332

BOTTONIFICIO cerca rappresentanti regionali Piemonte esperti articolo anticipo settimanale fisso 60.000. Casella 305 T, Sip, Milano. 24684

CARRELLI trasportatori elevatori importante fabbrica torinese cerca impiegato viaggiatore autista, auto ditta, stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino». A43756

CERCHIAMO rappresentanze, anche con deposito magazzino fiduciario. Maglieria camiceria abbigliamento. Nuova Damina, S. Quintino 4, Torino. A43839

CRAVATTIFICIO assume [illegible] campionario nazionale, rappresentanti Milano, Piemonte, Liguria. Canasta, Irnerio 14, Bologna. 24686

FABBRICA tubi catodici tv cerca rappresentanze introdottissimo possibilmente con deposito. Cassetta Pubbliman 80 B, Bologna. 24531

(Continua a pag. 16)

CERCASI cameriera fissa tuttofare. Lidece, vico 21. Telef. 596-493 A43311

CERCASI da officina zona Francia fabbri specializzati e apprendisti. Telefonare 795-784. A43702

CERCASI donna fissa 35-50enne per assistenza anziana inferma. Telef. 694-507.

CERCASI ebanista mobiliere conoscenza disegno non presentarsi se non abile. Telefonare 293-181. A42040

CERCASI elettrauto specializzato riparazioni autocarri ed affini. Carrara, telefonare 681-479. 44

CERCASI giovane tuttofare fissa presso coniugi soli. Rivolgersi Asco, via San Agostino 1, dalle 11 alle 12, dalle 14,30 alle 15,30. A42574

CERCASI infermiera 2 ore mattino. Presentarsi ore 17-18. De Bernardi, via Pilletti 36. A43778

CERCASI lavorante aiutante sarta pratica. Telef. 366-496. A42571

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Inutile presentarsi se non abili. Telefonare 761-059. A43386

CERCASI lavorante sarta da uomo e aiutante. Sartoria Butano, c.so Cirié 33.

CERCASI lavorante sarta. Tel. 683-407

CERCASI pensionata anziana per piccoli lavori casalinghi, contraccambiando alloggetto, modesto stipendio, 40 chilometri da Torino. Telefonare 378-019.

CERCASI ragazza, ragazzina tuttofare, serietà, referenze, trattamento familiare. Telefonare 46-963. A43450

CERCASI tuttofare ore 7,30-16,30. Referenziata. Tel. 697-314. 24651

CERCASI tuttofare per bar fissa. Telefonare 53-216. A43448

CERCASI tuttofare (ore 17-21). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino».

CERCASI verniciatore a spruzzo. Presentarsi Guerra, via Asti 29 bis. A43046

CERCHIAMO tornitore prima categoria desideroso sistemarsi Barriera Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A43755

CERCO abili pantaloniste confezioni serie. Telefonare 86-621. A43669

CERCO apprendiste 14enni confezioni busti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino». A42450

CERCO donna tuttofare giornata, dieci meno mattina, pratica cucina, stiro, referenze. Telefonare 22-189 ore 10-12.

CONFEZIONI bimbi [illegible] apprendista macchine. Telef. 650-004. A42919

CONIUGI bimbo cercano tuttofare fissa, giornata, referenziata. Telef. 374-663.

CONIUGI soli cercano brava donna giornata fissa. Telefon. 776-441 dopo ore 11.

COPPIA anche primo servizio assumesi fissa. Presentarsi: «Gillio», via Boucheron 9. 357

CREMERIA cerca ragazza distribuzione gelati. Presentarsi via S. Donato 3.

CROMATURA cercasi giovane pulitore ed apprendista. Telef. 700-033.

CUOCA e cameriera cercasi per albergo Vittoria, Chiomonte. Buon guadagno.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare referenziata. Cernaia 40. A42878

FAMIGLIA tre persone cerca donna tuttofare pratica molto cucina a ore 10,30-15,30 sera 19-22, paraggi corso D'Azeglio, Vittorio, primarie serissime referenze. Telefonare 60-897 ore 9-10.

FORNACE laterizi vicinanza Torino cerca assistente pratico macchine e forni; operaio capo macchine. Lavoro assicurato tutto l'anno. Retribuzione massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

FRESATORE alesatore cercasi per esecuzione attrezzatura e stampi su moderna alesatrice verticale a coordinate; massima retribuzione. Presentarsi Joanner, piazza S. Rita 5. 21305

GIARDINIERE abile culture serio referenziato, cerca floricultore collina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino». A42449

GIOVANI abilitati montatori impianti termici sanitari cercansi. Presentarsi via Tunisi 37, ore 18-19. A42039

GIOVANI 15-18enne già pratici autorimessa assumiamo. Pastorino, Trapani 152.

GRANDE stabilimento meccanico cerca abili aggiustatori generici stampisti, fresatori, tornitori e piallatori per propri reparti attrezzatura e manutenzione. Specificare età e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca abilissimo fabbro perfetta conoscenza disegno. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

datevi la buona notte

Finita la giornata,
se il lavoro è stato duro,
se si è fumato molto,
è necessario disintossicarsi dalla fatica
per disporsi a un sonno tranquillo.
Datevi la buona notte
con un bicchiere di latte.
E' una sensazione inconfondibile
quella del latte prima di dormire:
freschezza, distensione,
un ristoro che è già un riposo.
Con un bicchiere di latte,
è la natura
che ci dà la buona notte.

per dormire meglio

piu' latte

COMITATO ITALIANO PER IL LATTE E DERIVATI

APPIA-LINEA A 2

ESTETISTA diplomata massaggi viso, irrecatura pulizia servizio a domicilio. Telef. 386-598. [redacted]

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Comauto, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino o Piemonte. Rimborsabili [redacted] 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) Telefono 47-246. 20343

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telefono [redacted]. 244

A privato vendo [redacted] sei mesi verde chiaro. Telefonare 250-943. A44871

A [redacted] Appia, 1100 B, 600, 500 B e C giardinetta. Telefonare 46-007. 413

[redacted] Appia seconda, 1200, Volkswagen prontiscon, 103, 600, 500 nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO Appia seconda, terza, Aurelia B 24, B 12, Giulietta Sprint, Spider, TI, normali, 2100 giardinetta, [redacted], 1400 B, 1200, [redacted], 103 familiare, [redacted] Bianchina, Volkswagen furgone, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-831. 43

[redacted] pronte [redacted], vetture multiple nuove 500 1200 familiari 6 mesi altre occasioni belvedere 1600, 103, Appia II serie belle 500 C lusso normali, cambi, lunghe rateazioni, Autosalone Vizzaglio 5.

ABBIAMO [redacted], [redacted] 500, Belvedere, permu[redacted] motociclette lunghe rateazioni, Montebello 4. Telef. 882-394.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 o telefono 521-251 23556

[redacted] acquisto tipo 600, pagamento contanti. Telef. 687-51? 438

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-832. 441

ACQUISTO rimorchi trasporto vagoni ferroviari, cedo trattori. Officina Calabria 22. A43127

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

AIMASSO Nizza 37, tel. 651-766, 1800 mesi 7, 1100 103 lusso seminuovo, familiare '58, 1100 '58 diversi, 1100 '56 con gas e '54, gran lusso 1900 B, 400 diverse, 500 nuova, 500 C, facilitazioni permute. 81

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autoinfo Romeo prenota vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. [redacted]. 347

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 15, compra da funzionari privati macchine nuove seminuove, vendesi 1200 sei mesi, 1500 3000 km., 1400 A metano, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 538-652.

ALL'AUTOSALONE Sanvito e Cavaglia, corso Raffaello 16, tel. 683-891: Giuliette berline normali e TI, Sprint; Dauphine: Appia prima seconda terza serie e Vignale; Fiat 600, 103 lusso e normali, 1200, 103 familiari, nuove 500, Spider TV, Autovetture nuove e d'occasione, permute, facilitazioni. 489

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 ... tel 42-836: Flaminia B 12 ... gas, Giuliette spider, sprint, T I., 1900 super sprint, DKW [redacted] familiare, Camm. rateazioni. 16

AMMORTIZZATORI, [redacted], sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sol[redacted], massima garanzia, Arnida, via Vizone 62, via Revello 33 (borgo S. Paolo) Telefonare [redacted]. 482

APPIA prima serie 1951 bellissima guida sinistra vendo. Telefonare 47-485.

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo, sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite [redacted]. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 70

APPIA '57 furgone, belvedere, 103 familiare, 600, 500, belle, Po 43 441

[redacted] Appia 103 familiari, [redacted] normali, 600, 500, [redacted]. Belvedere, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60 484.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA, Cenisia, Groscavallo 3, telef. 774-336: 103 [redacted] '57 '56, 600, [redacted], Aurelia B 20, B 12 gas, 1800 ..., 500 E 37

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, Spyder 1200 capotina Coupé [redacted], pulmino 600, belvedere, 500 C, 1400 A, 615 V, 10 ql. SLR. 98

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 130, Tel. 670 092, [redacted] ogni tipo, 600, 103 familiare, 1400, belvedere, Appia seconda, Aurelia B 12, B 10, Alfa 1900, autocarro Leoncino. Rateazioni. 465

[redacted] 626 NL, 640 N camioncino 1100 N, 1100 AL, 615, Fendi... sotto, via Sonthià [redacted]. Telefono 20-307.

AUTONOLEGGIANSI si «Moderna» ... 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-031. 23815

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, [redacted] Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60 564. [redacted]

[redacted] Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 600, belvedere. Telefonare 773-965. 2070

[redacted] vendo conto clienti 600, 1956, 1957, 1958; telefono 766-103.

AUTOSALONE dell'usato visitatelo, Vigone 44, troverete vasto assortimento vetture ogni tipo prezzi, garanzia, prenotazioni nuovi tipi valutazione massima. 407

BELLISSIMA [redacted] (1957) chiara, [redacted] (1955) unico proprietario, perfetto facilitazioni. Telefonare 765-876. A43792

BELLISSIMA 600 vendo via Quadrone 5. [redacted] 395-121. [redacted]

BELLISSIMA 600 '57 vendesi, fanalini corrispondenti nuovo Codice. Telefonare 290-517. A44266

BELVEDERE vende privato, gommatissima. [redacted]. Telef. 731-792.

BIANCHINA elegante vettura dalle grandi prestazioni, economia, facilitazioni. Tiziano 30. A43880

CAMBIO vettura 600 con Vespa Lambretta o moto. Tel. 687-514. 409

[redacted] furgoncini Panhard portata quintali [redacted] anteriore. Economicissimi pronta consegna. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 750-816. 206

CAUSA partenza vendo [redacted] fuori serie, Renault anno 1957, Ardea motore nuovo. Telefonare 742-310. A42580

CITROEN officina via Villarfocchiardo 31 vende usato [redacted] DS 19, Fiat 1400 B, 1900 '56, Appia seconda, Fiat 600 Fauxhall Victor 1959, Borgward. Prezzi convenientissimi, pagamenti rateali. Visitateci. 205

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefono 47-114. 20748

[redacted] contanti qualunque automobile. Permuta, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Sicoli, Pio Quinto 13. 3806

COTTINO, [redacted] Alfa Romeo, [redacted] sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 313. Tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 583-484. 347

EVINRUDE 35 HP ottime condizioni vende privato. Via Monginevro 226.

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 30, Telef. 652-662, 652-663 avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni, non ritardate per avere una consegna sollecita. Siamo a Vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FIAT-Sava, commissionaria via Nizza 30, Telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato [redacted]: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, [redacted] normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 625, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038, 885 980. 21476

[redacted] Zephir 1958 cambio frizione auto[redacted], liquido, come nuovo, vendo cambio, Via Susa 25. 329

FURGONCINI Citroen portata quintali 2,5 consumo 5 litri per 100 km., trazione anteriore, raffreddamento aria. Furgoni 8,5 e 15 quintali pronta consegna. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 750-818. 205

[redacted] 500C ottimo 115.000. Topolino 40.000. Corso Francia 119 custode

FURGONCINO 500 C, 600 '56, Topolino perfetto, Tel. 503-761, 587-376.

FURGONE 600 nuovo da immatricolare vendo sollecito. Telefonare 677-335.

[redacted] 500 revisionata vendesi. Termeo, Valdellatorre 78, oppure telefonare Fumagalli 494-012. A44960

GIULIETTA Sprint perfetta privato vende a privato. Telefonare 201-859. A41165

COCCOMOBIL, giardinetta, berlina 895 fulla, consumo 5-6, velocità 115. Torricelli 39. 12

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

IMMEDIATA consegna nuove 500, 600 da immatricolare, Rateazioni, Vigone 44.

IMPIANTI Weber, gas liquido e metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Fukra, corso Chieti 16. telef. 886-990

METANO, gas liquido, installazioni accurate eseguite direttamente dalla LAMAR, fabbrica apparecchiature. Crescentino 36, telef. 20-853. 420

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori. Martorelli n. 60. Telefonare 23-109. 326

ABANO TERME

(Provincia di Padova)

la stazione termale famosa nel mondo

Fonti termali radioattive a 87 °C
Fanghi naturali - Bagni termali

1ª cat.: PALACE MEGGIORATO, ROYAL OROLOGIO, TRIESTE & VICTORIA

2ª cat.: BRISTOL BUJA, DUE TORRI MOROSINI, EDEN, EUROPA, EXCELSIOR, FLORA SPLENDID, MILANO, PEREZ, QUISISANA, SALUS, SAVOIA TODESCHINI, TORINO

3ª cat.: ALBA, ARISTON MOLINO, AURORA, BERNABEI MASSAGGIO, BOLOGNA, COLUMBIA, FIRENZE, FORMENTIN, IGEA-SUISSE, ITALIA, MAMMA MARGHERITA, MENEGOLLI, MIONI PEZZATO, PATRIA, ROMA, SALVAGNINI-BERNERHOF, SANAT, SOLE, TICINO, UNIVERSAL, VENA D'ORO, VILLA PACE, VILLA PIAVE

4ª cat.: BELVEDERE, BUJA MONTEORTONE, CENTRALE, ISTITUTO SAN MARCO, MEDITERRANEO, MOLINO (dip.), NETTUNO-SCHWEIZ, PARADISO, REGINA, RISORTA

Rivolgetevi con fiducia alle cure di Abano Terme per reumatismi, artriti, postumi di fratture, nevralgie, affezioni ginecologiche, sciatica, gotta. Informazioni/Prospetti presso gli Alberghi Termali o l'Associazione Albergatori, Abano Terme.

PRIVATO vende a privato 1100-lusso, 6 [redacted]. Telef. 381-521. A43048

PRIVATO vende bellissima [redacted] 4 marce. Vera occasione. Telefono 651-967.

PRIVATO vende Fiat 1100/103 TV Farina. Autosalone Tenivelli, Via Tenivelli 16, Torino. A43838

PRIVATO vende privato 600 1957 ottimo stato, Telefonare ore pasti 261-574.

PRIVATO vende Vauxhall Victor 1959 ottimo stato. Telefonare 251-621. A43730

PRIVATO vende [redacted] Farina 1955 bellissimo, via Vincenzo Monti 30. 464

PRIVATO vende 500 A rimessa [redacted], cambiasi 103 vera occasione. Telefonare 674-895 ore serali. [redacted]

PRIVATO vende 600 C blu bellissimo. Principi d'Acaja 40. A42562

PRIVATO vende 500 C in buono stato. Telefonare 884-664. A43593

PRIVATO vende 600 celeste [redacted] mesi, km. 4700. Telef. 390-347. A43380

PRIVATO vende 600 1957 bicolore perfette condizioni, Via Torricelli 4. 464

PRIVATO vende [redacted] bicolore, lusso bianco. Telefonare [redacted]. A43617

PRIVATO vende 1400 perfette condizioni 120.000. Via Vincenzo Monti 30.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

SACAUTO, corso Racconigi 141, Torino, vende con lunghissime rateazioni e garanzia vetture usate di tutti i tipi. Visitateci. 85

SINISTRATI, per incidenti automobilistici. L'Ufficio di corso Marconi n. 4 vi darà una vera assistenza per la tutela dei vostri diritti. Nessuna spesa sarà a vostro carico. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

SPIDER [redacted] nuova privatamente vende eventuale permuta. Telef. 398-510.

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi massime possibilità realizzo usato. Facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 30. 451

TOPOLINO A [redacted], B 35.000, C 125 mila, Balilla 55.000 camioncino 7 quintali vendo. Arsenale 5. A43135

UNICO proprietario vende 103 1958 e 103 lusso mesi 12. Via Torricelli 4. 464

VENDESI Fiat 615 anno 1956 unico proprietario. Telefonare ore ufficio 796-306.

[redacted] 1100-103 targata TO 293062 seminuova, km. 14.000, prezzo 720.000 contanti. Telefonare 83215 ore 9-12 e 15-19. A43124

VENDO Appia terza serie da immatricolare, eventuale permuta. Telef. 593-115.

VENDO Appia 58, 57, 55, 54; 103 57, 56, 55, 54, 600, 1400. Cigna 3.

VENDO autocarri revisionati a nuovo; super Esatau corto seminuovo con ribaltabile, Leoncini lunghi, corti, normali e ribaltabili, Super Taurus 80 q.li lungo seminuovo, Taurus, 615, 628, 640, 642, 666 N, Alfa 455, 430 rimorchi grandi e piccoli, pala Auconag R. 35 seminuova, Carrara, telef. 664-508, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Torino. 44

VENDO Dodge metano striscia bianca 25 quintali buone condizioni. Tel. 31-058.

VENDO Giulietta T.I., [redacted] 1900 anno '57 tariano, Aurelia B 10 [redacted]. Saluzzo 20.

[redacted] nuova [redacted] Avorio. Tel. [redacted], dalle [redacted] in poi. A44257

VENDO [redacted] giardinetta legno, autorimessa via Calandra 20. A43312

VI serve un camioncino? Francone vi mette a disposizione la produzione della Carrozzeria Fasino di 600, 1100 T. 615, 642, 692, nuovi ed un assortimento di veicoli di occasione. Corso Tassoni 47. Telefonare 760-429. 408

500 mesi 6 privato vende. Tel. 250-971 ore serali. A43148

[redacted], N 500, belvedere '54, a privati vendiamo, permutiamo. Telefonare 390-904.

1100 lusso, mesi sei, grigio km. [redacted] vendo. Telefonare 937-146.

1100-103 lusso 8 mesi come nuova vendo impiegato. Telefonare 360-881.

1100-103 lusso grigia, sei mesi, come nuova, vendesi, telefonare 391-061.

1400 '55, '52, gas; Leocarro quintali 5, 500 A furgone vere occasioni. Nizza 37.

1800 nero [redacted] 6 mesi come nuova vendo 1.310.000. Telefonare 274-175.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi occasioni Galletto, Cardellino, Motom Competizioni, rateazioni, Gino, Antonio Cecchi 57. 341

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera, Risico, Brescia 44, telef. 273-610. 14822

BIANCHI da Borgarello a sole L. 20.650 potrete possedere anche [redacted] una bellissima bicicletta Bianchi. Via Camerana 2.

COMPERO contanti Vespa Lambretta anche vecchia, purchè occasionissima. Telefonare 762-032. A43769

COYCLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%, 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio [redacted], telefono 86-988. [redacted]

[redacted] ottimo stato vendesi. Telefonare 396-718, via Monfalcone 19 [redacted].

CARELLINO [redacted] frizione automatica [redacted] rivelazione a lire 51.500. Provatelo! [redacted] Generale Risico, Brescia 44. Tel. [redacted]. 281

GUZZI 350 Vespa, Gilera 125 [redacted] nuove, occasioni. Lepanto 6. Telefonare 683-761. A42836

MOTOAGENZIA Motobi Gilera Lambretta, vi motorizzerà convenientemente. Visitateci. Tiziano 30. A43831

MOTOCARRI MV a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Cavalieri, Via Nizza 35. 30

[redacted] Ape Piaggio cabinato, porte, ottima occasione, Corso San Maurizio 13. 337

[redacted], nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri corso Vittorio [redacted], via Nizza 35. 20503

PASQUERO [redacted] con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-658. 309

PRIVATO vende Gilera 150 [redacted] rimesso nuovo. Telefonare 763-420.

[redacted] vende Zigolo 98 Guzzi, buono stato 75 mila. Telefonare 730-176.

[redacted] Ducati 55 [redacted] seminuovo. Telef. 890-779 ore pasti. A43746

VENDO Triumph occasione. Telefonare [redacted]. A42830

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minimo rateazioni. Toso, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 11. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Un. Sovietica 159. Telefonare [redacted]. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A rate macchine [redacted] Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ABITO [redacted] nuovo privato vende occasione. Telefonare 582-486. A43116

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 82. [redacted]

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo [redacted] e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 323

120 gradi di calore

"ecco perchè si conserva naturalmente!"

La carne Simmenthal dopo essere cotta "a vapore"
è chiusa ermeticamente nella sua lattina dorata
e resta così protetta e isolata dall'aria.
Appositi impianti portano le scatole alla temperatura
di 120 gradi per 75 minuti.
Grazie a questo procedimento
Simmenthal si conserva naturalmente
e mantiene tutte le sue proteine naturali.

la buona carne in scatola

Simmenthal

è tutta carne scelta

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p

(Continua da pag. 14)

CERE pavimenti, affini, assume piazzisti introdotti Piemonte. Stipendio, provvigione. Telef. 30-546. A43609

[redacted] veli, tulli, [redacted] sposa [redacted], braccialli e centri da tavola cerca rappresentante per Piemonte e Liguria ben introdotto presso grossisti e buon dettaglio munito di automezzo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 34649

FORNITURE uffici. Organizzazione importanza nazionale. Cercasi persona introdottissima Municipi et Enti provincia Torino, possibilmente motorizzata, ottimo trattamento. Scrivere: «Acori», Casella [redacted] 331, Torino. A44574

[redacted] camiceria [redacted], ventennale lavorazione fuori serie, cerca rappresentanti per [redacted] e Liguria. [redacted] scrivere se non introdottissimi buoni dettagli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino». A43250

IMPORTANTE casa farmaceutica cerca propagandisti lunga esperienza, zone Torino, Cuneo, Alessandria e provincie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino». A43317

IMPORTANTE casa vinicola specializzata vini pregiati in confezioni lusso e famiglia cerca agente generale per controllo ed incremento produzione Piemonte. Liguria, Toscana. Scrivere referenziandosi: «Pubblicità [redacted] 278 — Torino»

INDUSTRIA metalmeccanica torinese assume agente di vendita disposto trasferirsi Napoli. Retribuzione a provvigione con minimo garantito e concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». [redacted]

IMPORTANTE industria tinture et prodotti capelli cerca agenti vendita automezzo proprio, specificare età studi et curriculum. Casella 1495 M, Sip, Genova. 24649

IMPORTANTE società fotografica cerca signorina per propaganda. Richiedesi presenza, facilità parola. Telefonare 526-660 dalle 16-18. A43425

INDUSTRIA farmaceutica biologici et antibiotici, Milano, cerca propagandisti provincia Piemonte. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A43131

INDUSTRIA tedesca prodotti chimici agricoltura [redacted] esclusivisti zona. Scrivere Cassetta Pubbliman 305, Genova.

INTRODOTTO Compagnia cerca seria et importanti rappresentanze, grandi impianti, apparecchi, attrezzature di interesse comunità, alberghi, ristoranti, ospedali ecc. Scrivere: Spanò, corso S. Giovanni Tedeschi [redacted], Napoli. [redacted]

ISPETTORI provinciali auto propria abbienti intraprendenti offriamo rapida scelta facoltosa posizione finanziaria. NPA, Copernico 8, Milano. [redacted]

LAUREATO Bienne, pratico lavori filiale, trattative clienti, offresi mansioni [redacted] Piemonte, Liguria. Scrivere: Pubbliman, Casella 26 B, Alessandria.

OFFICINE carpenteria ferro cercano valente introdottissimo rappresentante per incremento vendite. Richiedesi referenze prim'ordine con documentata introduzione. Fisso mensile oltre provvigioni. Pubbliman, casella 154 M. Milano.

PRODUTTORE veramente introdotto edilizia Torino et provincia cercasi da importante società armature metalliche per C.A. Fisso, rimborsi, provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7445 — Torino». A43025

PROPAGANDISTA venditrice abile presenza visitare drogherie casalinghi bar vendita prodotti introdotti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A43642

[redacted] Importante cotonificio per Marche Umbria Abruzzo scopo abbinamento rappresenterebbe grande industria tessile [redacted] drappiero e biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A43433

RAPPRESENTANTE serio attivo con vettura, introdotto costruttori tende veneziane ed altri tipi, cerca seria fabbrica tali articoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino». [redacted]

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BARBONCINO nero (collare verde chiodini cromati) smarrito via Cavour ieri mattina. Si chiama Cicco. [redacted]. Telefonare 50-528. A43447

MANCIA riportando [redacted] doberman nero [redacted]. Telefonare 44-416.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia» Pio Quinto [redacted], [redacted] 682-100, 682-876.

ASSIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellerani, telef. 47-872, Carlo Alberto 48-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-161. 389

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Kaipol», Madama Cristina 111, tel. [redacted]-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-540, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni [redacted] genere Italia, estero. Qualunque operazione sicurezza privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA massaggiatrice, telefonare di mattino al 753-513. A44277

[redacted] bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 883-396.

ANTICAGLIE [redacted] mobili oggetti vari vendonsi. Telefonare 752-191. A43313

ARGIOCCASIONE, Astars Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 332

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, armadioni per occasione. Pagella, Mazzini 44. 3852

ARPLAST sipariette [redacted] vole in plastica. Via Campana 16 c.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, [redacted] massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltroncitto 10.000, sofaletto 25.000. Accademia Albertina 35, cortile. 286

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. [redacted] Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3313

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 3. 6375

BILIARDO Bertello completissimo nuovo misura 280 vendesi occasionissima. Telefonare 43-207. 495

CASSAFORTE Fistono 165x70 incombustibile ottima occasione vendesi, Telefonare 675-409. A44275

CONCEDIAMO [redacted] finanziamenti su polizze prezzosi. Tel. 531-613.

DIPINTI buone firme Settecento Ottocento compro. Paroglio, Libia 25, Vercelli.

[redacted] secondaletti annodati a mano [redacted] lo vende. Telefonare 583-485. A43116

ENCICLOPEDIA Treccani nuovissima occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino». A41231

FABBRICA salotti artistici classici, comuni. Consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 198

[redacted] fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba due porte 20.000, cinque 50.000, grande assortimento. Passalacqua 6. Tel. 531-818, 525-431. A44555

FRANCOBOLLI Italia, Vaticano, mondiali, liquido sottocosto macchine legatoria artigiana, caratteri oro, ecc. Telefonare 273-861. A43100

FRIGORIFERI abbiamo [redacted] marche a prezzi notevolmente ribassati, [redacted]. Gribaudi, Firenze 27. Telefono 273-859.

FRIGORIFERI, cucine, elettrodomestici, grandi marche. Facilitazioni, riparazioni, cambi. Sartela, Bricco, corso Vittorio 86.

FRIGORIFERI, lavatrici, Fiat, Indes, Ibs, Yuman, ecc. Rateazioni speciali. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

FRIGORIFERO usato, cambiate con nuovo, godrete sconto 60 per cento, grande assortimento, solo da Bricco, corso Vittorio 86. 20612

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LATTERIE, bottiglierie, panetterie, arredamenti negozi completi, eseguiamo. Occasioni. Telef. [redacted]. A42816

LIBRI biblioteche storici moderni, [redacted] il acquisto, [redacted] massimo, recenti provincia. Telef. [redacted]. A42418

MACCHINE [redacted], calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, [redacted]. Super Copial, Consolata 8. Robinatori, accessori. 20327

MANDATO matrimonio camera palissandro 8 porte. Soggiorno svendesi lire 300.000. Telefono 31-552. A44903

[redacted] «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 521-107.

MOBILI Madama [redacted] Bertholle 5, è la durata che [redacted]. Visitateci. 414

MOBILI [redacted] di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica. Lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Drap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 [redacted]. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento [redacted] comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 ([redacted] Po). 12463

MOBILIFICIO Roma, Bertholle 16. Armadioni verniciati poliester 24.000, con soprizzo 36.000, camere 90.000, cucine formica, divaniletto 19.000. 22389

OCCASIONE causa trasferimento vendo mobile macchina maglieria 12/100 nuova. Telefonare 584-109. A42962

[redacted] privato vende tololetto moderno scrivania. Telefonare 653-105.

OCCASIONE vendesi [redacted] pranzo, letto, salotto, cucina, frigorifero, macchina cucire Singer, scrivere, materassi, pelliccia castorino nuova, bronzi artistici. Corso Umbria 56, telef. 583-536. A44250

OCCASIONISSIMA vendo abbigliamento nuovo donna copri automobile, portacarrozze. Tel. 554-144. A44261

OCCASIONISSIMA vendo matrimoniale seminuova. [redacted] 743-761 ore pasti.

PIANOFORTE intelaiatura legno occasione privato vende. Telefonare 887-241.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-708. 9668

TAILLEURS, soprabiti signora, elegantissimi, moderni 15.000, 19.000. Ruggero, Sacchi 54. 72

VENDESI vetrina cristallo bar lunghezza 1x50. Telefonare 31-713. A43841

VENDO tinello Zebrano seminuovo. Telefonare 585-818. A44258

VENDO visoni [redacted] marroni grigi prezzo ridottissimo. Telefonare [redacted]

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE

FERNET-BRANCA

PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA